
	<p>Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna</p> <p>(D. Lgs. 19/2012, Art.12 e Art.14)</p>	 Scadenza procedura 15/10/2021
---	--	--

Università degli Studi di Napoli Federico II

Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualità'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Università degli Studi di Napoli Federico II
Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualità

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo Premessa.

In questa parte della Relazione di valutazione si darà conto a livello di Sede dei principali elementi riconducibili ai requisiti di assicurazione della qualità, tenendo conto:

a) delle seguenti fonti informative, oltre quelle previste nella Tabella 1 - quadro delle informazioni disponibili - pp. 11-12 del 2021 (documento Anvur del 28 giugno 2021 <https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2021/07/Linee-guida-2021-per-la-redazione-della-Relazione-dei-Nuclei-di-Valutazione.pdf>); le schede degli indicatori di Ateneo e dei CdS sono quelle estratte in data 26 giugno 2021):

a.1) documenti programmatori dell'Ateneo:

- Piano Strategico 2021-2023, PS

disponibile nella pagina web Unina sezione trasparenza/disposizioni generali al seguente link:

http://www.unina.it/documents/11958/7856277/Piano_strategico_2021_2023.pdf

- Piano Triennale 2021-2023 per il reclutamento, PTR, (Presentazione pubblica del Rettore, Aula Magna Storica, 07.07.2021);

- Programmazione Triennale 2021-2023, PT, (Presentazione pubblica del Rettore, Aula Magna Storica, 07.07.2021);

a.2) documenti generali dell'Ateneo:

- Piano triennale di azioni positive CUG 2019-21, PAP

<http://www.cug.unina.it/2021/03/piano-triennale-di-azioni-positive-del-cug-per-il-triennio-2019-2021-aggiornamento-per-lanno-2021/> / (PAP)

- Bilancio di Genere <http://www.unina.it/-/25242424-bilancio-di-genere-d-ateneo>

- La Relazione del Presidio della Qualità sulle attività di supporto all'attuazione del sistema di AQ dell'Ateneo svolte nel corso del 2020, RPQA (pervenuta in data 29/04/2021);

b) degli esiti della Valutazione della strategia di reclutamento attuata dai Dipartimenti, VR, che lo Statuto dell'Università Federico II richiede al Nucleo;

c) delle interlocuzioni con gli organi di vertice dell'Ateneo;

d) Relazione finale della CEV (PG 2019_47231).

Circa le fonti documentali si mette in evidenza che:

- L'ultima versione disponibile sul sito di Ateneo del documento denominato Politiche di Ateneo e Programmazione, PAP, è quella relativa al triennio 2016-2018, consultabile al link <https://www.unina.it/trasparenza/disposizionigenerali#politiche>;

Il Nucleo ha già segnalato agli Organi di Governo l'obsolescenza del documento (nota PG/0094351 del 01/10/2021).

Sistema di AQ

Il processo di Assicurazione della Qualità, nell'ultimo anno, si conferma adeguato rispetto ai livelli ritenuti sufficienti dalla CEV di accreditamento periodico. Certamente le difficoltà organizzative indotte dal permanere dell'emergenza sanitaria hanno ancora frenato l'azione volta al miglioramento dei livelli raggiunti. In ogni caso va favorevolmente riscontrato che ci si muove in un quadro meglio definito dall'avvenuta pubblicazione e diffusione nella comunità accademica del nuovo Piano Strategico e del nuovo Piano Triennale per il Reclutamento del personale (apprezzabilmente oggi non riguardante solo i ruoli della docenza o ricerca), a valle dei quali si attende però il completamento dell'aggiornamento dei documenti programmatici rimanenti:

Politiche di Ateneo e Programmazione a livello centrale e, per ciascun Dipartimento, il Piano triennale di sviluppo e programmazione.

Il PQA, attraverso un'organizzazione in gruppi di lavoro, ha

- riorganizzato e rivisto il proprio sito col fine di renderlo uno strumento utile alle strutture, principalmente didattiche, di Ateneo;

- monitorato i siti web dipartimentali tracciando una ricostruzione del loro stato attuale, allo scopo di prefigurare possibili linee di miglioramento, sia per rispondere al meglio alle sfide poste dalle nuove platee di studenti "digitali", sia per dare seguito ai suggerimenti pervenuti dall'ANVUR in occasione della visita di accreditamento dell'Ateneo

- ha redatto un Vademecum sul sistema di Assicurazione della Qualità dei CCdSS. Il connesso contributo del CQA (Centro di Ateneo per la Qualità), ai fini di una razionalizzazione e standardizzazione dei flussi procedurali e informativi in base alle norme ISO-EN9001, già delineato nella precedente relazione del Nucleo, al momento non sembra ancora realizzato, non rinvenendosene traccia nella relazione del PQA.

Il Nucleo ribadisce l'utilità del monitoraggio dell'affiancamento del CQA al Presidio al fine di verificare gli auspicati vantaggi sui livelli di AQ dell'Ateneo.

Nel corso del 2020 il PQA ha inoltre affrontato, come di prassi, l'analisi delle richieste di cambi ordinamentali (17 CdS) e della progettazione di 4 nuovi CdS. Ai quali tuttavia si aggiunge l'attivazione di un nuovo CdLM CU in Medicina e Chirurgia (finalizzato ad una vocazione "tecnologica") e il transito in classe professionalizzante di un precedente CdL. Il CdLM CU di Medicina e Chirurgia è stato presentato con tempi in deroga alle previste scadenze interne di Ateneo e il PQA lo ha trattato in occasione della sua prima riunione dell'anno 2021, la quale ha visto anche l'insediamento della nuova Coordinatrice nella persona della professoressa Francesca Dovetto.

Con il consolidamento del livello di AQ per i processi legati alla didattica il PQA dovrà, e ne è consapevole, affrontare anche l'AQ per ricerca e terza missione.

Diversamente dallo scorso anno, alla data di chiusura di questa relazione, le attività didattiche sono riprese essenzialmente in presenza (con una componente di studenti che possono collegarsi da remoto) per cui sembra non particolarmente penalizzante non avere affiancato, come il Nucleo invitava a fare, la Rilevazione Opinioni Studenti prevista dal sistema AVA con una nuova indagine mirata

- ad affrontare un aspetto non toccato nel questionario organizzato lo scorso anno, quello degli esami, e
- a fare emergere l'entità e le implicazioni della dimensione virtuale che possano rappresentare un depotenziamento della qualità dell'apprendimento, costituendosi come elemento divisivo tra gli studenti dell'Ateneo.

Per contro Il Nucleo ha apprezzato l'iniziativa dell'Ateneo di assegnare PC in comodato d'uso per agevolare gli studenti nella fruizione della Didattica a Distanza e contenere il divario digitale <http://www.unina.it/ateneo/assegnazione-pc-studenti>.

Tuttavia, permane la opportunità che l'Ateneo contribuisca a rimuovere le barriere tecnologiche e dunque ridurre il 'divario digitale'.

Sul tema della didattica da remoto, peraltro, i docenti delle Università Statali Italiane sono stati invitati dall'ANVUR a partecipare ad una indagine finalizzata alla rilevazione delle percezioni sull'esperienza di didattica a distanza imposta dalle restrizioni governative indotte a seguito della pandemia da Covid-19.

La rilevazione è stata effettuata nel periodo 14 dicembre 2020 - 8 febbraio 2021 per cui raccoglie valutazioni riferite sia al secondo semestre dell'a.a. 2019/2020 (che è coinciso con il lockdown in Italia) che al primo semestre dell'a.a. 2020/2021. L'Università di Napoli Federico II ha visto un tasso di partecipazione pari al 31,2% (850 docenti aderenti su 2673 presenti al 31 agosto 2021 sul sito Cineca), tasso che coincide con quello nazionale. L'indagine dell'ANVUR ha rilevato elementi oggettivi e valutazioni personali relativi all'esperienza di didattica a distanza. Le considerazioni riportate di seguito si riferiscono ai principali risultati relativi al gruppo degli 850 rispondenti dell'Ateneo. Essi nella maggior parte dei casi sono in linea con l'andamento nazionale. Ulteriori approfondimenti di analisi sono stati presentati dalla professoressa Cristina Davino, vice-coordinatrice del PQA, durante la riunione del Nucleo di Valutazione del 20 settembre 2021.

Relativamente alla composizione dei partecipanti per ruolo accademico, sono sovra-rappresentati i docenti (80,6% rispetto alla loro quota, 65,7%, in Ateneo). Alla rilevazione hanno partecipato docenti appartenenti a tutte le aree CUN con una sovra-rappresentazione dell'Area 9 (16% rispetto alla loro quota, 13%, nella popolazione dei docenti della Federico II) e una sottorappresentazione dell'area 6 (10% rispetto alla quota del 17%).

Oltre l'80% dei docenti ha dichiarato di aver erogato online la totalità dei propri corsi, in un 30% dei casi andando oltre il monte ore previsto. La modalità a distanza è stata utilizzata anche per molte altre attività quali esami di laurea, assistenza tesi, ricevimento e seminari, segnale di una presenza costante seppur a distanza del corpo docente. Tuttavia, le modalità ed i tempi di svolgimento delle lezioni sono state per il 52% dei docenti simili a quelli adottati nella didattica in presenza. Prevale, dunque, una didattica "tradizionale" in cui l'80% dei docenti ha effettuato videolezioni in modalità sincrona, mettendo a disposizione degli studenti prevalentemente materiali scaricabili dal sito docente come accade abitualmente. Nella maggior parte dei casi (circa il 65%) si è mantenuta anche la stessa modalità d'esame utilizzata in precedenza o almeno molto simile con risultati in linea con il passato. La valutazione sul livello di preparazione degli studenti agli esami è risultata, per il 70% dei docenti, simile a quella dei corsi in presenza.

L'ampia partecipazione dei docenti alla didattica a distanza ha richiesto un grosso impegno personale, risultando molto più impegnativa della didattica tradizionale per il 25% dei rispondenti e genericamente

più impegnativa per il 45%, nonostante le competenze digitali dichiarate dei docenti siano più che buone (per circa l'85%) e le valutazioni sugli aspetti tecnici (qualità della connessione e strumenti tecnici messi a disposizione dell'Ateneo) risultino più che soddisfacenti. Sebbene la mancanza di interazione diretta con gli studenti venga considerato un grosso limite dell'esperienza di didattica a distanza per il 60% dei rispondenti, la valutazione complessiva risulta essere molto positiva per il 49% ed abbastanza positiva per il 40% dei rispondenti. È necessario, comunque, evidenziare l'esistenza di una quota di docenti, seppur ridotta (inferiore al 30% dei rispondenti) che ha vissuto un'esperienza per niente positiva, con difficoltà tecniche legate alla scarsa strumentazione a disposizione e alle limitate competenze digitali.

Riguardo i rilievi CEV su sistema di AQ:

Il Nucleo ha avviato in Ateneo la fase interna di follow up delle procedure di accreditamento periodico per i Corsi di studio che hanno riportato valutazioni insufficienti su alcuni punti di attenzione in fase di accreditamento periodico da parte della CEV (delibera del C.D. Anvur n. 115 dell'08/05/2019). Il Nucleo è stato chiamato ad esprimere un giudizio sintetico su 'Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti' tramite apposite schede di verifica di superamento criticità messe a disposizione dall'Anvur (in base alle Linee Guida - CD Anvur n. 108/2020) nell'ambito della procedura Nuclei (chiusura della procedura entro il 31 maggio). Sono stati svolti degli incontri telematici volti ad informare i CdS delle modalità valutative adottate dal Nucleo, a spronare i CdS a segnalare ogni documentazione ritenuta utile per la valutazione e ad aggiornare sia le parti aggiornabili della SUA sia il sito web dei corsi di studio. Agli incontri hanno partecipato i Coordinatori dei Corsi di studio e/o loro delegati dei seguenti n. 10 corsi di studio in:

- Farmacia (LMCU-13), Lettere Moderne (L-10), Ingegneria Informatica (LM-32), Scienze Chimiche (LM-54), che riportano uno o più indicatori di sintesi con una valutazione condizionata.

- Architettura (LM-4 c.u.), Biologia (LM-6), Economia e Commercio (L-33), Fisica (L-30), Giurisprudenza (LMG/01), Scienze Politiche (L-36), che riportano solo uno o più punti di attenzione (PA) ≤ 5 , ma con indicatori di sintesi non condizionati-insoddisfacenti.

Il Nucleo ha esaminato per ciascun CdS e ciascun Punto di Attenzione interessato ai rilievi CEV, i dati, i documenti e i contenuti reperibili in piattaforma AVA sulle Schede SUA e su quelle di monitoraggio degli indicatori numerici.

Ha consultato i siti dei CdS e prestato attenzione alla documentazione via via segnalata dagli stessi CdS.

L'esame ha determinato tre possibili condizioni:

1. Punti di Attenzione per i quali, sulla base del proprio riscontro documentale, il Nucleo ha ritenuto di essere in grado di esprimersi in ordine o al superamento della raccomandazione/condizione posta o alla garanzia che l'azione intrapresa dal CdS garantisca il superamento in tempi idonei;
2. Punti di Attenzione per i quali fosse sufficiente chiedere chiarimenti sulla documentazione analizzata mediante un'interlocuzione diretta, per le vie brevi, ai Coordinatori dei CdS;
3. Punti di Attenzione, che per numerosità o complessità dei chiarimenti necessari, richiedessero un'audizione dei CdS interessati.

Il Nucleo ha pertanto ritenuto opportuno tenere formali audizioni, tenutesi nelle date del 20 e 21 maggio c.a. per i seguenti n. 3 CdS in:

Biologia (LM-6), Ingegneria Informatica (LM-32), Farmacia (LMCU-13), al fine di confermare o rivedere opportunamente la compilazione della Scheda di verifica superamento criticità.

Alle audizioni ha preso parte la prof.ssa F. Dovetto, in qualità di Coordinatrice del PQA. I verbali delle audizioni svolte sono stati allegati alla documentazione da trasmettere tramite l'upload nell'apposita piattaforma on line della procedura Nuclei 2021, entro il 31 maggio c.a..

A. Attrattività dell'offerta formativa e livelli di regolarità delle carriere.

I dati della Scheda Indicatori di Ateneo (26 giugno 2021) confermano l'ascesa degli accessi (nelle varie accezioni misurate) ai corsi di studio dell'Ateneo. Si tratta di un andamento dell'intero sistema universitario nazionale che nel

caso specifico si accompagna alla tendenza al ribasso degli iscritti. Quest'ultima, letta alla luce degli indicatori sui laureati e sul costo standard, indica una verosimile diminuzione, evidentemente da accogliere con favore, del gruppo di studenti fuori corso.

L'incidenza degli Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM) su iscritti (L; LMCU; LM) continua ad essere in crescita e sale al 73% e diviene lievemente superiore al benchmark degli atenei geograficamente prossimi (70%), avvicinandosi al dato di confronto nazionale pari al 75%.

I dati relativi agli indicatori iA3, iA4 e iA12, anche se i primi due in lieve aumento, confermano nel complesso il quadro di un Ateneo fortemente territoriale, con un'incidenza di iscritti provenienti da altra regione o altro Ateneo (italiano o estero) molto bassa anche nel confronto con atenei della medesima area geografica.

L'indicatore iA12 (con precedente titolo di studio LM, LMCU all'estero) è in calo. Il confronto nazionale in merito alle esperienze formative estere (iA10 e iA11) degli studenti e dei laureati, continua ad indicare come nell'Università Federico II tali esperienze ancora riguardino meno studenti che altrove. Si evidenzia che i dati non risentono dell'epidemia di Covid. L'internazionalizzazione della didattica è un punto di debolezza che sembra parzialmente preso in carico dal nuovo Piano Strategico dell'Ateneo.

In merito all'impegno dell'Ateneo sul fronte del proprio corpo docente, appaiono confortanti gli indicatori iA8, iA9, iA19 con margini di miglioramento nei confronti dei benchmark per quelli (iA27, 28 e 29) relativi al numero di studenti per ogni docente. Segno che la chiara ripresa della numerosità del corpo accademico necessita di ulteriore rafforzamento. Al contempo la decrescita della numerosità del personale tecnico amministrativo nel periodo 2016-2020 fa muovere il rapporto PTA/Docenti dal valore di 1,16 a 0,87 (pari a -0,3 punti di decrescita) dove a livello nazionale una similare dinamica fa muovere il dato medio dal valore di 1,22 del 2016 a quello pari a 1,12 nel 2020 (pari a -0,1 punti di decrescita). Il Nucleo suggerisce all'Ateneo di prestare attenzione a questo aspetto, per la rilevanza crescente che un qualificato corpo tecnico-amministrativo assume negli scenari attuali e, prevedibilmente, futuri.

Il buon valore dell'indicatore iA9 conferma nel tempo l'ottima reputazione dell'attività di ricerca svolta in Ateneo ma, come già evidenziato in passato, non si accompagna ad un coerente valore di iA4 relativo all'attrazione di iscritti alle LM con titolo di I livello in altro Ateneo (15%), inferiore a quello per altri Atenei italiani (attestati intorno al 37%). Su questa dimensione di attrattività, la quale si abbina alla analoga scarsa attrattività dei corsi dottorali, il Nucleo rinnova l'esortazione all'Ateneo a un impegno maggiore.

Il Nucleo di Valutazione ripropone all'attenzione degli Organi di Governo i valori degli indicatori di performance didattica principali iA1 e iA2. Essi sono in miglioramento apprezzabile, ma ancora sensibilmente più bassi delle medie nazionali e anche locali. Su tutte le dimensioni rimanenti legate alla didattica sussistono sensibili margini di miglioramento. Ad esempio, caratteristica strutturale del sistema universitario nazionale è l'alta percentuale di abbandoni (iA24), ma nel caso dell'Ateneo Federiciano è comunque stabilmente superiore (2016/2019) al benchmark nazionale.

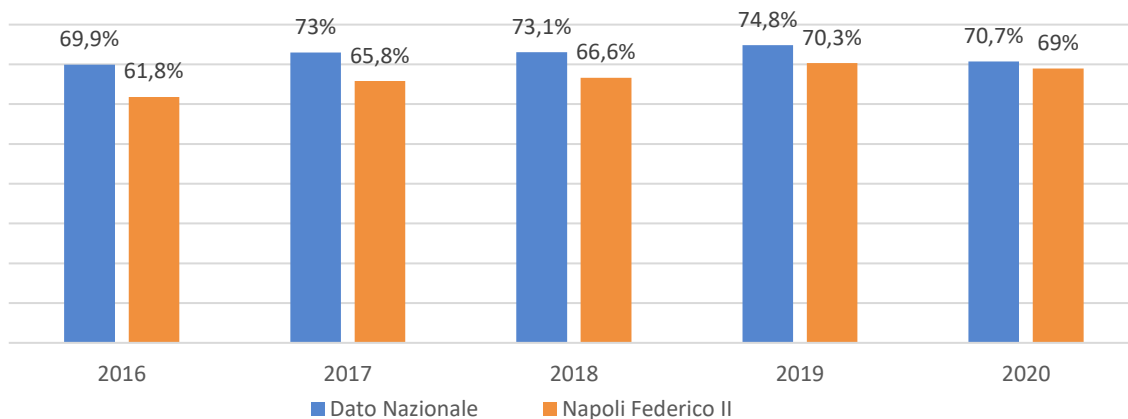
Riguardo il tasso di occupazione:

L'indagine AlmaLaurea 2021 (dati 2020) mostra che:

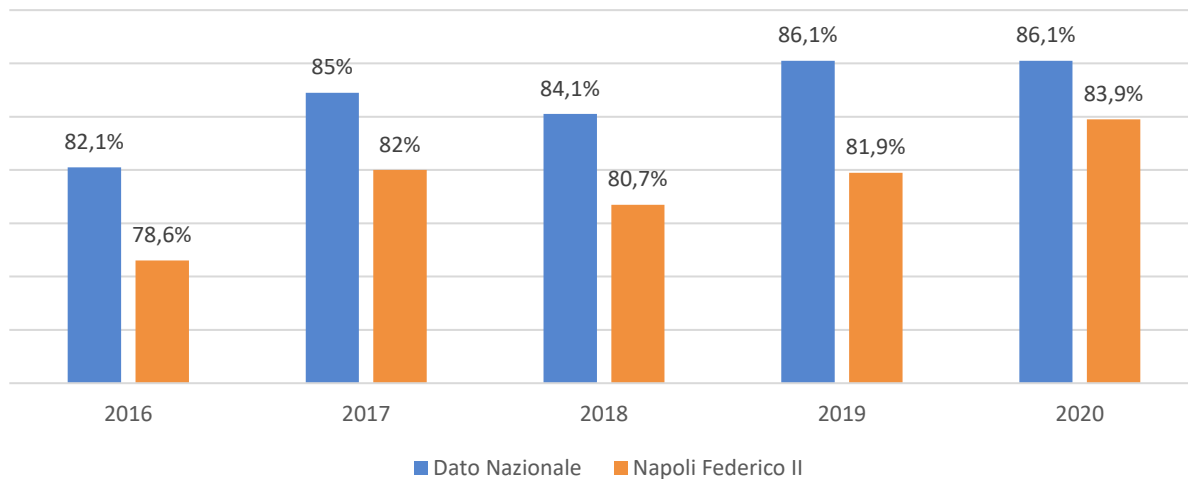
- il tasso di occupazione per laureati/laureate delle magistrali biennali è del 69% ad un anno dalla laurea [70,3% (2019); 66,6% (2018)], mentre è dell'84% a tre anni [81,9% (2019), 80,7% (2018)]. Questi risultati, alla luce del contesto territoriale, possono essere considerati non troppo distanti dal dato nazionale del 70,7% e dell'86% [rispettivamente: 74,8% e 86,5% (2019), 73% e 84% (2018)];

Si ritiene quindi di poter confermare che l'assorbimento da parte del mercato del lavoro dei laureati e delle laureate dell'Università Federico II sia sostanzialmente non troppo distante da quello nazionale.

Tasso di occupazione di laureate/i magistrali biennali a un anno dalla laurea



Tasso di occupazione delle/dei laureate/i magistrali biennali a tre anni dalla laurea



Nell'indagine AlmaLaurea sul tasso di occupazione, la disaggregazione per genere è effettuata a partire dal 2021 (dati 2020). Il dato dell'Ateneo è in linea con il divario di genere del dato nazionale, sia ad un anno, sia a tre anni dal conseguimento della laurea.

Tasso di occupazione delle/dei laureate/i magistrali biennali a un anno dalla laurea:

Anno	Nazionale Uomini	Dato Nazionale Donne	Dato Federico II Uomini	Dato Federico II Donne
2020	77,4%	65,5%	75,7%	63,4%

Tasso di occupazione delle/dei laureate/i magistrali biennali a tre anni dalla laurea:

Anno	Nazionale Uomini	Dato Nazionale Donne	Dato Federico II Uomini	Dato Federico II Donne
2020	90,4%	82,8%	89,5%	79,5%

B. Il tema della sostenibilità dell'offerta didattica dell'Ateneo.

A livello di Ateneo è possibile fare un'analisi che, se da un lato si colloca ad un livello macroscopico, dall'altro riesce ad evidenziare elementi significativi. L'indicatore di Sostenibilità Economica Finanziaria (ISEF) 2019 – quale indice sintetico che tiene conto sia delle spese di personale sia delle spese per indebitamento, continua a mostrare dati percentuali superiori alla soglia prevista (>1). In particolare i valori dell'Ateneo sono dell'1,19 (anno 2019) e dell'1,22 (anno 2018).

Analogamente, l'indicatore spese di personale (IP) 2019 continua ad evidenziare la possibilità per l'Ateneo di impiegare le proprie risorse per scopi diversi dalla mera retribuzione del personale.

L'indicatore iA19 (percentuale ore docenza da docenti a tempo indeterminato sul totale) continua ad essere sensibilmente migliore dei benchmark, tuttavia il dato in costante diminuzione, a parere di questo Nucleo, merita di essere tenuto sotto osservazione ed è auspicabile un'inversione di tendenza.

Inoltre, l'utilizzo macroscopicamente efficiente dei propri docenti da parte dell'Ateneo (l'indicatore iA19 dice che quasi il 75% della didattica è riconducibile a personale a tempo indeterminato), a livello micro è sensibilmente eterogeneo (dati sul carico orario medio di didattica dei docenti rilevati in occasione della Valutazione delle strategie di reclutamento dei Dipartimenti).

Gli indicatori iA8 e iA9 dicono che l'Ateneo, anche per il 2020, continua ad avere un buon risultato d'uso efficiente anche sul piano qualitativo dell'impiego dei propri docenti.

La tabella seguente si basa su dati relativi al 2020-2021 comunicati dall'Ateneo. Essa è funzionale al tema del riequilibrio tra studenti e docenti ed è riferita a strutture diverse dai singoli CdS per le motivazioni seguenti.

Nel caso dei CdS di area Sanitaria si è ritenuto opportuno aggregarli con riferimento alla Scuola di Medicina e Chirurgia dato l'intenso scambio di docenti tra i dipartimenti coinvolti. Analogamente per i CdS di area economica si sono aggregati i due dipartimenti che collaborano molto intensamente su tali attività. Per omogeneità rispetto alla scelta degli anni precedenti, il Dipartimento di Architettura non è stato inglobato nella Scuola Politecnica e delle Scienze di Base di cui fa parte. Infine, il pressante ruolo di servizio di Dipartimenti quali Fisica e Matematica fa ritenere opportuna l'aggregazione a livello di Scuola qui esposta.

Dipartimento / Scuola	Iscritti 2020/21	Doc/Ric al 31.12.2020	Rapporto iscritti/docenti 2020/21	Iscritti 2019/20	Doc/Ric al 31.12.2019	Rapporto iscritti/docenti 2019/20
Agraria	2.279	138	16,51	2.370	142	16,69
Architettura	2.377	112	21,22	2.379	105	22,66
Farmacia	3.786	131	28,90	3.565	129	27,64
Giurisprudenza	8.127	145	56,04	8.753	144	60,78
Medicina Veterinaria e produzioni animali	960	98	9,79	1.031	95	10,85
Scienze politiche	3.267	84	38,89	3.065	84	36,49
Scienze sociali	2.588	57	45,40	2.148	58	37,03
Studi umanistici	10.982	191	57,49	10.649	189	56,34

Economia, Management Istituzioni + Scienze Economiche e Statistiche	8.205	123	66,70	7.751	115	67,40
Scuola Politecnica e delle Scienze di base (meno Architettura)	25.713	1.01	25,45	25.938	1.007	25,76
Scuola Medicina e Chirurgia (meno Farmacia)	8.731	542	16,10	8.421	528	15,95
TOTALE	77.015	2.631	29,27	76.070	2.596	29,30

Dati relativi agli iscritti per l'a.a. 2020/2021 e ai docenti e ricercatori al 31/12/2020 (Fonte: nota prot. g. n. 64480 del 24/06/2021 Ufficio Data Warehousing).

Emerge un peggioramento rispetto allo scorso anno del dato, più marcato per i Dipartimenti di Scienze Politiche e Scienze Sociali, per un aumento sensibile del numero degli studenti (a parità di docenza).

Pur nel considerare la non uniformità delle esigenze in relazione alle diverse attività formative, il Nucleo suggerisce all'Ateneo di ridurre i livelli di squilibrio. Al riguardo si rinnova la raccomandazione che l'Ateneo produca annualmente un documento che analizzi la situazione di ciascun CdS evitando di conteggiare lo stesso docente, superate le 120 ore di didattica che fornisce, su più corsi di studio.

Il raggiungimento di una quota di docenti pari a 2.631 al 31 dicembre 2020 può ritenersi una conferma delle prospettive delineate nella precedente relazione e il PTRD aggiornato fornisce (si vedano le previsioni che fornisce a p.79) garanzie di consistenza del corpo docente per diversi anni futuri.

Si rafforza pertanto il giudizio secondo cui dalle analisi effettuate non sono state individuate particolari criticità nel sostenere l'attuale offerta formativa, almeno a livello globale d'Ateneo, anche tenendo conto dell'attivazione per l'anno accademico 2021-22 dei seguenti nuovi corsi di studio

N.	Classe	Corso di studio	Id Sua
1.	L-P01	Tecnologie Digitali per le costruzioni	1572552
2.	LM-4	Architecture and Heritage	1572548
3.	LM-6	Biology of Extreme Environments	1572549
4.	LM-23	Transportation Engineering and Mobility	1572550
5.	LM-42	Medicina e Chirurgia	1573604
6.	LM-50	Coordinamento dei Servizi Educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale	1572551

Considerando i riferimenti alle numerosità DM 6/2019 e ss.mm.ii. (DM 137/2020 e DM 82/2020 per il calcolo dei docenti) la situazione, pur disomogenea, non mostra gravi, urgenti, criticità.

Sebbene l'indicatore iA8 continui ad apparire confortante anche per il 2020 (94,2%), si ritiene opportuna una dettagliata simulazione di scenario a medio termine, che tenga conto della necessità che i docenti di riferimento siano incardinati in specifici settori disciplinari. Tale analisi è importante per permettere una corretta programmazione del reclutamento nel medio periodo.

Il Nucleo prende atto che il riequilibrio tra le aree didattiche, sostenendo quelle in sofferenza, non è tra gli obiettivi strategici ed invita nuovamente gli organi di Ateneo a riconsiderare tale aspetto.

Relazione del Comitato Unico di Garanzia (CUG):

Di seguito si riportano le considerazioni del Nucleo che vengono indirizzate al CUG stesso per la Relazione CUG sulla situazione del personale anno 2020.

La Presidente del Comitato Unico di Garanzia, prof.ssa Concetta Giancola, ha trasmesso la Relazione sulla situazione del personale anno 2020 (con nota indirizzata al Rettore, al Direttore Generale, al Nucleo e p.c. alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica e Dipartimento delle Pari Opportunità). La Relazione è stata predisposta dal Comitato Unico di Garanzia dell'Ateneo in base al format allegato n.2 alla Direttiva n. 2/2019 del Ministro della Pubblica Amministrazione.

La relazione mostra un insieme di dati rilevanti per comprendere le caratteristiche dell'Ateneo verso una condizione di pari opportunità di genere.

I dati mostrano un perdurante squilibrio a favore del genere maschile, sia tra il personale tecnico amministrativo, sia, in modo ben più rilevante, tra docenti e ricercatori. Le prospettive future non sembrano ipotizzare un riequilibrio significativo, soprattutto per il corpo docente, posto lo squilibrio di genere tra i ricercatori di tipo B. Anche la composizione delle commissioni mostra una critica sottorappresentazione della componente femminile, soprattutto per quanto riguarda le commissioni di esame per personale docente. I dati mostrano inoltre una debole partecipazione delle studentesse, che costituiscono la quota maggioritaria tra gli iscritti all'Ateneo, ai corsi di laurea 2. Sistema di AQ a livello dei CdS STEM.

La relazione illustra inoltre una serie di azioni messe in campo per affrontare le criticità segnalate all'interno del Piano delle azioni positive, tre delle quali sono integrate con il Piano della performance e con il sistema di valutazione organizzativa e individuale. Tra queste, vi è la redazione del secondo Bilancio di genere dell'Ateneo, che contiene una disamina aggiornata delle maggiori criticità su questo tema.

In considerazione delle criticità segnalate, è dunque cruciale che l'Ateneo prosegua nell'azione meritoria di analisi delle dinamiche di equità, monitorando e approfondendo gli ambiti di miglioramento e le perduranti criticità nel contesto del Bilancio di genere e più in generale nei principali documenti di pianificazione dell'organizzazione. E' di conseguenza indispensabile che il tema dell'equilibrio di genere rientri tra le priorità strategiche dello stesso Ateneo, da valutare tramite appositi indicatori chiave. Attualmente il Piano strategico di Ateneo dedica l'Obiettivo 2 alla riduzione delle diseguaglianze, che affronta prevalentemente con riferimento alla popolazione studentesca, mentre non sembra affrontare il tema della grave disparità di genere esistente nel corpo docente.

A questo scopo è altresì cruciale che l'Ateneo elabori e analizzi delle misure per apprezzare i progressi ottenuti verso la parità di genere (non soltanto le azioni intraprese, ma gli effetti che esse hanno avuto), includendo queste misure nei principali documenti di programmazione dell'Ateneo.

Anche il piano delle azioni positive dovrebbe rivedere gli indicatori e target utilizzati con un più preciso riferimento al contributo offerto nella riduzione degli squilibri di genere. Inoltre, il CUG potrebbe incentivare la riflessione sugli effetti sulle pari opportunità della didattica online, a partire da un'analisi dettagliata del lavoro agile sul benessere organizzativo, da una parte, e della didattica online sulla popolazione studentesca.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2.1 Premessa

Per l'analisi del sistema di AQ a livello di CdS, dalla ricognizione effettuata dal Nucleo relativamente al periodo 2015-2020 sono individuati n. 23 CdS (per la valutazione a rotazione quinquennale) e n. 9 CdS (monitoraggio per nuova o recente istituzione negli aa.aa. 2020-21 e 2019-20) da analizzare per la Relazione Nuclei 2021. Gli esiti, espressi in termini di punti di forza/debolezza sono stati organizzati e riportati nella scheda di monitoraggio dei CdS (Allegato 1 alle Linee Guida ANVUR Relazione Nuclei 2021)- cfr. sezione Allegati della procedura.

num. progr.	Dipartimento	ELENCO CORSI SUA- 2020/2021 - 2021/2022	Istituzione nuova e recente	Classe
1	ARCHITETTURA	Sviluppo sostenibile e reti territoriali	-	L-21
2	ARCHITETTURA	Design per la comunità	a.a. 2020-21	L-4
3	ARCHITETTURA	Pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico-ambientale	-	LM-48
4	ECONOMIA MANAGEMENT E ISTITUZIONI	Hospitality Management	a.a. 2019-20	L-18
5	ECONOMIA MANAGEMENT E ISTITUZIONI	Innovation and International Management	a.a. 2019-20	LM-77
6	FISICA	Data Science	a.a. 2019-20	LM-91
7	GIURISPRUDENZA	Scienze dei servizi giuridici	a.a. 2020-21	L-14
8	INGEGNERIA CIVILE EDILE E AMBIENTALE	Ingegneria Civile	-	L-7
9	INGEGNERIA CIVILE EDILE E AMBIENTALE	Ingegneria dei sistemi idraulici e di trasporto	-	LM-23
10	INGEGNERIA CIVILE EDILE E AMBIENTALE	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	-	LM-35
11	INGEGNERIA ELETTRICA E TECNOLOGIE INFORMAZIONE	Informatica	-	L-31
12	INGEGNERIA ELETTRICA E TECNOLOGIE INFORMAZIONE	Ingegneria dell'Automazione	-	L-8
13	INGEGNERIA ELETTRICA E TECNOLOGIE INFORMAZIONE	Ingegneria Elettronica	-	L-8
14	INGEGNERIA ELETTRICA E TECNOLOGIE INFORMAZIONE	Ingegneria Informatica	-	L-8
15	INGEGNERIA ELETTRICA E TECNOLOGIE INFORMAZIONE	Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali	-	L-8
16	INGEGNERIA ELETTRICA E TECNOLOGIE INFORMAZIONE	Ingegneria Biomedica	a.a. 2020-21	L-8 & L-9
17	INGEGNERIA INDUSTRIALE	Autonomous Vehicle Engineering	a.a. 2020-21	LM-33

18	MEDICINA VETERINARIA E PRODUZIONI ANIMALI	Precision Livestock Farming	a.a. 2019-20	LM-86
19	SCIENZE CHIMICHE	Biotechnologie Biomolecolari e Industriali	-	L-2
20	SCIENZE CHIMICHE	Scienze e tecnologie della chimica industriale	-	LM-71
21	SCIENZE CHIMICHE	Biotechnologie Molecolari e Industriali	-	LM-8
22	SCIENZE SOCIALI	Innovazione sociale	a.a. 2020-21	LM-88
23	STRUTTURE PER L'INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Tecnologie digitali per le costruzioni	a.a. 2020-21	L-P01
24	STUDI UMANISTICI	Lingue, culture e letterature moderne europee	-	L-11
25	STUDI UMANISTICI	Scienze e Tecniche Psicologiche	-	L-24
26	STUDI UMANISTICI	Storia	-	L-42
27	STUDI UMANISTICI	Filosofia	-	L-5
28	STUDI UMANISTICI	Filologia moderna	-	LM-14
29	STUDI UMANISTICI	Filologia, letterature e civiltà del mondo antico	-	LM-15
30	STUDI UMANISTICI	Psicologia	-	LM-51
31	STUDI UMANISTICI	Management del Patrimonio Culturale	-	LM-76
32	STUDI UMANISTICI	Filosofia	-	LM-78

Il Nucleo ha altresì sottoposto a valutazione ai fini dell'analisi per il superamento delle criticità i seguenti n. 10 CdS in:

- Farmacia (LMCU-13), Lettere Moderne (L-10), Ingegneria Informatica (LM-32), Scienze Chimiche (LM-54), che riportavano uno o più indicatori di sintesi con una valutazione condizionata.

- Architettura (LM-4 c.u.), Biologia (LM-6), Economia e Commercio (L-33), Fisica (L-30), Giurisprudenza (LMG/01), Scienze Politiche (L-36), che riportavano solo uno o più punti di attenzione (PA) ≤ 5 , ma con indicatori di sintesi non condizionati-insoddisfacenti.

Gli esiti della valutazione sono stati organizzati e riportati nelle apposite schede di superamento delle criticità cfr. l'apposita sezione della procedura Relazioni Nuclei 2021 (entro il 31 maggio c.a.).

2.2 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio e Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

Per gli aspetti relativi a

2.2.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio,

2.2.2 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata, trattandosi in gran parte di elementi comuni, la presente sezione precede l'analisi degli indicatori relativi all'attrattività, sostenibilità e coerenza dell'offerta formativa svolta con specifico riferimento ai singoli CdS della precedente tabella, nella sezione successiva, la quale riporta in ogni caso gli elementi particolari circa gli aspetti 2.2.1 e 2.2.2 emersi a livello di singolo CdS.

Organizzazione dei servizi di supporto allo studio.

Tra i principali servizi erogati a sostegno dell'attività formativa, si annoverano:

-- MyFederico II

Si tratta di una sezione del portale di Ateneo dove è possibile tra l'altro:

- consultare la web mail studenti;
- accedere alla piattaforma ESOL (esami e sondaggi on line; dall'a.a. 15/16 è la piattaforma utilizzata per l'erogazione del questionario studenti);
- accedere a WEB DOCENTI;
- utilizzare SEGREPASS, la segreteria online a disposizione della platea studentesca per lo svolgimento di pratiche amministrative, quali:
 - immatricolazione e iscrizione agli anni successivi
 - pagamento delle tasse tramite MAV o carta di credito
 - presentazione dei piani di studio
 - visualizzazione dati anagrafici e di carriera
 - stampa delle autocertificazioni sulla carriera
 - richiesta certificati trasmessi su Posta Elettronica Certificata.

L'alleggerimento che il ricorso ai servizi telematici ha determinato per le Segreterie didattiche, seguito, per le note restrizioni alla mobilità e al contatto personale, dallo svolgimento con l'ausilio della posta elettronica di alcune tipologie di pratiche, non risulta essere stato portato al completamento necessario per la totale digitalizzazione delle pratiche legate all'intera amministrazione della carriera dello studente.

Si raccomanda un impegno forte dell'Ateneo nell'affrontare questa problematica, la quale, se è improcrastinabile in caso di emergenza sanitaria, è opportuna nel piano della complessiva digitalizzazione amministrativa del Paese.

-- CAB

"Il [Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino"](#) provvede al coordinamento del sistema bibliotecario di Ateneo, costituito dalla Biblioteca digitale e dalle biblioteche che ricevono dall'Ateneo i fondi per il proprio funzionamento, ed eroga servizi centralizzati.

Il CAB è stato istituito nel febbraio del 2009. Come indicato nel Regolamento, i servizi erogati dal Centro sono:

- acquisizione e accesso alle risorse elettroniche
- gestione e sviluppo dei cataloghi online per le risorse bibliografiche dell'Ateneo
- gestione e sviluppo dell'Archivio Aperto di Ateneo
- supporto alle Biblioteche dell'Ateneo
- produzione editoriale elettronica ad accesso aperto.

Dati sulla consistenza dell'attività del CAB

Dati sulla consistenza dell'attività del CAB	Anno 2020	Anno 2019
Utenti potenziali istituzionali:	4.146 docenti e ricercatori (dati 2019); 76.364 studenti	3.203 docenti e ricercatori (dati MIUR al 31.12.2018); 75.687 studenti (a.a. 2017-2018, dati MIUR)
Patrimonio posseduto dalle biblioteche:	oltre due milioni di volumi	oltre due milioni di volumi

Abbonamenti a periodici cartacei:	980	2.800
Record bibliografici in opac:	1.400.000	1.304.334
Prestiti effettuati:	14.508	30.007
Periodici elettronici a pagamento/ad accesso aperto:	115.000	120.000
Banche dati in abbonamento:	92	86
Ebooks a pagamento:	251.142	133.000
Riviste ad accesso aperto su piattaforma SHARE:	25+32 collane	20 + 25 collane
Download di documenti a testo pieno:	1.752.617	1.974.750
Proceedings in abbonamento:	48.012	Voce non presente nell'anno 2019

Fonte: <http://www.sba.unina.it/index.php?it/331/i-nostri-numeri> (Dati 2020).

Il Nucleo ritiene i servizi offerti dal CAB adeguati alla dimensione dell'Ateneo.

-- CLA

Il Centro Linguistico di Ateneo (www.cla.unina.it) è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue. In particolare, offre i suoi servizi didattici alle studentesse e agli studenti dell'Università Federico II o incoming Erasmus, alle professoresse e ai professori di ruolo, alle ricercatrici e ai ricercatori, al personale T.A. ed ausiliario dell'Ateneo. Interagisce con la società civile, nell'ambito della terza missione, organizzando Cineforum per gli studenti dei licei oltre che Cineforum per gli studenti universitari. Eroga inoltre esercitazioni di lingua inglese ai detenuti nella Casa circondariale di Secondigliano.

Alla luce della documentazione fornita relativamente agli anni 2019, 2020 e 2021, il Nucleo ritiene l'attività del CLA particolarmente apprezzabile ed importante sia per la formazione degli iscritti ai vari CdS sia quale accompagnamento delle diverse strategie che la politica di internazionalizzazione dell'Ateneo intende sviluppare.

Per questa ragione rinnova l'invito all'Ateneo, ad assecondare ed incrementare le potenzialità del CLA. In particolare:

- favorendo l'incremento di esperti linguistici e unità amministrative, in funzione del crescente numero degli studenti stranieri, e degli studenti erasmus incoming e outgoing;
- mettendo a disposizione lungo tutto l'arco dell'anno un adeguato numero di aule informatizzate.

-- SInAPSi È il Centro di ateneo che si occupa di "tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità, disturbi specifici dell'Apprendimento (DSA) o difficoltà temporanee". Offre inoltre servizi volti a sostenere lo studente durante le varie fasi del percorso di studi e favorendone la partecipazione alla vita universitaria. Sostiene iniziative e promuove buone prassi al fine di prevenire e contrastare le violazioni dei diritti umani e le prevaricazioni legate al genere, all'orientamento sessuale, all'etnia, allo status socioeconomico. Il suo acronimo corrisponde a (Centro) Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti, il sito web è <http://www.sinapsi.unina.it>.

L'attività svolta dal Centro Sinapsi è valutata periodicamente dal Nucleo sulla base di un preliminare rapporto di autovalutazione redatto dal Centro (l'ultima valutazione risale al gennaio 2021 sull'attività svolta nel corso dell'anno 2020). Il Nucleo ribadisce un giudizio pienamente positivo sull'impegno profuso e sulla congruità tra obiettivi e risultati raggiunti. Raccomanda che il Centro prosegua nel monitoraggio dei risultati ottenuti, nell'individuazione delle eventuali aree di criticità e delle relative misure correttive, nell'utilizzo delle indagini di customer satisfaction per l'analisi di efficacia dei vari servizi.

--Federica Web Learning

(Il Centro è la prima struttura in Europa e nella top ten mondiale per numero di Mooc al suo attivo, con 300 corsi, molti dei quali prodotti in questa fase critica, erogati attraverso la piattaforma Federica.eu.

fonte: http://scuola24.ilsole24ore.com/art/universita-e-ricerca/2020-04-22/italia-top-ten-le-piattaforme-open-courses-115056.php?uuid=AD5M8uL&refresh_ce=1).

È un centro di Ateneo che opera da tredici anni sulla progettazione e sviluppo di didattica innovativa. Ha consolidato un ruolo nel panorama dell'EdTech internazionale e nazionale, posizionandosi nel 2019 ai vertici nel mondo dei Massive Open Online Courses (MOOC). Ha partnership con conedX, la piattaforma Harvard&MIT e con Coursera la piattaforma originata alla Stanford University. In Italia tramite CISIA svolge un apprezzabile ruolo di supporto ai test di ammissione all'università. Federica raggiunge diverse centinaia di migliaia di studentesse/studenti nel mondo ed ha svolto nella prima esperienza di didattica a distanza dovuta all'emergenza Covid un apprezzabile ruolo di affiancamento alla didattica online erogata dai dipartimenti.

Federica contribuisce significativamente a rafforzare il peso strategico del Life Long Learning, in linea con la Terza Missione della Università.

--Tirocinio

La programmazione del fabbisogno dei tirocini della platea studentesca (<http://www.unina.it/didattica/tirocini-studenti>), la cura dei rapporti con aziende, enti ed istituzioni, la gestione della relativa banca dati pubblica, la stipula delle convenzioni con datori di lavoro pubblici, privati e associazioni, sono funzioni assolve dall'Ufficio Tirocinio Studenti (<http://www.unina.it/-/769094-ufficio-tirocini-studenti>).

Le passate audizioni condotte presso i CdS, in particolare di quelli più professionalizzanti, hanno mostrato che la banca dati contenente informazioni su tirocini e stage richiede stabilizzazione e verifica. Il Nucleo reputa importante che i CdS ricorrano a questo strumento formativo e raccomanda pertanto il costante miglioramento dei servizi a suo supporto.

La gestione del tirocinio postlaurea è a cura del Centro di Servizio di Ateneo per il Coordinamento di Progetti Speciali e l'Innovazione Organizzativa <http://www.coinor.unina.it/> (COINOR).

-- Relazioni internazionali

L'Ufficio Relazioni Internazionali (<https://www.unina.it/-/768443-ufficio-relazioni-internazionali>) si occupa di accordi culturali; mobilità di docenti e studenti nel 'ambito dei programmi della CE, mobilità di breve durata di docenti e studenti presso Università e Istituti di Ricerca, nazionali ed esteri; gestione del portale internazionale dell'Ateneo. In base ai dati disponibili nella scheda Anvur di Ateneo, gli indicatori di internazionalizzazione (iA11 e iA12) dopo una tendenza positiva estesa al quinquennio 2014-2018, hanno mostrato col dato 2019 una stasi o una flessione; mentre il dato 2020 è un dato da considerarsi significativamente influenzato dal contesto emergenziale epidemico. Mentre, l'incidenza dei crediti conseguiti all'estero sul totale entro la durata normale dei corsi (iA10), è in ripresa dopo la flessione

rilevata sul dato 2018 anche per il 2020. In ogni caso si tratta di un andamento che si confronta con le crescite costanti a livello di riferimento nazionale e locale. I margini per il miglioramento della posizione dell'Ateneo rispetto alle medie nazionali sembrano permanere consistenti.

Le movimentazioni Erasmus sono quantificate nel seguente prospetto (Fonte: Ufficio Relazioni Internazionali)

Finanziamento di Ateneo: bando di Internazionalizzazione	Bando A.A. 2020 - 2021	Bando A.A. 2019 – 2020
Studenti in uscita	407* (198 Uomini e 209 Donne)	1246** (561 Uomini e 658 Donne)
Studenti in entrata***	9 (3 Uomini e 6 Donne)	20 (5 Uomini e 15 Donne)
Visiting Professor****	18 (10 Uomini e 8 Donne)	15 (13 Uomini e 2 Donne)
Elenco Paesi UE ed Extra UE studenti in uscita	Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Malta, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica della Macedonia del Nord, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Turchia, Ungheria; Cina, USA, India, Armenia, Brasile, Cile, Giappone, Filippine.	
Elenco Paesi UE ed Extra UE studenti in entrata	Albania, Serbia, Palestina, Tunisia, Israele, Marocco	

* Studenti Erasmus che hanno ricevuto integrazione alle borse sui fondi di cofinanziamento di Ateneo;

** Di questi 1123 sono studenti Erasmus che hanno ricevuto integrazione alle borse sui fondi di cofinanziamento di Ateneo. I 97 restanti sono studenti in mobilità per tesi finanziati con fondi ministeriali che non ricevono alcuna forma di cofinanziamento;

*** Studenti in entrata su Erasmus KA107 (per i quali l'Ateneo riceve finanziamento Europeo e paga le borse di studio);

**** Si tratta di Visiting Professor, Visiting Researcher e Visiting Fellow in arrivo a Napoli Federico II (il dato in uscita non è censito dall'URI) - i dati sono elaborati su base anno solare. Nelle colonne relative al "Bando 2019-20" sono conteggiati i VP relativi all'anno solare 2019 e 2020, nelle colonne relative al "Bando 2020-21" sono conteggiati i VP relativi all'anno 2021.

In un quadro di mobilità internazionale che inizia a riprendersi dopo il periodo di stasi imposto alla mobilità dalla pandemia di Covid, si rinnova il suggerimento, evidentemente di prospettiva strategica e funzionale ad alcuni degli obiettivi del PS di Ateneo, relativo allo sviluppo di un piano organico per il reclutamento di studentesse e di studenti stranieri forniti di laurea qualificata nell'ambito di un più ampio piano di reclutamento progettato in funzione di specifiche caratteristiche (o esigenze) di formazione avanzata sulle quali l'Ateneo decidesse di porre attenzione. Esso rafforzerebbe quanto già l'Ateneo realizza attraverso bandi di mobilità che beneficiano di finanziamenti appositi (extra linee di finanziamento Erasmus), quali quelli documentati dal Centro COINOR nel successivo prospetto, riferito ai dati aggiornati al 22 giugno 2021.

Progetto Internazionalizzazione dei Corsi di Studio (il Bando "Saperi senza Frontiere" non è stato indetto per il biennio successivo a quello 2018/2020).

(Elenco) Paese UE	Numero Docenti Uomini/Donne provenienti da Paese UE	(Elenco) Paese extra UE	Numero Docenti Uomini/Donne provenienti da Paese extra UE
Spagna	1 Uomo, 2 Donna	Cile	1 Uomo
Francia	1 Uomo, 1 Donna	Stati Uniti	3 Uomini

Portogallo	1 Donna	Svizzera	1 Uomo
Irlanda	1 Uomo	Russia	1 Uomo
Regno Unito	1 Uomo		

Bando Study in Naples 2019/2021 (Dati aggiornati al 22 giugno 2021)

Elenco Paesi 2020/2021	Mobilità solo in entrata Numero studenti U/studentesse D
Cile	1 studente
Ecuador	1 studentessa
Gambia	1 studentessa
Georgia	2 studentesse
Ghana	1 studentessa
Grecia	1 studente
Indonesia	1 studente
Iran	1 studente
Irlanda	1 studentessa
Italia	1 studentessa
Pakistan	2 studenti
Stati Uniti	1 studente
Sudan	1 studente
Tunisia	1 studentessa
Turchia	1 studentessa
Ucraina	2 studentesse
Tot. 19 studenti in entrata	8 studenti, 11 studentesse

- Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Riguardo al grado di soddisfazione generale rilevato nelle opinioni degli studenti (Relazione complessiva 2021 per l'a.a. 2019/20) nella sezione 'infrastrutture' sono presenti due specifiche domande:

- 'adeguatezza delle aule'
- 'adeguatezza dei laboratori e attrezzature per le attività integrative'.

Si è provveduto, coerentemente con le modalità di erogazione della didattica a distanza, dovute all'emergenza pandemica, ad annunciare agli studenti a mezzo della procedura ESOL (piattaforma di Ateneo per la compilazione del questionario, che alcuni aspetti come formulati nel questionario venivano meno nella loro significatività : *"Caro Studente, la rilevazione della tua opinione sull'attività didattica procede anche in questo secondo semestre nel quale le condizioni di emergenza sanitaria hanno portato gli atenei a tenere telematicamente le attività. Va da sé che, relativamente agli insegnamenti impartiti nel secondo semestre, le risposte (pur necessarie alla "consegna" del questionario) alle domande concernenti le infrastrutture non saranno prese in considerazione nelle elaborazioni successive dei dati."*

La formulazione dei quesiti, stante il perdurare dell'emergenza sanitaria, è stata infatti successivamente modificata opportunamente a partire dall'a.a. 2020/21, al fine di tener conto delle nuove modalità della Didattica a Distanza (DAD), come segue:

q.1: Le aule dove si svolgono le lezioni, ovvero le modalità telematiche di erogazione delle lezioni, sono adeguate?

q.3: I servizi bibliotecari (prestito, consultazione, orari di apertura/erogazione telematica dei servizi) di cui ha usufruito sono adeguati?

Mentre, per il quesito relativo all'adeguatezza dei laboratori e le attrezzature per le attività didattiche integrative (se previsto) (q2), per l'a.a. 2019-20, le risposte delle studentesse e degli studenti frequentanti, i quali ovviamente vivono in misura maggiore la quotidianità delle aule e dei laboratori, variano ampiamente per Dipartimento (con valori da 0,28 a 0,94).

Difatti per tali aspetti è ancora riscontrabile una differenziazione interna del dato tra i Dipartimenti http://www.unina.it/documents/11958/23617537/Rapporto_rilevazione_opinioni_studenti_2019_20.pdf.

Considerando i punteggi medi per genere (M/F) dei frequentanti, dai dati emerge ancora che le studentesse attribuiscono, nella maggioranza dei casi, punteggi medi più bassi per tutti i quesiti della sezione e si registra una maggiore differenza tra studentesse e studenti. Per la sezione 'Suggerimenti' del questionario, il numero di risposte è aumentato rispetto alla rilevazione precedente e il maggior numero di risposte per l'Ateneo è per le seguenti tre voci:

(S1) Alleggerire il carico didattico complessivo

(S8) Inserire prove d'esame intermedie.

(S2) Aumentare le attività di supporto didattico in linea con quanto emerso nelle precedenti rilevazioni, tuttavia con alcune differenze tra i Dipartimenti dell'Ateneo. Anche per questa sezione, considerando i punteggi medi per genere (M/F) nel complesso, dai dati emerge che le studentesse sono generalmente più propositive in termini di suggerimenti.

Anche la rilevazione Almalaurea sui giudizi dell'esperienza universitaria dei laureati (profilo laureati 2020) mette in evidenza un'opinione critica delle laureate e dei laureati sugli stessi aspetti: solo il 19,6% [il 16,6% nel 2019 e il 14,1% nel 2018], contro il 28,6% a livello nazionale [il 26,2% nel 2019 e il 25,1% nel 2018] dei rispondenti ritiene che le aule siano sempre o quasi sempre adeguate (con alta variabilità: dal 9,5% per il gruppo disciplinare psicologico al 27,6% del gruppo disciplinare scientifico). Si evidenzia che rispetto alla rilevazione dell'anno precedente il gruppo disciplinare informatico e delle tecnologie dell'informazione ICT scende al 15% (dal 25% circa del 2019).

Il 36,7 [il 32,3% nel 2019 e il 28,7% nel 2018] ritiene che le postazioni informatiche siano presenti in numero adeguato contro il 55,8% a livello nazionale [il 53,6% nel 2019 e il 51,6% nel 2018], con variazioni che vanno dal 19,6% del gruppo disciplinare psicologico al 48,6% del gruppo disciplinare scientifico. La valutazione delle biblioteche è positiva per il 27,6% [il 26,3% nel 2019 e il 22,7% nel 2018], contro il 42,5 a livello nazionale [il 41,5 nel 2019 e il 39,2% nel 2018], con variazioni dal 14,1% del gruppo disciplinare psicologico al 33-34,5% del gruppo disciplinare scientifico e del gruppo disciplinare informatico e delle tecnologie dell'informazione ICT).

2.3 Analisi dei singoli CdS di cui al prospetto 1.

L'analisi ha considerato le seguenti fonti informative:

- CdS attivi precedentemente all'a.a. 2020/21

Per tali CdS, a partire dall'esame della documentazione:

- Scheda SUA (2021/22 allo stato di compilazione odierno in attuazione secondo le scadenze previste per i diversi quadri; con allegati infrastrutture: aule, laboratori, sale studio, biblioteche)

- Relazione 2020 Commissione paritetica docenti-studenti

- Scheda CdS 2019/20 e 2020/21 Rilevazione opinioni studenti

- Scheda Almalaurea 2020 Condizione occupazionale a un anno dalla laurea (valore ISTAT)

- Scheda CdS dati Anvur Indicatori monitoraggio Annuale (SMA del 26/06/2021; commenti GRIE alle Schede del 27/06/2020 oppure del 10/10/2020).

Il monitoraggio si è concentrato sugli elementi seguenti:

A. Attrattività dell'offerta formativa, come ad esempio attestato da:

- andamento generale delle immatricolazioni;
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);
- tassi di abbandono al termine del primo anno;
- tassi di abbandono negli anni successivi;
- durata degli studi;
- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza.

B. Sostenibilità dell'offerta formativa, come ad esempio attestato da:

- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- rapporto studenti-docenti;
- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITAMENTO;
- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITAMENTO, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:

- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;
- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;
- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;
- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali delle laureate e dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi tre anni;
- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;
- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

- CdS di nuova istituzione.

Per i CdS attivati nell'anno accademico 2020/21 il monitoraggio è avvenuto sulla base di dati:

- rilevati in data 6 ottobre 2021 dall'Ufficio Data Warehousing di Ateneo relativi a: iscritti al primo anno di attivazione e Totale CFU acquisiti da tutti gli iscritti alla data menzionata.

Sono stati altresì esaminati:

- Scheda SUA-CdS 2020/21 allo stato di compilazione al momento del monitoraggio.
- Protocollo di Valutazione Esperto Disciplinare

Per tali CdS, trattandosi di CdS attivati nell'a.a. 2020/21, il Nucleo ritiene non ancora adeguatamente manifestati eventuali punti di forza ovvero eventuali punti di debolezza significativamente rilevabili.

Gli esiti, espressi in termini di punti di forza/debolezza dei n. 32 CdS analizzati sono stati organizzati e riportati nella scheda di monitoraggio dei CdS (Allegato 1 alle Linee Guida ANVUR Relazione Nuclei 2021)- cfr. sezione Allegati della procedura.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Il Rapporto illustra le procedure e le principali risultanze della rilevazione delle opinioni delle studentesse e degli 2. Modalità di rilevazione studenti sulle attività didattiche dell'Ateneo Fridericiano per l'a.a. 2019/20.

L'indagine è svolta annualmente in Ateneo ed adempie a specifici obblighi normativi, previsti dall'art. 1 comma 2 della Legge 370/99: *"I nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno"*. Allo studente è richiesto di partecipare all'indagine annuale per conoscere le sue valutazioni sulle attività formative svolte in Ateneo. In tal modo, è possibile raccogliere elementi conoscitivi utili all'individuazione delle eventuali azioni correttive che potranno essere implementate per specifici corsi di studi e insegnamenti, da parte delle apposite strutture didattiche o direttamente dalle/dai docenti.

La raccolta di tali informazioni assume una rilevanza significativa in Ateneo, in quanto: *"L'utilizzo dei risultati delle rilevazioni ai fini dell'individuazione degli aspetti critici e dei margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e della didattica stessa è parte integrante del sistema di AQ degli Atenei ed è quindi un requisito necessario per l'accreditamento"* (ANVUR).

Negli obiettivi dell'indagine rientra anche il dare attenzione agli eventuali aspetti che possono emergere ai fini della *"integrazione della prospettiva di genere nel governo di Ateneo"*. Il Nucleo di valutazione ritiene opportuno evidenziare le eventuali criticità circa il perseguimento di tali obiettivi di eguaglianza di genere nell'Ateneo (Linee guida per il Bilancio di Genere negli Atenei italiani, a cura del Gruppo CRUI, 2019).

Seguendo le indicazioni fornite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, la rilevazione è condotta dall'Ateneo con la collaborazione delle strutture didattiche decentrate (i 26 Dipartimenti o le Aree didattiche) e avvalendosi dell'apporto del Centro di Ateneo Servizi Informativi (C.S.I.) per la rilevazione on line.

Il Rapporto nasce dalla stretta collaborazione tra il Nucleo di Valutazione e l'Ufficio Supporto al Nucleo di Valutazione, struttura dell'Amministrazione centrale facente capo alla Ripartizione Organizzazione e Sviluppo.

L'Ufficio conduce altresì le elaborazioni statistiche necessarie.

Il presente Rapporto è pubblicato sul sito web di Ateneo alla pagina: <http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo-di-valutazione/> alla sezione 'Risultati' (link diretto: http://www.unina.it/documents/11958/23617537/Rapporto_rilevazione_opinioni_studenti_2019_20.pdf) ed è trasmesso all'Anvur e al Miur tramite l'apposita sezione della piattaforma predisposta per l'annuale Relazione Nuclei.

Documenti allegati alla procedura :

PG_2019_0096435_rettorale_avvio_procedura_rilevazione_opinioni_studenti_aa_2019_2020ac.pdf Nota Rettorale avvio della rilevazione opinioni studenti 2019-20 [Inserito il: 30/04/2021 10:20]

2. Modalità di rilevazione

2. Lo strumento di rilevazione: il questionario on line

Il questionario on line è compilabile accedendo alla piattaforma ESOL sondaggi dell'Ateneo, con accesso riservato, all'indirizzo: <https://sondaggi.unina.it/login>

Alla prima pagina del questionario, alla studentessa/allo studente è posto il seguente quesito:

- o Intendo compilare il questionario
- o Non intendo compilare il questionario, ma so che per farlo non è richiesta la frequenza del corso. Nel caso la studentessa/lo studente non intende compilare, sono richieste le motivazioni per le quali non intende compilare il questionario, con la possibilità di scelta tra le seguenti voci:
 - o Non produce effetti sui comportamenti dei docenti
 - o Non produce effetti sulle azioni del Corso di Studio
 - o La sua formulazione è inadeguata
 - o Altri motivi

Il questionario online è strutturato in 5 sezioni principali:

- 'Infrastrutture', per rilevare il grado di soddisfazione delle studentesse/degli studenti sull'adeguatezza delle aule dove si svolgono le lezioni e dei laboratori e delle attrezzature per le attività didattiche integrative (se previsto) e dei servizi bibliotecari.

I quesiti posti sono i seguenti:

- o (q.1) Le aule dove si svolgono le lezioni sono adeguate?
- o (q.2) I laboratori e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati? (se previsto)
- o (q.3) I servizi bibliotecari (prestito, consultazione, orari di apertura) di cui ha usufruito sono adeguati?

- 'Organizzazione didattica', per rilevare il grado di soddisfazione delle studentesse/degli studenti con riferimento a vari aspetti, quali l'organizzazione complessiva, le modalità di svolgimento delle lezioni, degli esami, del carico di studio rispetto ai crediti assegnati.

I quesiti posti sono i seguenti:

- o (q.4) Sono state fornite spiegazioni chiare su programma ed obiettivi dell'insegnamento?
- o (q.5) L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio?
- o (q.6) Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'approfondimento della materia?
- o (q.7) Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- o (q.8) Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- o (q.9) L'insieme degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile ?
- o (q.10) L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile ?
- o (q.11) Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

- ‘Due quesiti per ‘Soddisfazione’ e ‘Interesse’ per l’insegnamento
 - o (q.12) E' complessivamente soddisfatto di questo insegnamento?
 - o (q.16) E' interessato agli argomenti trattati nell’insegnamento?

•‘Questionario’, composta da due domande che fanno riferimento alle modalità di rilevazione e all’efficacia percepita del questionario ai fini del miglioramento della didattica.

I quesiti posti sono i seguenti:

- o (q.13) Sono stati presentati in modo esauriente il processo e i fini della valutazione?
- o (q.14) Lei ha percepito l'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica?

•‘Docenti’, composta da domande che fanno riferimento al rapporto didattico studente/docente (come la chiarezza dell’esposizione, l’adeguatezza del materiale didattico fornito, l’attenzione ai problemi segnalati, ...).

I quesiti posti sono i seguenti:

- o (q.17) Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- o (q.18) Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
- o (q.19) Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- o (q.20) Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- o (q.21) Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
- o (q.22) Il docente è attento ai problemi che gli vengono segnalati?
- o (q.23) Il docente titolare dell'insegnamento svolge o comunque presiede la maggior parte delle lezioni?

Nel questionario online è disponibile anche un’ulteriore sezione a risposta multipla:

•‘Suggerimenti’, con possibilità di risposta multipla da un elenco di proposte relative a diversi aspetti della didattica (come il supporto e il carico didattico, prove d’esame, materiale didattico e coordinamento insegnamenti)

Il quesito posto (q.15) riporta le seguenti voci:

- o (S.1) Alleggerire il carico didattico complessivo
- o (S.2) Aumentare l'attività di supporto didattico
- o (S.3) Fornire più conoscenze di base
- o (S.4) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- o (S.5) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- o (S.6) Migliorare la qualità del materiale didattico
- o (S.7) Fornire in anticipo il materiale didattico
- o (S.8) Inserire prove d'esame intermedie
- o (S.9) Attivare insegnamenti serali
- o (S.10) Non ho suggerimenti

Il questionario è compilabile anche nella versione in inglese, per i corsi di studio erogati in lingua straniera.

Al fine di tener conto delle nuove modalità della Didattica a Distanza (DAD), stante il perdurare dell’emergenza sanitaria, a partire dall’a.a. 2020/21, la formulazione dei seguenti tre quesiti del questionario è stata opportunamente modificata:

q.1: Le aule dove si svolgono le lezioni, ovvero le modalità telematiche di erogazione delle lezioni, sono adeguate?

q.3: I servizi bibliotecari (prestito, consultazione, orari di apertura/erogazione telematica dei servizi) di cui ha usufruito sono adeguati?

q.20: Il docente è reperibile (eventualmente da remoto) per chiarimenti e spiegazioni?

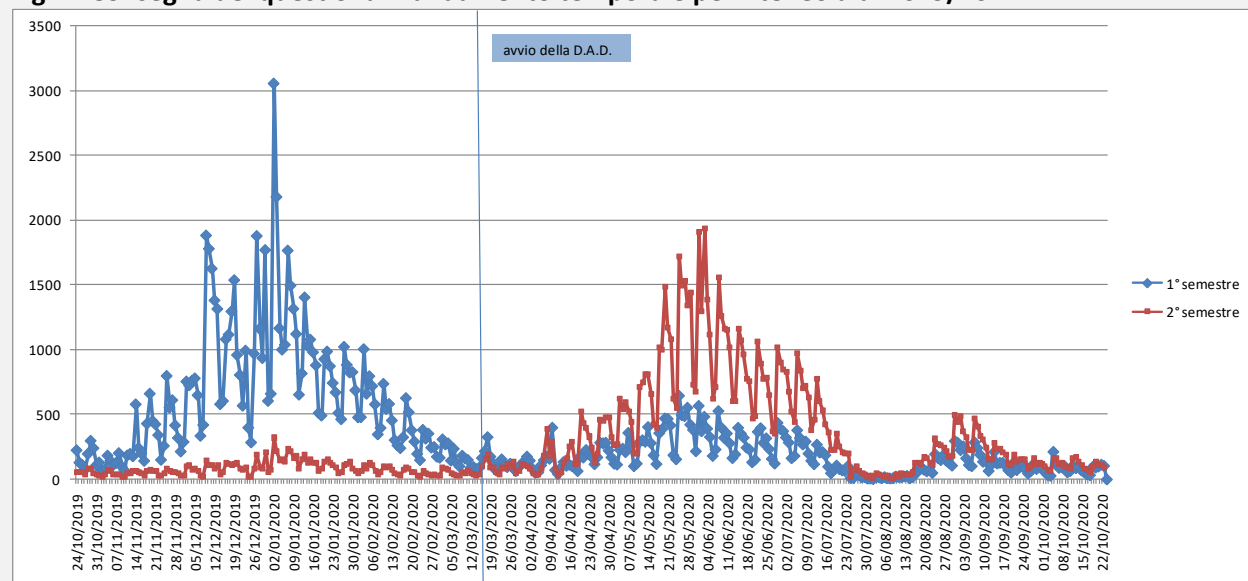
Il questionario per la rilevazione è compilato in modalità online ed è accessibile tramite la piattaforma web di Ateneo per l'erogazione di questionari valutativi della didattica (E.S.O.L. sondaggi.unina.it). La compilazione del questionario è stata resa obbligatoria per la popolazione studentesca e può essere eseguita, al più tardi, all'atto della prenotazione dell'esame, tramite l'apposita procedura informatizzata. Tuttavia è prevista la possibilità, da parte della studentessa/dello studente che accede al questionario, di indicare che non intende procedere alla compilazione del questionario, apponendo un segno di spunta per l'apposito quesito preliminare che invita la studentessa/lo studente a segnalarne le motivazioni. La struttura del questionario e i quesiti posti sono riportati nella successiva sezione: Lo strumento di rilevazione il questionario on line.

A seguito dell'accesso riservato alla piattaforma per la compilazione del questionario, la procedura informatica garantisce l'anonimato della studentessa/dello studente tramite algoritmi di anonimizzazione. È possibile anche la compilazione del questionario in aula tramite gli smartphone personali, utilizzando un'apposita applicazione progettata per il sistema mobile.

In Ateneo, la rilevazione dell'a.a. 2019/20 ha avuto inizio il 24 Ottobre 2019 con la comunicazione (a mezzo trasmissione di nota rettorale prot. gen. n. 96435 del 30.09.2020) dell'avvio della procedura on line, delle modalità e delle tempistiche interne previste per lo svolgimento dell'indagine nelle strutture didattiche dipartimentali. La compilazione del questionario si è chiusa in data 23 Ottobre 2020.

L'andamento della rilevazione per l'Ateneo nel complesso è rappresentato nella successiva Fig.1 (in Allegato alla procedura).

Fig. 1: Consegna dei questionari: andamento temporale per Ateneo a.a. 2019/20.



La figura contegge il numero di questionari per data di consegna, la quale è registrata in procedura al termine della compilazione. Sono stati distinti gli insegnamenti riportati come semestrali (1° o 2°) (nella legenda del grafico è riportata per completezza anche la voce 'non indicato'). Rispetto all'anno precedente, si rileva che nella base dati di questo anno accademico non è riportata la voce di insegnamento annuale.

L'andamento temporale della consegna del questionario copre l'intero periodo di rilevazione (24 Ottobre 2019 -23 Novembre 2020) e riproduce in particolare i due picchi che caratterizzano i mesi di Gennaio e

Giugno, in corrispondenza rispettivamente del termine delle lezioni del primo semestre e del secondo semestre. L'andamento è in linea con quanto è risultato nella precedente rilevazione.

A seguito della pandemia è stata avviata la didattica a distanza (DAD) in Ateneo a partire dal 15 marzo 2020; di ciò si deve tener conto nella lettura dei dati sebbene non corrisponda alla preponderanza della consegna dei questionari compilati per il secondo semestre (l'incidenza di questionari relativi al primo semestre è comunque considerevole). Pertanto le risultanze della rilevazione in buona parte coprono anche le risposte delle studentesse/degli studenti che hanno svolto la didattica da remoto.

I relativi grafici per Dipartimento sono riportati nell'allegato A [ndr. della Relazione] ed evidenziano i diversi profili rispetto alle specifiche organizzazioni didattiche.

Documenti allegati alla procedura: Fig.1_consegna_questionari2019_20.pdf Grafico andamento consegna questionari [Inserito il: 30/04/2021 09:52].

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

A chiusura della rilevazione sono risultati consegnati, in totale, 285.363 questionari, di cui 57.322 sono quei questionari per i quali le studentesse/gli studenti hanno indicato la preferenza di non procedere alla compilazione e che, pertanto, non sono stati elaborati (circa il 20% del totale). La distribuzione per Dipartimenti è riportata nella Tabella 4. [ndr. della Relazione]

I restanti 228.040 questionari rilevati costituiscono la base dati per le elaborazioni effettuate.

Le elaborazioni effettuate sono state distinte:

- per genere al fine di individuare eventuali differenze e specifiche preferenze
- per studentessa/studente frequentante in riferimento al Dipartimento.

La proposta metodologica avanzata dal Nucleo nella scorsa rilevazione è stata quella di considerare, per quelle analisi che richiedono la distinzione delle studentesse/degli studenti frequentanti di un dato Dipartimento quelle studentesse/quegli studenti che abbiano dichiarato un intervallo di frequenza alle lezioni almeno pari a quello in corrispondenza del quale risulta che almeno il 60% delle studentesse/degli studenti del Dipartimento lo abbia raggiunto (verbale NdV n. 1 del 27 gennaio 2020).

Le risultanze per Dipartimento sono riportate nella Tab. 3. Rapporto questionari compilati per l'a.a. 2019/20 e studenti iscritti/iscritti regolari (in allegato [alla Relazione]).

Nel corso della rilevazione sono prodotte dall'Ufficio di Supporto le seguenti elaborazioni distribuite in Ateneo per i seguenti aggregati:

- **Docente-Insegnamento:** i risultati sono riportati in schede riassuntive, inviate in formato digitale a Direttrici/Direttori di Dipartimento, che ne curano la diffusione interna (alle Coordinatrici/ ai Coordinatori di CdS e alle Commissioni Paritetiche) e la trasmissione alle/ai docenti interessati, al fine di utilizzare i risultati come un'opportunità di confronto docenti-studenti. La nota rettorale di trasmissione è rivolta ai Dipartimenti e per conoscenza alle Scuole quali strutture di coordinamento in due momenti distinti: distribuzione delle schede docente-insegnamento del I semestre (P.G. n. 60996 del 21/07/2020) e del II semestre (P.G. n. 108385 del 22/12/2020). A richiesta delle diverse Strutture (Dipartimenti e Scuole) sono inviate le risultanze in formato editabile e riutilizzabile per specifiche elaborazioni statistiche. Gli esiti di tali elaborazioni confluiscono nelle periodiche attività di riesame previste dal sistema di AQ della didattica.
- **Corso di studio:** i risultati sono riportati in schede riassuntive diffuse tramite la pubblicazione sul sito web dell'Ateneo (<http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo-di-valutazione> Pagina Risultati), per l'attuazione dei requisiti per l'Assicurazione della Qualità dei corsi di studio (di cui al D.M. n. 6/2019,

allegato A lett. e). Con nota rettorale è stata data comunicazione ai Dipartimenti e per conoscenza alle Scuole (P.G. n. 75192 del 24/09/2020).

- Macroindicatori per il sito pubblico opinioni studenti (<https://opinionistudenti.unina.it/>), il quale ha il fine di presentare al pubblico in modo sintetico gli esiti della rilevazione effettuata nei diversi anni, dall'a.a. 2017-18 (in via sperimentale) all'a.a. 2019-20, attraverso tre macro-dimensioni: Aspetti Organizzativi, Efficacia Didattica e Soddisfazione Complessiva. Le tre macro-dimensioni aggregano i quesiti del questionario, come riportato nel successivo paragrafo 6.

Per le elaborazioni dei risultati, la scala di valutazione utilizzata per il questionario con 4 modalità di risposta è la seguente: -1,5 (decisamente no); -0,5 (più no che si) ; +0,5 (più si che no); +1,5 (decisamente si), al fine di evidenziare la differenza tra valutazioni negative e positive date.

Sulla base dei dati raccolti e delle elaborazioni effettuate per l'a.a. 2019/20, risulta che:

- La soddisfazione complessiva per gli insegnamenti: ha valori positivi per l'Ateneo nel complesso. È raccolta dalle risposte date al quesito: È complessivamente soddisfatto di questo insegnamento (q12), relativamente al quale le risposte determinano un punteggio medio di circa 0,75, sempre in crescita rispetto alla precedente rilevazione. Tutti i 26 Dipartimenti dell'Ateneo raggiungono punteggi con valori positivi e superiori alla modalità 'più si che no' (pari a 0,5) in linea con le risultanze delle precedenti rilevazioni. Nel dettaglio, i valori medi variano da 0,54 per Architettura a 0,96 per Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura, con un aumento del valore più alto rispetto la precedente rilevazione.

Se si considerano solo le risposte delle studentesse/degli studenti frequentanti, il livello di soddisfazione risulta maggiore, con un punteggio medio di 0,82 per l'Ateneo nel complesso. Tutti i 26 Dipartimenti dell'Ateneo raggiungono sempre punteggi con valori positivi e superiori alla modalità 'più si che no' (pari a 0,5). Nel dettaglio, i valori medi variano da 0,61 per Architettura a 1,05 per Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura. Anche in questo caso vi è un aumento del valore più alto rispetto la precedente rilevazione. Considerando i punteggi medi per genere (M/F) dei frequentanti, dai dati emerge anche che le studentesse attribuiscono, nella maggioranza dei casi, punteggi medi più bassi per il quesito sulla soddisfazione, rispetto agli studenti (la differenza maggiore si ha per il Dipartimento di Sanità Pubblica).

- Ai quesiti della sezione 'Docenti' (da q17 a q23) corrispondono quasi sempre valutazioni con punteggi più alti rispetto alle restanti sezioni del questionario. In quasi tutti i Dipartimenti, i valori medi più elevati (con un punteggio medio superiore alla modalità 'più si che no') risultano in particolare per la seguente domanda:

- Il docente titolare dell'insegnamento svolge o comunque presiede la maggior parte delle lezioni? (q23)
- Sono raggiunti valori più elevati anche per le seguenti due domande:
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (q19)
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (q20)

Se si considerano solo le risposte delle studentesse/degli studenti frequentanti, il livello di soddisfazione espresso conferma i punteggi più elevati per l'intera sezione e, in particolare, per le tre domande sopra indicate.

Considerando i punteggi medi per genere (M/F) dei frequentanti, dai dati emerge inoltre che le studentesse attribuiscono, nella maggioranza dei casi, punteggi medi più bassi per tutti i quesiti della sezione Docenti, rispetto agli studenti (la differenziazione maggiore si ha per i due quesiti: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (q.17) e stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? (q.18)).

- Per i quesiti della sezione 'Infrastrutture' (da q1 a q3) dell'a.a. 2019-20, le risposte ai quesiti del questionario: Le aule dove si svolgono le lezioni sono adeguate? (q.1) e I servizi bibliotecari (prestito,

consultazione, orari di apertura) di cui ha usufruito sono adeguati? (q.3) non saranno elaborate, coerentemente con quanto annunciato agli studenti a mezzo della procedura ESOL:

“Caro Studente, la rilevazione della tua opinione sull’attività didattica procede anche in questo secondo semestre nel quale le condizioni di emergenza sanitaria hanno portato gli atenei a tenere telematicamente le attività. Va da sé che, relativamente agli insegnamenti impartiti nel secondo semestre, le risposte (pur necessarie alla “consegna” del questionario) alle domande concernenti le infrastrutture non saranno prese in considerazione nelle elaborazioni successive dei dati.”

La formulazione dei quesiti, stante il perdurare dell’emergenza sanitaria, è stata inoltre opportunamente modificata a partire dall’a.a. 2020/21, al fine di tener conto delle nuove modalità della Didattica a Distanza (DAD), come segue:

q.1: Le aule dove si svolgono le lezioni, ovvero le modalità telematiche di erogazione delle lezioni, sono adeguate?

q.3: I servizi bibliotecari (prestito, consultazione, orari di apertura/erogazione telematica dei servizi) di cui ha usufruito sono adeguati?

Per il quesito relativo ai laboratori e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati? (se previsto) (q2) per l’a.a. 2019-20, le risposte delle studentesse e degli studenti frequentanti, i quali ovviamente vivono in misura maggiore la quotidianità delle aule e dei laboratori, variano ampiamente per Dipartimento (con valori da 0,28 a 0,94).

Considerando i punteggi medi per genere (M/F) dei frequentanti, dai dati emerge ancora che le studentesse attribuiscono, nella maggioranza dei casi, punteggi medi più bassi per tutti i quesiti della sezione e si registra una maggiore differenza tra studentesse e studenti.

- Tra gli aspetti di insoddisfazione è da segnalare ancora la bassa percezione dell’efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica (q14). Anche per questo aspetto, la variabilità delle risposte indica una differenziazione nei vari Dipartimenti. I valori medi dei 26 Dipartimenti dell’Ateneo variano da 0,25 a 0,72 con valori in aumento rispetto la rilevazione dell’anno precedente.

Se si considerano solo le risposte delle studentesse/degli studenti frequentanti, il livello di soddisfazione conferma i punteggi più bassi rispetto alle altre sezioni per l’Ateneo nel complesso. I valori medi dei 26 Dipartimenti dell’Ateneo variano da 0,35 a 0,65 , tuttavia in aumento rispetto la rilevazione dell’anno precedente. Si osserva inoltre che la domanda riferita a sono stati presentati in modo esauriente il processo e i fini della valutazione (q13) ha dei valori più elevati per gli studenti frequentanti (0,71), rispetto ai rispondenti nel complesso (0,66) in linea con la rilevazione dell’anno precedente.

Considerando i punteggi medi per genere (M/F) dei frequentanti, i dati restituiscono un quadro di valutazione più differenziata per i vari Dipartimenti, rispetto alle precedenti sezioni.

- Per la sezione ‘Suggerimenti’ del questionario, il numero di risposte è aumentato rispetto alla rilevazione precedente e il maggior numero di risposte per l’Ateneo è per le seguenti tre voci:

(S1) Alleggerire il carico didattico complessivo

(S8) Inserire prove d'esame intermedie

(S2) Aumentare le attività di supporto didattico

in linea con quanto emerso nelle precedenti rilevazioni, tuttavia con alcune differenze tra i Dipartimenti dell’Ateneo. Anche per questa sezione, considerando i punteggi medi per genere (M/F) nel complesso, dai dati emerge che le studentesse sono generalmente più propositive in termini di suggerimenti.

Il Rapporto è completato dai n. 4 allegati statistici (A,B,C,D) che riportano le risultanze analitiche.

Nell’allegato A è riportato l’andamento temporale dei questionari consegnati nel periodo di rilevazione per ciascun Dipartimento.

Negli allegati B (risposte complessive della popolazione studentesca) e C (risposte delle studentesse e degli studenti frequentanti) sono riportate analiticamente le risultanze per ciascun quesito del questionario, in base alle principali sezioni: "Infrastrutture", "Organizzazione didattica"; i due quesiti relativi alla "Soddisfazione" e "Interesse" per l'insegnamento; "Efficacia Questionario" e "Docenti".

Le elaborazioni effettuate sono state distinte per genere studente (M/F), al fine di individuare eventuali differenze e specifiche preferenze. I Dipartimenti sono aggregati per macroaree di riferimento (le 4 Scuole di coordinamento) per le quali è riportato il valore complessivo. Di fianco ai valori tabellari è presente la rappresentazione grafica di sintesi.

Nell'allegato D sono riportati il numero di risposte date nella sezione 'Suggerimenti' da parte della studentessa/dello studente. Le risultanze sono distinte per genere (M/F) e tipologia di corso (L, LM, LMCU). I valori tabellari presentano una grafica di sintesi.

Gli allegati e il Rapporto sono pubblicati sul sito web di Ateneo alla pagina: <http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo-di-valutazione/>

Documenti allegati: Tab.3_questionari2019_20.pdf Tabella questionari 2019-20 [Inserito il: 30/04/2021 10:03]

4. Utilizzazione dei risultati

Analisi dell'efficacia. L'utilizzo dei risultati e i riscontri delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti

Le principali risultanze per i diversi aggregati di analisi (docente-insegnamento; CdS), rilasciate nel corso della rilevazione, sono inviate alle/ai Direttori di Dipartimento tramite supporto informatico, al fine di fornire le informazioni utili per gli eventuali interventi correttivi didattici.

La nota di accompagnamento a firma del Rettore richiama l'attenzione sull'importanza della fase di diffusione dei risultati tra le Commissioni e tra le/i singoli docenti, come occasione di confronto in aula con le studentesse e gli studenti.

Su richiesta delle varie Strutture, le risultanze sono inviate anche in formato editabile e riutilizzabile per le autonome elaborazioni delle strutture decentrate. Gli esiti di tali elaborazioni confluiscono nelle periodiche attività di riesame previste dal sistema di AQ della didattica.

Gli esiti della rilevazione sono messi a disposizione delle Coordinatrici/dei Coordinatori di CdS e delle Commissioni Paritetiche che li utilizzano nelle loro rispettive funzioni di gestione e monitoraggio, secondo le linee predisposte dal Presidio di Qualità, in conformità alle normative. A tal proposito, nel corso delle attività previste dal sistema AVA, il Nucleo di Valutazione verifica che il sistema di qualità interno all'Ateneo ai fini dell'accreditamento dei corsi di studio, sia posto all'attenzione dei Consigli di Corso di studio e delle varie Commissioni, nelle quali è presente la rappresentanza studentesca.

Sul tema, inoltre, il Nucleo aveva più volte rilevato nel corso delle prime visite di audizione effettuate (a.a. 2017/18) che, nella maggior parte dei corsi di studio, continuavano ad essere implementate delle specifiche azioni correttive con il confronto attivo delle studentesse/degli studenti. Il Nucleo ne aveva dedotto che tali azioni dovevano essere riviste per diventare maggiormente incisive. La rilevazione dell'opinione studenti fornisce inoltre al Nucleo, elementi complementari agli indicatori Anvur dei Corsi di studio, per individuare quelli da monitorare in modo specifico.

Il questionario utilizzato in Ateneo riporta due specifiche domande, come di seguito indicate. I valori medi dei due quesiti sono posti a confronto con i rispettivi valori delle precedenti indagini per l'Ateneo nel complesso:

Sezione Efficacia Questionario

q13 Sono stati presentati in modo esauriente il processo e i fini della valutazione?

- a.a. 2019/20 - 0,66
- a.a. 2018/19 - 0,65
- a.a. 2017/18 - 0,61
- a.a. 2016/17 - 0,58
- a.a. 2015/16 - 0,58

q14 Lei ha percepito l'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica?

- a.a. 2019/20 - 0,42
- a.a. 2018/19 - 0,37
- a.a. 2017/18 - 0,31
- a.a. 2016/17 - 0,32
- a.a. 2015/16 - 0,30

Il quesito sulla presentazione in modo esauriente del processo e i fini della valutazione è in miglioramento rispetto le rilevazioni degli anni accademici precedenti. I valori per Dipartimento mostrano tuttavia ancora una non completa omogeneità.

Il quesito sulla percezione dell'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica è in più evidente miglioramento. I valori per Dipartimento mostrano ancora disomogeneità.

Dalla ricognizione delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche studenti-docenti, inviate per l'anno 2020 al Nucleo di Valutazione, emergono le seguenti proposte al Nucleo ricorrenti che sono state di seguito riportate sinteticamente in riferimento alle rilevazioni effettuate, senza uno specifico riferimento a quali Commissioni e quali corso di studi (pertanto nei seguenti riquadri il termine Commissione sottende a diverse Commissioni senza distinguerle). Le proposte più ricorrenti sono state riportate distinguendo per macroarea didattica:

Dipartimenti della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria:

- La Commissione ritiene che il questionario sulla soddisfazione degli studenti debba essere integrato dai quesiti relativi all'esperienza dello studente durante la crisi pandemica Covid-19 rappresentative dell'opinione degli studenti.
- L'inserimento nei questionari di una valutazione sull'utilizzo da parte del docente del suo sito ufficiale per quanto riguarda la prenotazione degli esami, la diffusione del materiale didattico e la divulgazione di avvisi tramite la bacheca digitale. Dipartimenti della Scuola delle Scienze Umane e Sociali:
- La CPDS propone quali misure correttive: informazioni sul sito web docente; obbligo di portare all'esame la ricevuta del questionario e informazioni sulla finalità del questionario a lezione.
- Creazione di due differenti versioni del questionario, rivolte rispettivamente agli studenti frequentanti e a quelli non frequentanti, al fine di garantire una più ponderata valutazione da parte della platea studentesca.
- Si propone l'istituzione di specifici focus group periodici per far emergere problematiche latenti o comunque non facilmente desumibili dai risultati dell'indagine anche in considerazione dell'emergenza Covid-19 che non consente in molti casi una valutazione efficace delle criticità emergenti dal questionario tradizionale.
- Fornire dati aggregati per corsi di laurea di dimensione simile con cui confrontare i dati, distinguendo simultaneamente tra gli insegnamenti del I, II e III anno.

- La CPDS propone la condivisione dei risultati emersi dai questionari non soltanto con i rappresentanti degli studenti ma con tutta la platea studentesca, pubblicando un resoconto annuale sul sito del Dipartimento.

Dipartimenti della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base:

- Per il quesito relativo ad ‘attività didattiche integrative’, si suggerisce la riformulazione della dicitura in ‘attività didattiche integrative/attività di campo’ che hanno piena valenza didattica.
- Riprogettazione ex novo del questionario, dell’articolazione dei quesiti e del sistema di punteggio di almeno 5 o 7 item.
- Separare la valutazione delle strutture dalla valutazione della didattica del docente per evitare la sensazione di ripetitività.
- Inserire nei questionari in house quesiti relativi alle aule e ai laboratori, in modo da poter discriminare le criticità che emergono da differenti sedi didattiche della stessa struttura.
- Istituzione di un premio simbolico ai docenti che abbiano conseguito i risultati migliori ai questionari di valutazione degli studenti.
- Sviluppare una piattaforma software proprietaria per la somministrazione di questionari a risposta multipla real-time, tarata sulle esigenze didattiche specifiche dei CdS.
- Organizzare appositi incontri aperti agli studenti per la presentazione e discussione dei risultati dei sondaggi.
- Sondaggi di opinione interni gestiti direttamente dalla componente studentesca della CPDS sui social network per monitorare tempestivamente l’insorgenza di problematiche specifiche.
- Raccogliere in incontri dedicati i motivi della ‘astensione’ della rilevazione da parte degli studenti che non compilano i questionari.

Dipartimenti della Scuola Medicina e Chirurgia:

- Riformulazione dei questionari ESOL, al fine di renderli più brevi e diretti. L’introduzione di una pagina iniziale di valutazione complessiva del singolo insegnamento, che rimandi solo successivamente, qualora ci fossero particolari segnalazioni, alla valutazione del singolo docente.
- Incentivare gli studenti ad attivare la prenotazione telematica degli esami mediante il servizio SEGREPASS

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

La rilevazione relativa all’a.a. 2019/2020 restituisce un quadro in linea con l’esito della precedente. “All’obbligo” di risposta per le studentesse e gli studenti, corrisponde il fatto che in una percentuale non trascurabile di casi essi preferiscono non portare al termine la compilazione del questionario. Quest’ultimo dato, scorporato per dipartimenti, suggerisce che ci siano margini, per alcuni dei dipartimenti (cfr. Tabella 4 della Relazione), per migliorare la partecipazione attiva della popolazione studentesca alla rilevazione, non vivendola solo come un momento di passaggio per la prenotazione dell’esame. Inoltre conferma il dato critico, seppur in miglioramento, sulla percezione dell’efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica. La sfiducia degli studenti su questo aspetto va assolutamente ridotta in quei casi, si veda la Tabella 4, nei quali il tasso dell’opinione “Non produce effetti sui comportamenti dei docenti” supera il 25%.

In generale l’opinione delle studentesse/degli studenti viene registrata come positiva nei confronti della loro esperienza universitaria. Per questa ragione appare più rilevante soffermarsi sulle differenziazioni tra le valutazioni delle varie dimensioni rilevate rispetto alla ricerca di “opinioni negative” che sono rare.

Il migliore riscontro delle/dei frequentanti in termini di soddisfazione per l'organizzazione didattica non scioglie completamente il dubbio su quanto si può fare organizzativamente per favorire ancor di più la frequenza. Gli stessi frequentanti, i quali ovviamente hanno vissuto, almeno nel primo semestre, in misura maggiore la quotidianità delle aule e dei laboratori, esprimono in genere un livello di soddisfazione più basso per l'intera sezione infrastrutture per l'Ateneo nel complesso.

Mentre permane il grado di maggiore soddisfazione delle/dei frequentanti relativa alla sezione Docente rispetto alla popolazione complessiva.

Il grado di copertura della rilevazione resta generalmente buono, ma pure presenta zone d'ombra che sono probabilmente da imputarsi al fatto che permangono in alcune strutture dell'Ateneo sensibilità meno favorevoli all'impegno a motivare le studentesse/gli studenti a partecipare a questo importante momento di valutazione.

La sezione 'Suggerimenti' segnala le ricorrenti esigenze relative al carico di studio, all'inserimento di prove d'esame intermedie e all'attività di supporto didattico.

Infine, emerge, pressoché sistematicamente, che le valutazioni date dalle studentesse siano inferiori a quelle degli studenti. Inoltre esse sono generalmente più prodighe di suggerimenti. Su questo aspetto si segnala al CUG la opportunità di trovare, anche insieme al Nucleo che si rende disponibile, idonee modalità di indagine volte a stabilire con ridotti margini di incertezza se trattasi di un sintomo di maggiore percezione di disagio o, auspicabilmente, di un sintomo di maggiore attenzione, esigenza e dedizione verso questo fondamentale periodo di formazione.

Permangono come punti di forza quegli aspetti riferiti all'utilizzo di metodiche omogenee di rilevazione, alla centralizzazione delle operazioni sia di rilevazione con procedura interna on line, tramite la piattaforma web interna dell'Ateneo, sia di elaborazione dei risultati. A ciò segue un'ampia diffusione delle risultanze che nel corso della rilevazione sono inviate alle strutture decentrate (per docente e insegnamento) e pubblicate sul sito istituzionale (per corso di studi). A conferma dell'importanza che l'Ateneo attribuisce all'opinione sui propri servizi didattici manifestata dalle studentesse/dagli studenti, i dati della rilevazione vengono inoltre pubblicati in modo sintetico nel sito <https://opinionistudenti.unina.it/> di accesso libero. Si tratta di un'iniziativa molto apprezzabile.

Il NdV raccomanda di proseguire con iniziative volte a completare la consapevolezza dell'importanza dell'utilizzo dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti per il miglioramento della didattica. Infine, il NdV dà atto all'Ateneo di avere affiancato molto opportunamente la Rilevazione Opinioni Studenti prevista dal sistema AVA con un'indagine in merito all'erogazione di servizi didattici a distanza. Gli esiti di quest'ultima sono disponibili nel documento:

<http://www.pqaunina.it/images/Indagine%20sul%20monitoraggio%20delle%20attivit%20di%20didattica%20a%20distanza%20nel%20periodo%20marzo-giugno%202020.pdf>

Il Nucleo ha espresso il suggerimento che fino al completo recupero della normalità, un tale tipo di indagine sia ripetuta in modo da includere le realtà di maggiore disagio economico; l'estensione alla considerazione anche delle modalità online di verifica del profitto. Al riguardo il Nucleo si è reso disponibile a contribuire al disegno dell'indagine.

6. Ulteriori osservazioni

Il sito web pubblico unina di presentazione dei risultati - la pagina web: <https://opinionistudenti.unina.it/>- pubblica gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti dell'ultimo triennio dall'a.a. 2017-2018 all'a.a. 2019-2020

I dati esposti con riferimento ad un dato anno accademico sono relativi ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, che risultano attivi per il primo anno di corso. I dati sono esposti fino a livello di singolo insegnamento attraverso una rappresentazione grafica in cui il nome dell'insegnamento è oscurato. Il principale benchmark è rappresentato dal livello di soddisfazione dello studente corrispondente alla risposta "più sì che no" (convenzionalmente pari al valore 0,5) essendo previste quattro modalità di risposta, corrispondenti ad una scala di punteggio (in termini di soddisfazione) che è la seguente:

- Decisamente sì (pari a 1,5)
- Più sì che no (pari a 0,5)
- Più no che sì (pari a -0,5)
- Decisamente no (pari a -1,5)

Gli esiti della rilevazione sono presentati al pubblico in modo sintetico, attraverso il riferimento alle seguenti tre macro-dimensioni, che aggregano alcuni dei quesiti del questionario, come sotto riportato:

Aspetti Organizzativi

Si aggregano le risposte relative alle domande seguenti, esponendo il valore medio.

- Le aule dove si svolgono le lezioni sono adeguate?
- I laboratori e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?
- I servizi bibliotecari (prestito, consultazione, orari di apertura) di cui ha usufruito sono adeguati?
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- L'insieme degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, etc.) è accettabile?
- L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, etc.) è accettabile?
- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

Efficacia Didattica

Si aggregano le risposte relative alle domande seguenti, esponendo il valore medio.

- Sono state fornite spiegazioni chiare su programma e obiettivi dell'insegnamento?
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Soddisfazione Complessiva

Si aggregano le risposte relative alle domande seguenti, esponendo il valore medio.

- E' complessivamente soddisfatto di questo insegnamento?

- E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
- Il docente titolare dell'insegnamento svolge o comunque presiede la maggior parte delle lezioni?
- Il docente è attento ai problemi che gli vengono segnalati? (inserito a partire dalla rilevazione dell'a.a. 2018/19).

Per gli anni successivi, è in via di predisposizione l'automatizzazione dell'intero processo di rilevazione dell'opinione studenti comprensivo della parte relativa alle elaborazioni degli esiti e alle presentazioni a tutti gli attori del sistema: docenti, studenti, Coordinatori di Corso di laurea, Direttori di dipartimento, Commissioni Paritetiche, Vertici di Ateneo e pubblico. In particolare puntando alla possibilità che ciascuno consulti, quanto più in tempo reale possibile, i dati di propria competenza.

Sezione: 2. Valutazione della performance

2 Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti
1.	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2021)?	Si	A - Il PIA 2021-23 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/01/2021 con delibera n.50, pubblicato sul sito di Ateneo il 01/02/2021. Sono stati pertanto rispettati i tempi di approvazione entro il 31/1. La pubblicazione è avvenuta il primo giorno lavorativo successivo. Si rammenta che l'anno precedente il PIA era stato approvato a fine giugno. Il Nucleo pertanto accoglie positivamente l'impegno dell'Amministrazione al rispetto dei tempi previsti per l'approvazione del documento, anche in ragione dei vantaggi applicativi che ne discendono rispetto all'implementazione del POLA.
2.	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	No	Il Piano integrato della performance 2021-23 è stato impostato facendo riferimento al Piano strategico 2019-21 (approvato il 6 febbraio 2020 e pubblicato sul sito web di Ateneo il 5 marzo 2020), nelle more dell'aggiornamento del Piano strategico conseguente all'elezione del nuovo Rettore. In altre parole, il PIA 2021-23, per rispettare la scadenza al 30/1, è stato predisposto prima che fosse perfezionato il nuovo Piano strategico di Ateneo ed è stato elaborato in sostanziale continuità con il PIA 2020-22, fatta eccezione per la novità costituita dal POLA. Il nuovo Piano strategico di Ateneo è stato presentato il 7 luglio 2021 nel corso di un incontro del Rettore con le principali componenti di governo dell'Ateneo, risulta approvato in data 15 luglio 2021. L'Ateneo prevede di aggiornare il PIA 2021-23 in coerenza con gli obiettivi strategici e le priorità di azione individuati nella rinnovata strategia.
3.	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	Si	La definizione degli obiettivi delle strutture decentrate prevede il coinvolgimento dei responsabili secondo un approccio misto (i responsabili delle strutture decentrate possono integrare gli obiettivi proposti dalla direzione generale). Il Piano della performance non fa riferimento ai Piani triennali di dipartimento.
4.	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	Si	Il PIA 2021-23 si articola in: - obiettivi organizzativi di Ateneo/obiettivi istituzionali; - obiettivi organizzativi di singole strutture o trasversali; - obiettivi individuali e obiettivi di comportamento organizzativo. Per quanto riguarda il primo livello (obiettivi organizzativi di Ateneo/obiettivi istituzionali), il PIA 2021-23 individua 8 finalità (1. Promuovere la qualità e l'innovazione dell'offerta formativa in relazione alle esigenze della persona e della società; 2. migliorare la Vivibilità dell'Ateneo; 3. Qualità e produttività della ricerca; 4. Organizzazione e gestione - Assicurare adeguato supporto alle attività di ricerca, didattica e terza missione; 5. Ottimizzazione delle procedure per

			<p>il miglioramento dei servizi di supporto; 6. Organizzazione e gestione - Investire nell'empowerment delle risorse umane e, al contempo, migliorare la qualità dei servizi; 7. Adeguamento dell'Ateneo alle novità normative; 8. Rafforzamento e difesa dei valori etici e dell'integrità nella comunità accademica, declinando per ciascuno di essi obiettivi e indicatori. Le finalità sono (a parte piccole riorganizzazioni) le medesime espresse nel PIA 2020-22; una buona parte degli obiettivi ed indicatori sono mantenuti, con target migliorativi rispetto agli anni precedenti. Le differenze fanno principalmente riferimento al fatto che alcuni degli obiettivi operativi definiti per le annualità precedenti sono venuti a naturale compimento nel corso del 2020; altri, per loro stessa natura, sono stati ulteriormente precisati in ragione delle azioni già intraprese; per altri ancora, constatati i risultati conseguiti nell'anno 2020, si è provveduto esclusivamente alla definizione o ridefinizione del target per l'annualità 2021. Sarebbe stato utile indicare, nel prospetto descrittivo degli obiettivi organizzativi 2021-23, anche i dati relativi al conseguimento dei target per gli anni precedenti, in modo da rappresentare in modo completo il collegamento tra azioni già intraprese e ulteriori miglioramenti futuri.</p>
5.	E' prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	Si	<p>Il PIA 2021-23 contiene tre finalità dedicate all'organizzazione e alla gestione. La n. 4 Organizzazione e gestione: assicurare adeguato supporto alle attività di ricerca, didattica e terza missione si articola in tre obiettivi organizzativi, che riguardano la digitalizzazione delle modalità di gestione delle procedure di valutazione comparativa, l'organizzazione di un tavolo tecnico per l'analisi di problematiche connesse ai processi contabili, e il rafforzamento del supporto dell'Amministrazione centrale alle attività dei dipartimenti. La 5 Ottimizzazione delle procedure per il miglioramento dei servizi di supporto, articolata in 4 obiettivi (dematerializzazione delle procedure di rimborso spese di missione, gestione informatizzata della domanda di partecipazione agli esami per le abilitazioni professionali, piattaforma per il voto elettronico, piattaforma per la valutazione di performance). Infine, la 6 Organizzazione e gestione: investire nell'empowerment delle risorse umane e, al contempo, migliorare la qualità dei servizi, che affronta il tema del lavoro agile ed iniziative per il benessere dei lavoratori. Anche gli Obiettivi trasversali assegnati al personale tecnico-amministrativo e quelli assegnati alle strutture decentrate sono collegati a finalità di tipo amministrativo e gestionale.</p>
6.	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	No	<p>Il PIA 2021-23 è stato predisposto in sostanziale continuità con il PIP 2020-22 per i motivi detti al punto 2 precedente. Il documento sottolinea che in fase di elaborazione del Piano si è tenuto conto delle criticità emerse nel precedente ciclo, e include alcune note relative alle modalità di aggiornamento di obiettivi e target, sebbene in modo generale e non</p>

			particolareggiato. Tali elementi di dettaglio sono invece presenti nella Relazione di performance relativa all'anno 2020, predisposta successivamente all'approvazione del PIP 2021-23.
7.	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	Si	A - Il PIA 2021-23, in coerenza con il SMVP, contiene obiettivi per le strutture decentrate, denominati obiettivi organizzativi di struttura. Tali obiettivi sono collegati a tre Finalità di ateneo (Organizzazione e gestione - Introduzione in Ateneo del lavoro agile; Adeguamento dell'Ateneo alle novità normative; Rafforzamento e difesa dei valori etici e dell'integrità nella comunità accademica). Questi obiettivi di struttura, però, riportano solo i target per l'anno 2021, mentre non sono inclusi i target per gli anni 2022 e 2023.
8.	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	No	Nel 2021 non è stato ancora implementato un sistema strutturato di controllo di gestione stricto sensu inteso, va detto che: A- la partecipazione fattiva al progetto Good Practice assicura, comunque, a tutt'oggi la rilevazione di una serie di indicatori gestionali specifici per il settore tecnico-amministrativo. B - Il sistema di contabilità analitica è sviluppato dal punto di vista tecnico-ragionieristico ma non è raccordato con il ciclo della performance. C - L'attività di monitoraggio, infra-annuale, prevede, come nei precedenti cicli, 2 sessioni per la verifica in itinere e finale degli obiettivi fissati nel Piano (31 luglio - 30 novembre), presidiata dalle Ripartizioni Organizzazione e Sviluppo; e Risorse umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico. Tale attività di monitoraggio consente di segnalare le criticità intervenute e di definire da parte della Direzione Generale una rimodulazione degli obiettivi.
9.	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	Si	Il SMVP per l'anno 2021 dedica il capitolo I.2 all'ascolto dell'utenza, illustrando i progressi fatti a partire dal 2018, anno di introduzione del riferimento all'ascolto dell'utenza nel sistema di performance dell'Ateneo. In quell'anno la customer satisfaction ha riguardato il grado di soddisfazione degli studenti in ordine ai servizi bibliotecari assicurati dal Centro di Ateneo per le Biblioteche, dalle Biblioteche di Area e dalle raccolte librerie dipartimentali. Nel corso del 2019 la rilevazione è stata estesa, in via sperimentale, ad una parte del personale dirigente e nel 2020 a tutto il personale dirigente attraverso gli strumenti resi disponibili nell'ambito del Progetto Good Practice. Le medesime previsioni sono confermate anche dal SMVP del 2021, che altresì prevede, a partire dal 2022, una estensione dell'utilizzo dei risultati di customer satisfaction al personale tecnico-amministrativo. Il PIA 2021-23 include alcuni, limitati, riferimenti all'ascolto dell'utenza, che costituiva una caratteristica del PIA 2020-22, il quale includeva un obiettivo di performance da misurarsi tramite rilevazioni di customer satisfaction a valere per il direttore generale e le posizioni dirigenziali. Va però considerato che le attività di rilevazione della soddisfazione dell'utenza proseguono, anche nell'ambito del progetto Good

			Practices a cui l'Ateneo partecipa. I livelli di customer satisfaction costituiscono una sezione della scheda di valutazione individuale dei dirigenti, prevista nel SMVP 2021, con peso pari al 5%, a cui il PIA 2021 fa esplicito riferimento.
10.	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	No	A - L'integrazione tra ciclo della performance e processo di bilancio è ancora in fase embrionale. B - Il PIA 2021-23 non contiene riferimenti espliciti relativi alla rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti.
11.	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	No	Il PIA 2021-23 non contiene riferimenti al processo di budget, così come nel PIA 2020-22. L'unica modifica migliorativa riguarda gli obiettivi di nuova introduzione per i quali è evidenziato il budget necessario, con indicazione delle attività che richiedano risorse aggiuntive rispetto a quelle già utilizzate per le attività lavorative ordinarie (risorse ordinarie).
12.	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?		Sono previsti in generale momenti di confronto preliminare con la dirigenza al fine di una partecipazione condivisa della programmazione delle performance. Il 2021 è stato, poi, caratterizzato dall'Adozione del POLA. L'implementazione in Ateneo del Piano organizzativo del lavoro agile ha comportato l'attivazione di un percorso ampio di formazione/informazione del personale TA e dirigenziale. L'aver rispettato la data di adozione del Piano delle performance, comprensivo della sezione POLA, entro il 31 gennaio, ha determinato una maggiore consapevolezza condivisa nella programmazione delle azioni performanti per il triennio. Con i limiti descritti al punto 2 si osserva un adeguato livello di coerenza tra i contenuti del Piano strategico di Ateneo e quelli del PIA che testimonia, comunque, la conferma del positivo livello di coordinamento tra i due livelli sistemici. Il percorso pare incardinato in un processo, sia pure graduale, di progressivo miglioramento del grado di coinvolgimento.
13.	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?		Con riferimento alle annotazioni del punto precedente, in merito alle modalità di informazione, formazione e comunicazione, tutto il percorso informativo-formativo ruota attorno alla principale novità introdotta in Ateneo col vigente piano integrato (PIA 2021-2023) ovvero il POLA. Si è trattato di diversi incontri funzionali allo scopo della massima divulgazione delle linee guida per l'attuazione delle performance agili. Da una delle circolari sul tema si ricava che in collaborazione con il Centro di Ateneo Federica Web-Learning, sono stati attivati per il personale dirigente e per il personale t.a. di cat. D ed EP con incarichi di responsabilità, due corsi aventi per oggetto: 'Lo smart working tra managerialità e leadership' e 'Metodi e strumenti nel remote management'; ciò in considerazione pure degli obiettivi formativi risultanti dagli allegati nn. 2 e 3 al Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A.) di Ateneo 2021/2023, nonché degli obiettivi di performance assegnati per l'anno 2021 (cfr. Piano integrato 2021/2023, allegato I obiettivo 6.1.1 e

			allegato III obiettivo 1.1). L'approccio sperimentato con il POLA può essere considerato una buona pratica da replicare, per attuare una efficace e capillare attività di informazione, formazione e comunicazione sul Piano della performance, in generale, e sul nuovo Piano strategico dell'Ateneo.
14.	Qual è stato l'impatto dello smart working sulla gestione amministrativa e sui servizi erogati dall'Ateneo?		Il 31 gennaio 2021 l'Ateneo ha adottato il POLA quale sezione specifica del PIA 2021-2023. Sinora non è stato attuato un vero smart working ordinario, ai sensi delle linee guida sul POLA, bensì un lavoro agile qualificabile, ancora, come emergenziale. Questo tipo di smart working ha prodotto impatti eterogenei a seconda dell'ambito in cui ha trovato applicazione. Al momento non risulta ancora elaborabile il dato relativo all'impatto sulla gestione amministrativa e sui servizi erogati.
15.	Eventuali altre osservazioni		-----

Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

A seguito della propria disamina complessiva, il Nucleo esprime le seguenti raccomandazioni e avanza i seguenti suggerimenti. In qualche caso si ripetono indicazioni date in precedenza e che però oggi trovano eco nel nuovo Piano Strategico.

Raccomandazioni agli Organi di Governo dell'Ateneo:

- Proseguire con l'aggiornamento e revisione dei documenti programmatici (specificatamente: Politiche di Ateneo e Programmazione) e con gli incontri di condivisione con i Consigli di Dipartimento e con le Ripartizioni dell'Amministrazione.

- Pubblicare per ciascun Dipartimento il previsto Piano triennale di sviluppo e programmazione (ad esempio sul sito istituzionale del Dipartimento).

- Internazionalizzazione: Implementare una versione in lingua inglese del sito web di ateneo, che sia di reale respiro internazionale; reclutare personale tecnico amministrativo idoneo a consentire la crescita dell'internazionalizzazione dell'Ateneo. In questa direzione vanno anche interventi che favoriscano la realizzazione della missione del Centro Linguistico di Ateneo quali: l'incremento di esperti linguistici e unità amministrative, in funzione del crescente numero degli studenti stranieri, e degli studenti erasmus incoming e outgoing; la messa a disposizione del CLA lungo tutto l'arco dell'anno di un adeguato numero di aule informatizzate.

- Tenere debito conto delle segnalazioni degli studenti in tema di servizi e di vivibilità degli ambienti di studio, agendo nella definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione.

- Completare la digitalizzazione delle pratiche legate all'intera amministrazione della carriera dello studente.

Suggerimenti agli Organi di Governo dell'Ateneo:

- Il sostegno alle aree didattiche in sofferenza, non è direttamente tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo. Nondimeno il Nucleo invita gli organi di Ateneo a riconsiderare tale aspetto e conseguentemente formulare un'analisi di dettaglio dell'offerta didattica e della sua sostenibilità sostanziale (squilibri tra le discipline) e non meramente adempimentale. Parimenti si invita a promuovere una strategia di comunicazione inclusiva e, in modi compatibili con le norme, ad implementare azioni in grado di contrastare la sotto-rappresentazione di genere nella docenza, incentivando il riequilibrio.

- In un quadro di mobilità internazionale che inizia a riprendersi, si rinnova il suggerimento, evidentemente di prospettiva strategica e funzionale ad alcuni degli obiettivi del PS di Ateneo, di sviluppare un piano organico di reclutamento di qualificati studenti stranieri nelle lauree magistrali e nei dottorati di ricerca. Sul piano nazionale stride peraltro il contrasto evidente tra l'indiscusso prestigio nell'accademia della Federico II e la natura estremamente locale della platea dei suoi studenti. Anche su questo tema si invitano gli Organi a spendersi opportunamente.

Suggerimenti al PQA.

- In un quadro che ha visto il susseguirsi di aggiornamenti di linee guida per la progettazione e gestione dei CdS, potrebbe essere opportuno organizzare un piano di revisione sistematica dei regolamenti e (se necessario a valle di una revisione ciclica) degli ordinamenti relativi all'offerta didattica.

- Il NdV ritiene migliorabile l'esercizio dei compiti che la legge assegna alle CPDS, richiamati nello Statuto all'Art. 32 comma 5. L'analisi svolta sui CdS ha evidenziato che le relazioni delle CPDS sono molto disomogenee (alcune, ancorché sintetiche, forniscono elementi molto utili; altre sono puramente formali), anche quando fanno riferimento ai CdS di uno stesso dipartimento e quindi sono parte di una stessa relazione. Potrebbe essere opportuna una rinnovata azione di formazione dei membri delle CPDS e di omogeneizzazione dei contenuti delle relazioni.

- I siti web dei CdS presentano ancora una grande variabilità in termini di ricchezza, utilità e qualità dei contenuti informativi, per questo è opportuno rendere più incisiva nelle sue conseguenze l'azione di monitoraggio che viene già compiuta.

- Nel corso dell'analisi effettuata, il Nucleo di Valutazione ha preso atto che le versioni commentate delle Schede di Monitoraggio Annuale dei corsi di studio continuano a non risultare sistematicamente caricate nel riquadro D4 della SUA intitolato Riesame Annuale; pertanto, il Nucleo ritiene opportuno conoscere quale sia la politica dettata dal PQA a riguardo.

Raccomandazioni ai singoli Dipartimenti:

- Redigere coerentemente con il Piano Strategico il proprio Piano triennale di sviluppo e programmazione.

- Nelle politiche di reclutamento tenere esplicitamente conto delle previsioni di pensionamento e analizzare le possibili criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITAMENTO dei propri CdS.

Raccomandazioni ai CdS:

Si avverte, diffusa, l'opportunità di mantenere e aggiornare i quadri della SuA in quanto:

- 1) Le descrizioni degli obiettivi formativi sovente ripetono lunghe descrizioni (quasi identiche) dalle quali è macchinoso individuare che cosa si chiede agli studenti di fare.
- 2) I contatti con le realtà professionali di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi, frequentemente vanno consolidati o aggiornati. La loro natura deve essere sostanziale e non rispondere solo ad una logica di adempimento.
- 3) Spesso sono riportate attività svolte dall'Ateneo (o dalla Scuola, o dal Dipartimento di incardinamento) in modo ripetitivo e formale, senza una riflessione sull'uso che di quei servizi si fa nello specifico CdS (ad esempio in merito all'orientamento e alle informazioni sulle opportunità internazionali).
- 4) In generale vi è pochissima flessibilità nei piani di studio (spesso gli studenti non hanno scelta, se non i CFU liberi per Legge).
- 5) Insistere sulla diffusione e discussione dei risultati della rilevazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti (anche considerandone i suggerimenti), per aumentare la consapevolezza dell'effettivo impiego delle loro opinioni nel miglioramento della didattica.
- 6) A fronte delle criticità rilevate, individuare più chiaramente le azioni messe in campo per affrontarle e i metodi di verifica del loro superamento.
- 7) Dare debito riscontro delle considerazioni loro indirizzate da parte di PQA, CPDS e NdV.

Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none">- andamento generale delle immatricolazioni;- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);- tassi di abbandono al termine del primo anno;- tassi di abbandono negli anni successivi;- durata degli studi;- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	<p>Il corso registra una flessione negli immatricolati rispetto al 2019.</p> <p>Dalla scheda SUA emerge che nonostante la riorganizzazione dell'ordine professionale, avvenuta ormai molti anni fa, resta forte la concorrenza di architetti e ingegneri, ai quali in Italia è permesso svolgere i compiti propri dei pianificatori, nonostante la limitata presenza di insegnamenti adeguati nei rispettivi percorsi formativi.</p> <p>Questo nonostante il GRIE avesse evidenziato una variazione positiva proprio nel 2019, su cui probabilmente avevano inciso l'eliminazione del numero programmato locale e le varie iniziative di orientamento poste in essere dal Dipartimento di Architettura. In generale il GRIE ha evidenziato come pare confermato il noto punto debole delle lauree in classe L21, che (più delle lauree in Architettura) risentono dell'organizzazione molto tradizionale degli ordini professionali con inevitabile penalizzazione dei laureati in L21, e ricadute sul mercato del lavoro, cui si aggiunge una difficoltà culturale che conduce a non percepire la specificità e la necessità della figura del pianificatore.</p> <p>Ecco perché il corso di laurea è stato sottoposto a un radicale ripensamento e riorganizzazione del percorso e degli obiettivi formativi, volto a rendere il profilo offerto più aggiornato e competitivo e, allo stesso tempo, più riconoscibile e vicino alla sensibilità degli studenti di oggi.</p> <p>Si è, quindi, provveduto a una radicale modifica di ordinamento, che è entrata in vigore a partire dall'anno accademico 2019/2020.</p> <p>La nuova offerta formativa cerca di contrastare la scarsa attrattività con opportunità innovative sul piano dei contenuti, che aspira ad aprire nuove prospettive occupazionali e a vincere una serie di difficoltà culturali, riformando profondamente la figura del pianificatore alla luce di temi urgenti come la crisi climatica, l'esigenza di pianificare la transizione ambientale rispondendo agli obiettivi di sviluppo sostenibile e l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali.</p> <p>Il CdS UPTA, che con il cambio di ordinamento è diventato SRT, è dunque scelto soltanto da ragazzi particolarmente motivati e informati, e da qualche adulto già occupato nel campo che intende migliorare la sua cultura e/o la sua posizione lavorativa.</p> <p>Nel complesso, comunque, il profilo d'ingresso degli studenti è piuttosto debole dal punto di vista della varietà territoriale, della provenienza sociale e della preparazione pre-universitaria.</p>

	<p>Accettabile la regolarità degli studi, va rilevato il miglioramento nella percentuale di laureati entro la durata normale del corso. Seppure si registra una percentuale di ritardo del 33% pari a una durata di 4 anni.</p> <p>In generale il GRIE ha rilevato un ritardo nel conseguire la laurea entro la durata normale del CdS.</p> <p>La percentuale di soddisfatti che si iscriverebbero allo stesso corso di laurea è del 66,7% e appare invariata dal 2019 nonché di poco superiore a quella di atenei della regione e non telematici. Alta la percentuale dei laureati soddisfatti.</p> <p>Il livello di mobilità internazionale degli studenti è inesistente nel 2019 e non fornito per il 2020. Il dato va valutato e compreso. Eppure dalla scheda SUA emergono molti accordi internazionali e una procedura apparentemente curata.</p> <p>Si registra altresì un tasso di abbandono dopo 1 anno non indifferente nel 2019.</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo. 	<p>Dalla Commissione Paritetica giunge il messaggio positivo tale per cui i livelli di soddisfazione degli studenti del CdS presentano valori in genere positivi e che sono numerosi i casi in cui i valori superano quelli delle mediane d'Ateneo. Aderiscono alla compilazione del questionario studenti che danno valutazioni positive sul CdS. Questo rende utile un'azione di coinvolgimento in grado di intercettare l'opinione degli studenti ancora non espresse.</p> <p>Dalla scheda SUA si ricava che le rilevazioni OPIS sulle attività integrative evidenziano un dato q.6, 0,82, superiore alla mediana di Ateneo di 0,73;</p> <p>Agli studenti, tuttavia, non è chiara la finalità dei questionari, si rileva come criticità già emerse negli anni precedenti e segnalate ripetutamente nelle Relazioni Annuali della CPDS non abbiano ancora trovato risposte risolutive.</p> <p>Rilevano comunque alcune criticità:</p> <p>Al quesito (q.4) "Sono state fornite spiegazioni chiare su programma e obiettivi dell'insegnamento?" è attribuito un punteggio complessivo in calo rispetto alla media dell'anno precedente, e di poco superiore alla mediana di Ateneo; al quesito (q.5) "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?" si totalizza un punteggio ancora in lieve aumento rispetto alla media dell'anno precedente e superiore alla mediana di Ateneo; al quesito (q.6) "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?" si totalizza un punteggio in calo rispetto alla media dell'anno precedente,</p>

	<p>superiore alla mediana di Ateneo; al quesito (q.7) “le modalità di esame sono definite in modo chiaro?” si totalizza un punteggio molto al di sotto della media dell’anno precedente e inferiore alla mediana di Ateneo;</p> <p>I valori si presentano generalmente in diminuzione.</p> <p>Da una interlocuzione via mail con studenti del CdS risulta che i docenti sono molto presenti, chiari e disponibili e vengono proposte anche opportunità di approfondimento extra-curricolari. Relativamente alla didattica a distanza il giudizio è positivo anche se si sottolinea che è poco congruente con la didattica di alcuni corsi pratici e laboratoriali. (quadro C relazione Comm. Paritetica)</p> <p>Rilevano criticità sulle attività integrative: per un verso riguardo il tirocinio si richiede che venga reso facoltativo per chi già lavora, per altro verso, si evidenzia la necessità di rendere più snella la procedura di compilazione della domanda online per i tirocini e in generale di renderli più fruibili.</p> <p>Altra criticità è ravvisabile nel fatto che diminuisce la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per CdS (iC08), che passa da 81,8% nel 2015 a 77,3% nel 2019, a differenza di quanto accade per area geografica (da 79,2% nel 2015 a 81,0% nel 2019) e a livello nazionale (da 86,9% nel 2015 a 88,6% nel 2019).</p>
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; 	<p>Gli obiettivi formativi sono indicati e pure gli sbocchi professionali.</p> <p>Rilevano criticità sulle modalità di verifica dell’apprendimento e in generale emerge una flessione nei questionari Opis sulle chiarezza delle modalità di verifica dell’apprendimento. Emerge pure nel rapporto GRIE un’assenza di competenze iniziali.</p> <p>Non sono rispettati i descrittori di Dublino.</p> <p>Sono attive presso le strutture dell’Ateneo e della Scuola iniziative di orientamento in uscita e di placement.</p> <p>L’ateneo ha attivo uno sportello per l’orientamento in uscita ed il placement accessibile attraverso il portale http://www.orientamento.unina.it/, dal quale si attingono informazioni su iniziative ed opportunità di inserimento professionale.</p> <p>La Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, nel quadro della revisione e potenziamento delle iniziative di orientamento in uscita/placement dell’ateneo, ha avviato nel 2019 la sperimentazione di una nuova formula consistente in un ciclo periodico di incontri</p>

- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;

- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;

- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

strutturati con le aziende denominato 'La Scuola incontra le Imprese'. Il primo evento del ciclo ha avuto luogo il 9 maggio 2019.

Oltre agli eventi mirati, il portale della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base (www.scuolapsb.unina.it) reca una sezione (La Scuola incontra le Imprese) nella quale sono segnalati gli eventi di recruitment, le 'job fairs', le opportunità di inserimento lavorativo che vengono indicate dalle Aziende.

È stato aggiornato il 'Portale JOB SERVICE' (www.jobservice.unina.it) dedicato al Servizio di Orientamento e Placement della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base che ha un duplice obiettivo. Da un lato quello di creare un Portale Web per l'incontro domanda-offerta tra gli studenti della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base della Federico II e le Aziende che operano sul territorio nazionale. Dall'altro, quello di consentire ai Tirocinanti della Federico II ed ai loro Tutor, di tener traccia delle loro attività di stage presso le varie aziende che si candidano, mediante il portale, ad accogliere tirocinanti.

A causa dell'emergenza sanitaria COVID 19, il Career Day 2020 è stato convertito in un evento online.

Gli eventi di orientamento all'ingresso sono ben comunicati dal sito web del corso.

Qui si legge che l'orientamento in ingresso prevede

- la costituzione di un 'panel' di docenti orientatori designati dai Dipartimenti afferenti alla Scuola che operano in stretta cooperazione tra di loro e con la Scuola per predisporre materiale informativo e per l'organizzazione complessiva delle iniziative di orientamento;
- la definizione di un calendario strutturato di seminari informativi dell'offerta didattica, articolata per gruppi disciplinari (Architettura, Ingegneria, Scienze MFN), sulla base di intese stabilite in forma coordinata con istituti scolastici superiori della Regione Campania;
- l'organizzazione della manifestazione 'Porte Aperte' finalizzata alla presentazione dell'offerta formativa e alla accoglienza a studenti delle scuole superiori per visite guidate e seminari interattivi nei laboratori dipartimentali.
- la partecipazione a manifestazioni di divulgazione scientifica (Futuro Remoto, cicli seminariali) con la finalità di promuovere la conoscenza e stimolare l'interesse nei settori di pertinenza della Scuola e dei suoi Dipartimenti.

Le attività di orientamento sono associate ad opportune azioni di 'feedback' per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese e l'individuazione di azioni correttive.

<p>Sistema di AQ</p>	<p>Nella scheda SUA si rinvia genericamente alle attività riconducibili a questo momento sistemico. Si afferma infatti che il PQA:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ delle singole strutture didattiche ai fini della conformità a quanto programmato e dichiarato; b) Regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio, esamina le richieste di nuove istituzioni, controlla l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze. c) Supporta i Dipartimenti nella compilazione della SUA-RD e, successivamente, nella discussione delle modalità di un'eventuale diffusione dei dati sulla ricerca in Ateneo; d) Coadiuvava il Nucleo di Valutazione favorendo la comunicazione e l'integrazione degli attori del processo AQ nella direzione dei nuovi impegni previsti dalle nuove metodologie di accreditamento; <p>Il fatto che venga espressamente affermato in Commissione paritetica che spesso i suggerimenti restano disattesi (vedi sub punto B) induce a suggerire di monitorare questa fase sistemica con più attenzione.</p>
<p>Valutazione sintetica</p>	
<p>Il corso appare ben strutturato e soddisfacente delle attese degli studenti ormai laureati, con qualche criticità nei percorsi formativi integrativi. Da sottolineare:</p> <p>Tra i punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La ristrutturazione dell'offerta formativa • il costante rapporto con le imprese e il mondo delle professioni; • la soddisfazione degli studenti al termine degli studi. <p>Persistono punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • alta percentuale di abbandoni a un anno • Scarsa internazionalizzazione • Tirocini spesso poco fruibili 	

CDS: Design per la comunità L-4 codice interno P42 Dipartimento di Architettura

Nuova Istituzione (2020/2021)

Documenti esaminati: Scheda SUA; sito WEB; protocollo di valutazione Accredитamento iniziale ; SMA 26/6/2021; Rilevazione Opinioni Studenti

- Dati rilevati il 6 ottobre 2021 dall'Ufficio Data Warehousing di Ateneo. Iscritti al primo anno: 59. Totale CFU acquisiti: 2137.

Valore medio di CFU acquisiti dal singolo studente e' pari a 36.

Valutazione sintetica

Trattandosi di CdS attivato nell'a.a. 20/21, il Nucleo ritiene non ancora adeguatamente manifestati eventuali punti di forza, né significativamente rilevabili eventuali punti di debolezza. Tuttavia osserva favorevolmente il promettente valore medio di CFU acquisiti dal singolo studente.

Gli esperti per l'accreditamento iniziale a valle delle precisazioni offerte dall'Ateneo dopo l'iniziale non accreditamento, hanno accreditato senza rilievi.

CDS: Architettura LM-48 Pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico-ambientale	
Documenti esaminati: Scheda SUA; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB; relazione Commissione Paritetica 2.12.2020; rapporto del GRIE	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andamento generale delle immatricolazioni; - bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); - tassi di abbandono al termine del primo anno; - tassi di abbandono negli anni successivi; - durata degli studi; - elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza 	<p>Il corso registra una riduzione degli immatricolati dal 2017 in poi. Una leggera flessione in positivo si evidenzia nell'anno 2020, probabilmente la pandemia ha riportato sul territorio alcuni iscritti. Accettabile la regolarità degli studi, va rilevato un netto miglioramento nella percentuale di laureati entro la durata normale del corso.</p> <p>Alta la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata del corso di studio (iC17) addirittura più del 30% nel passaggio dal 2019 al 2020 seppure al di sotto della media relativa agli Atenei non telematici nell'area geografica. Pure il GRIE evidenzia l'incremento dei laureati entro la durata normale del corso (da 8 nel 2018 a ben 21 nel 2019).</p> <p>Eppure la percentuale di soddisfatti ha avuto una flessione dal 2019 al 2020 (iC18). Il livello di mobilità internazionale degli studenti è crollato nel 2019. Il dato va valutato e compreso.</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo. 	<p>Il rapporto tra studenti e docenti è sempre accettabile anche in raffronto alla media degli Atenei non telematici. Pare pure un rapporto ben strutturato a fronte del gradimento espresso nelle schede OPIS, rispetto a dati come la reperibilità nel ricevimento.</p> <p>Dai questionari Opis si deduce il gradimento complessivo degli studenti. Dalla relazione della commissione paritetica emerge che i livelli di soddisfazione degli studenti del CdS presentano valori in genere positivi e in crescita rispetto le rilevazioni dell'anno precedente e che sono numerosi i casi in cui i valori superano quelli delle mediane d'Ateneo.</p> <p>Tuttavia, il GRIE evidenzia un calo della percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (passa dal 81,2 del 2015 al 64,5% del 2018)</p>
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi</p>	<p>Gli obiettivi formativi sono adeguatamente descritti e sono indicati anche alcuni possibili sbocchi professionali.</p>

<p>formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi. 	<p>Sono state attivate, nell'ambito di iniziative coordinate a livello della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, consultazioni formali con l'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli per la costituzione di una Commissione bilaterale permanente con funzioni di indirizzo sui percorsi formativi. Sono state implementate linee di indirizzo delle attività di consultazione periodica. Contestualmente è stata avviata l'individuazione di un Panel di Partner di respiro nazionale ed internazionale, selezionati tra Aziende ed Enti che rappresentano destinatari ricorrenti dei laureati provenienti dall'Ateneo Fridericiano, dai quali attingere opinioni sulla qualificazione dei laureati e stagisti e con i quali condividere l'impegno della riprogettazione e 'manutenzione' periodica dei percorsi formativi.</p> <p>Nell'ambito del confronto con gli stakeholders operanti nel territorio di riferimento sono state promosse ulteriori attività: Contatto con ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) sezione Campania. L'ANCI Campania si è espressa nel senso che il laureato magistrale in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale è una figura poliedrica che rappresenta per il mondo della pubblica amministrazione una risorsa preziosa, sia se incardinata nell'organigramma dell'Ente pubblico sia se coinvolta come supporto esterno.</p> <p>Gli eventi di orientamento all'ingresso sono ben comunicati dal sito web del corso. Ottimo appeal anche nelle brochure reperite sul sito della scuola politecnica e delle scienze di base (per es. relativamente all'evento(on-line) del 26 maggio 2020 di presentazione dei Corsi di Laurea Magistrale biennali attivi presso la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base per l'anno accademico 2020/2021).</p> <p>Buona la percentuale di occupati a 1 anno dal titolo.</p>
<p>Sistema di AQ</p>	<p>Il processo di riesame viene istruito dal Gruppo di Riesame.</p> <p>Considerato l'esiguo numero di docenti del Corso di Studi il GRIE si riunisce, prevalentemente, in concomitanza delle Commissioni di Coordinamento del CdS che si svolgono di norma con cadenza trimestrale, al fine di poter condividere e orientare, con l'intero corpo docente, le strategie correttive da attuare.</p> <p>Nel caso emergano criticità rilevanti, il Coordinatore definisce le azioni da intraprendere ed identifica, nell'ambito dei Docenti afferenti alla Commissione Didattica del CdS, i responsabili di tali azioni.</p> <p>I risultati del processo di riesame vengono discussi ed approvati, con cadenza annuale, in sede di Commissione Didattica del CdS.</p> <p>I dati che emergono dal rapporto GRIE evidenziano che il CdL, come si evince dalle iscrizioni e dal placement post laurea, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti sia ancora valido.</p>

	<p>Merita di essere evidenziata una criticità correlata ad un eventuale successivo necessario assestamento dell'offerta formativa. L'esame di stato, in ragione della presenza di esaminatori più architetti che urbanisti, è tarato sulle competenze dei primi e non dei secondi.</p> <p>In generale i dati sono contrastanti vi sono alcuni aspetti critici (sofferenza nel calo degli iscritti) e altri assai positivi, le lauree in regola, per es., che dimostrano come i frequentanti del Cdl siano motivati e si impegnino.</p>
--	--

Valutazione sintetica

Il corso appare ben strutturato e organizzato. Da sottolineare:

Tra i punti di forza:

- la dotazione organica di personale docente;
- l'attenzione allo studente
- la regolarità della carriera degli studenti;
- l'efficace organizzazione delle attività di orientamento in ingresso e in itinere;
- il rapporto con le imprese e il mondo delle professioni;
- la soddisfazione degli studenti al termine degli studi e gli indicatori di occupabilità.

Persistono **punti di debolezza** sui quali il NdV consiglia di indagare. Tra questi si segnala di prestare attenzione, anche attraverso analisi ad hoc, a:

- Una limitata attrattività di studenti al di fuori dell'area campana;
- Scarsa internazionalizzazione

CDS: Hospitality Management L-18– codice interno P31. Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni	
<p>Documenti esaminati: Scheda SUA; Relazione CPDS novembre 2020; SMA 10/10/2020 con commenti GRIE; SMA 26/6/2021; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB; valutazione esperto disciplinare CEV. Per tutti gli indicatori sono stati considerati i dati relativi al 2019 e dove possibile al 2020.</p> <p>Il CdS professionalizzante, attivato nell'anno 2019-20 è stato accreditato in data 4/4/2019. Il corso è a numero programmato (50 studenti). Nella stessa classe L-18 sono attivi in Ateneo il corso triennale in Economia Aziendale e il corso triennale in Economia delle Imprese Finanziarie.</p>	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andamento generale delle immatricolazioni; - bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); - tassi di abbandono al termine del primo anno; - tassi di abbandono negli anni successivi; - durata degli studi; - elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza 	<p>La richiesta di nuova attivazione di questo corso, in presenza di CdS già attivi nella stessa classe nella regione e a livello nazionale, è stata giudicata positivamente dalle CEV. Analogamente sono stati valutati positivamente i profili culturali e professionali, con un apprezzamento per il carattere interdisciplinare del Corso.</p> <p>I dati sullo stato di avanzamento delle carriere (iC01, iC13, iC16bis) sono sensibilmente migliori di tutte le medie di riferimento. Il corso, grazie anche all'effetto di novità, mostra una buona attrattività con una percentuale di studenti iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03) in lieve aumento, sensibilmente migliore delle medie di Ateneo anche se ancora inferiore alle medie nazionali.</p> <p>Le previste attività di didattica innovativa "learning&stake. Teaching in the digital era to address hospitality, innovation and international challenges", la promozione del CdS attraverso canali internazionali e l'attivazione di stage all'estero (compatibilmente con le precauzioni richieste per la pandemia) si prospettano come strumenti importanti per migliorare l'attrattività internazionale di questo corso che strutturalmente ha una forte caratterizzazione internazionale (vedi Quadro D relazione CPDS). Si segnala la necessità di procedere con l'implementazione delle azioni correttive proposte dal GRIE per incrementare l'internazionalizzazione.</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione 	<p>Gli indicatori relativi al numero di docenti di riferimento appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (iC08) restano bassi, in diminuzione rispetto all'anno precedente e sensibilmente inferiori alle medie di riferimento. Questo indicatore, può essere falsato, come suggerito dal GRIE, in quanto alcuni settori dei docenti di riferimento non sono conteggiati nell'indicatore in mancanza dell'assegnazione dei carichi didattici, essendo relativi a insegnamenti del terzo anno. Si segnala positivamente che l'indicatore di docenza affidata a docenti a tempo indeterminato (iC19), si mantiene sensibilmente migliore delle medie nazionali, così come buono il rapporto studenti/docenti (iC27, iC28),</p>

<p>individualizzata delle tesi di laurea;</p> <ul style="list-style-type: none"> - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo. 	<p>migliore di tutte le medie di riferimento.</p> <p>L'analisi dei questionari studenti (a.a. 2019/20, 272 questionari; a.a. 2020/21 449 questionari) evidenzia dati assolutamente positivi, migliori delle mediane di Ateneo, con la parziale eccezione dell'indicatore relativo alle conoscenze preliminari possedute (q11), che può essere riconducibile alla novità del corso. Si nota infatti che tale valore già migliora nell'a.a. 2020/21, raggiungendo valori paragonabili alla mediana di Ateneo. Si segnala tuttavia un trend generale di lieve diminuzione di gradimento per quasi tutti i quesiti (q1-q10, q14), su cui mantenere l'attenzione. La relazione della CPDS riporta una valutazione della DAD molto positiva (Quadro C, relazione CPDS) anche se tale informazione non è pienamente in linea con quanto riportato nel Quadro F dove si riporta un'opinione prevalentemente negativa della componente studentesca sulla DAD, con la precisazione che questa opinione ha subito un miglioramento esponenziale durante le prime settimane dell'a.a. 2020/21.</p>
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili 	<p>La redazione della scheda SUA-CdS è chiara e ben differenziata dagli altri corsi di studio nella stessa classe di laurea offerti dall'ateneo.</p> <p>In data 12/3/2019 è stato istituito un Comitato di Indirizzo, con il compito specifico, tra altri, di programmazione e monitoraggio delle attività di stage, anche alla luce dell'emergenza Covid, come indicato nella Scheda SuA (Quadri A1.b) e alla luce della raccomandazione CEV. Il Comitato di indirizzo ha ulteriormente istituito una Commissione stage, tirocini, rapporti con le imprese, con diversi compiti, tra cui il monitoraggio del placement degli studenti (Scheda SuA Quadro B5). Al momento, dato il breve periodo di vita del corso, non è possibile formulare valutazioni sulle attività predisposte, anche se questo resta un importante punto di attenzione dato il carattere professionalizzante del corso. Si segnalano alcune azioni migliorative proposte dalla CPDS, tra cui l'istituzionalizzazione di un percorso di confronto degli studenti con i rappresentanti delle categorie professionali (Quadro D, relazione CPDS).</p> <p>Si sottolinea quanto già riportato da questo Nucleo, ovvero la necessità di seguire con attenzione le modalità con cui si darà attuazione alle convenzioni con l'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli, la Federalberghi Campania e l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli.</p>

<p>professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</p>	<p>La CPDS segnala in modo puntuale alcune criticità sull'organizzazione del sito (Quadro E, relazione CPDS).</p>
<p>Sistema di AQ</p>	<p>L'AQ è garantita da un flusso dinamico di informazioni che coinvolge il coordinatore del CCD, il responsabile AQ, GRIE, CPDS, Commissione ricerca e Comitato di Indirizzo (Quadro D3, Scheda SuA). La relazione della CPDS appare ben articolata, con la proposta di specifiche azioni migliorative allo scopo sia di mantenere i buoni livelli raggiunti sia di monitorare l'emergere di criticità</p>
<p>Valutazione sintetica</p>	
<p>Il Nucleo esprime una valutazione favorevole del corso, pur con la cautela dovuta al fatto che tale Corso di Laurea professionalizzante è alla sua prima edizione e non è ancora possibile formulare valutazioni sulle numerose attività di tirocinio e placement predisposte, che rappresentano un punto di attenzione importante.</p> <p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> -I giudizi ampiamente positivi del questionario studenti e superiori alle mediane di ateneo in linea con la riscontrata regolarità delle carriere. -La sperimentazione di didattica innovativa, la promozione del CdS attraverso canali internazionali e l'attivazione di stage all'estero, si prospettano come strumenti importanti per migliorare l'attrattività internazionale. -L'istituzione di una Commissione stage, tirocini, rapporti con le imprese, con diversi compiti, tra cui il monitoraggio del placement degli studenti, punto di attenzione importante dato il carattere professionalizzante del corso. 	

CDS: Innovation and International Management LM-77 – codice internoP32. Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni	
<p>Documenti esaminati: Scheda SUA; Relazione CPDS novembre 2020; SMA 10/10/2020 con commenti GRIE; SMA 26/6/2021; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB; valutazione esperto disciplinare CEV; dati rilevati in data 6 ottobre 2021, dal Data Warehouse di Ateneo. Per tutti gli indicatori sono stati considerati i dati relativi al 2019 e dove possibile al 2020.</p> <p>Il CdS, attivato nell'anno 2019-20 è stato accreditato in data 4/4/2019. Nella stessa classe LM-77 è attivo in Ateneo il corso di Economia Aziendale.</p>	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andamento generale delle immatricolazioni; - bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); - tassi di abbandono al termine del primo anno; - tassi di abbandono negli anni successivi; - durata degli studi; - elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza 	<p>La richiesta di nuova attivazione di questo corso, in presenza di un altro CdS già attivo nella stessa classe in Ateneo, è stata giudicata positivamente dalle CEV. Analogamente sono stati valutati sufficientemente chiari i profili professionali, le funzioni e le competenze.</p> <p>Il corso di studio registra per gli indicatori sullo stato di avanzamento delle carriere (iC01), dopo il primo anno di corso, valori sensibilmente inferiori alle medie nazionali. Analogamente gli indicatori della percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13) e della percentuale di studenti che proseguono nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno (iC16BIS) sono inferiori alle medie nazionali, anche se sostanzialmente in linea con le medie di area.</p> <p>Si segnala che comunque la totalità degli studenti prosegue al 2° anno nello stesso corso.</p> <p>Non vi sono iscritti dall'estero (iC12). La percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10) è peggiore delle medie di area e nazionali, ma potrebbe migliorare successivamente al superamento dell'emergenza Covid, arricchendo le attività formative relative ai temi di internazionalizzazione di impresa, come suggerito dall'esperto valutatore CEV, e con azioni di orientamento specifiche già predisposte dal CdS (Relazione CPDS, Quadro D) come la sottoscrizione di nuovi accordi di stage, l'estensione degli accordi Erasmus, il rafforzamento delle attività di orientamento all'internazionalizzazione.</p> <p>Un segnale positivo riguarda l'attrattività del corso che è decisamente migliorata rispetto all'anno precedente come si può valutare dall'aumento di iscritti per la prima volta e di quelli provenienti da altri atenei (iC04), migliore delle medie geografiche, anche se ancora inferiore alle medie nazionali. L'utilizzo già approvato dal CdS di didattica innovativa dovrebbe ulteriormente migliorare l'attrattività del Corso (QuadroC, relazione CPDS).</p> <p>Dai dati warehouse di Ateneo si evidenzia che alla data del 6 ottobre ci sono già 36 laureati su un totale di iscritti per la prima volta alla LM nel 2019 (iC00c) di 170 studenti, dato ritenuto incoraggiante.</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; 	<p>L'indicatore relativo al numero di docenti di riferimento appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (iC08) è del 100%, e l'indicatore di docenza affidata a docenti a tempo indeterminato (iC19), se pure in sostanziale diminuzione rispetto all'anno precedente, si mantiene in linea con le medie nazionali, e peggiore delle medie di area.</p>

<p>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</p> <p>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento;</p> <p>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</p>	<p>Costituiscono un punto di attenzione gli indicatori relativi al rapporto studenti iscritti/docenti (iC27, iC28) che aumentano rispetto all'anno precedente, e mostrano valori sensibilmente superiori alle medie di area e nazionali. Questo dato appare tuttavia riconducibile all'elevato numero di iscritti, come indicato dalla CPDS (Quadro D).</p> <p>L'analisi dei questionari di valutazione degli studenti per l'a.a. 2019/20 (739) evidenzia dati sempre inferiori alla mediana d'ateneo, con livelli di gradimento particolarmente bassi per aule (q1), laboratori (q2) e biblioteche (q3), oltre che per l'efficacia percepita del questionario (q14). Si segnala un trend in miglioramento nell'a.a. 2020/21 (1447 questionari) per l'indice di gradimento per le infrastrutture (q1-q3) così come per l'efficacia didattica (q4-q7) e per la sezione docenti (q17-q23), anche se tutti i dati si mantengono peggiori delle mediane di ateneo. Permane problematica e in peggioramento la valutazione sull'organizzazione complessiva del corso (q9, q10).</p> <p>Tra i suggerimenti principali degli studenti nell'a.a. 2020/21 si segnalano le richieste di migliorare il coordinamento con gli altri docenti e di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri corsi. Le azioni correttive messe in atto dal CdS, su segnalazione del GRIE, per rispondere alle criticità didattiche riscontrate e favorire il coordinamento tra i vari insegnamenti dovrebbero migliorare l'efficacia didattica.</p> <p>La relazione CPDS al riguardo (Quadro A) riporta i risultati ottenuti senza ulteriori approfondimenti, suggerendo che tali criticità potrebbero essere dovute al fatto che il CdS è al suo primo anno di attivazione.</p> <p>Per quanto riguarda la valutazione sulla DAD, la CPDS da un lato segnala che il questionario on line organizzato dal Dipartimento riporta valutazioni positive, con criticità relative al numero di studenti che non posseggono strumenti adeguati e alla difficoltà di attenzione, interazione etc. (Quadri A,B) mentre nel Quadro F segnala che la componente studentesca indica che l'opinione prevalente della platea studentesca sulla DAD è negativa, anche se tale opinione ha subito un miglioramento esponenziale durante le prime settimane dell'a.a. 2020/21.</p> <p>Alcuni utili suggerimenti sull'implementazione del sito web sono riportati nel Quadro E.</p>
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <p>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</p> <p>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</p>	<p>La Scheda SuA è completa e sufficientemente chiara in tutte le sue parti. I link inseriti sono attivi e rimandano ai documenti specifici.</p> <p>Si segnalano alcune criticità:</p> <p>-nel Quadro A1.a vengono riportate in virgolettato alcune considerazioni formulate via e-mail da n. 4 stakeholders non identificati, e non inserite in un verbale allegato;</p> <p>-come segnalato nella precedente relazione del NdV non è chiaro quali corsi sono erogati in lingua inglese.</p>

<ul style="list-style-type: none"> - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi. 	<p>-è presente un'imprecisione di formattazione nella compilazione della Scheda SuA a livello del Quadro A4.b.2, che ne impedisce la lettura completa.</p> <p>Appaiono ben organizzate tutte le attività di orientamento in itinere e di accompagnamento al lavoro, con iniziative come i "Job day" e "Innovation coffee" che permettono una costante interazione tra realtà aziendali e studenti. Tuttavia, essendo il corso al suo secondo anno di attività non è ancora possibile valutare i risultati di tutte le iniziative.</p>
<p>Sistema di AQ</p>	<p>Gli organi previsti per la gestione AQ sono il coordinatore della CCD, il Gruppo Gestione Qualità, la CPDS, il Comitato di Indirizzo (Quadro D2, Scheda SuA). La relazione CPDS in alcuni casi è generica e si limita a registrare i dati ottenuti.</p>
<p>Valutazione sintetica</p>	
<p>Alla luce dell'esame complessivo della documentazione, il Nucleo rileva che il corso appare ben strutturato, con una discreta attrattività ed il CdS ha già previsto azioni migliorative soprattutto a livello del necessario rafforzamento delle attività didattiche e di orientamento all'internazionalizzazione, prospettiva rilevante del corso. I risultati delle azioni previste saranno oggetto di monitoraggio da parte del NdV.</p> <p>Da sottolineare:</p> <p>Tra i punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'efficace organizzazione delle attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al lavoro con iniziative che permettono un'interazione costante degli studenti con il mondo dell'impresa. <p>Tra i punti di debolezza sui quali mantenere un livello di attenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'analisi dei questionari di valutazione degli studenti evidenzia livelli di gradimento sempre inferiori alla mediana d'Ateneo e riflette i dati sulla regolarità delle carriere inferiori alle medie nazionali. Si invita la CPDS a svolgere un'analisi approfondita per evidenziare i punti di attenzione e valutare le azioni migliorative in merito all'organizzazione didattica. - Appare opportuno indicare, come precedentemente segnalato dal NdV, quali corsi sono erogati in lingua inglese, indipendentemente dal nome del corso. - Sono sopra elencate alcune imprecisioni nella Scheda SuA. 	

CDS: Data Science LM-91. Dipartimento di Fisica, Recente Istituzione (2019/2020)	
Documenti esaminati: Scheda SUA; Relazione CPDS novembre 2020; SMA 26/6/2021; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB. Per i dati sui laureati DWH di ateneo estrazione al 06/10/2021.	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andamento generale delle immatricolazioni; - bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); - tassi di abbandono al termine del primo anno; - tassi di abbandono negli anni successivi; - durata degli studi; - elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza 	<p>Adeguati i dati (iC01, iC13) (iC15) (iC16bis) sullo stato di avanzamento delle carriere, anche se riferito ad una coorte molto piccola: il numero avvii di carriere è pari a una ventina di studenti (iC00a, iC00c). Al 6 ottobre 2021 il CdLM ha già laureati 6 studenti, un risultato apprezzabile.</p> <p>L'attrattività del CdS (iC04),(iC12) è vistosamente inferiore alle medie nazionali e, sebbene si sia solo al secondo anno di attivazione, deve costituire un punto di attenzione per il CdS.</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo. 	<p>Gli indicatori relativi al corpo docente (iC05)(iC08)(iC09)(iC19)(iC27, iC28) sono buoni. In particolare il basso numero di studenti per docente dovrebbe offrire ai primi la possibilità di progressi di carriera sia regolari sia qualitativamente ragguardevoli.</p> <p>L'orientamento in ingresso, in itinere e l'accompagnamento al lavoro, sono essenzialmente incentrate su quelle di carattere generale coordinate dalla Scuola Politecnica delle Scienze di Base (Quadro B5, Scheda SuA). Sarebbe auspicabile in futuro qualche intervento di maggiore specificità, anche per valorizzare il ruolo dei "partners" indicati nel sito del CdLM. Margini notevoli si presentano in relazione all'internazionalizzazione del CdLM, sulla quale certamente incide il breve ciclo di vita del CdLM (oltre al Covid). Ad esempio le azioni di orientamento potrebbero essere orientate a favorire l'iscrizione di studenti con precedente titolo preso all'estero. Altro esempio: degli accordi prospettati con università straniere, non appare traccia di loro finalizzazioni.</p> <p>I questionari di valutazione degli studenti sono adeguatamente presi in considerazione. Per la brevità dell'arco di vita del CdLM, non possono ancora esprimersi valutazioni di tendenza.</p>

<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi. 	<p>Si riportano qui le due indicazioni/raccomandazioni espresse dalla CEV di accreditamento iniziale.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definire in modo più adeguato il profilo professionale in relazione e coerentemente a obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e percorso formativo. 2. Dare evidenza della disponibilità di adeguati Laboratori Informatici <p>In merito alla prima, non vi è evidenza nei quadri A2.a, A2.b, A4.b.1 della scheda SUA o in altri documenti messi a disposizione del Nucleo (*), di una sua effettiva presa in carico. In merito alla scheda A4.b.2, arricchita in qualche contenuto, si segnala che tutti i link (per tutti gli anni caricati) rinviano alla pagina iniziale del Dipartimento di Fisica. Lo stesso per il quadro B3. Su questo si è espressa, evidentemente senza conseguenze anche la CPDS: "Sarebbe utile introdurre un accesso diretto alle informazioni."</p> <p>In merito al punto 2. sul quale ha in modo indipendente commentato anche la CPDS:</p> <p>" i laboratori sono considerati dagli studenti ampiamente inadeguati anche se, essendo un corso di Laurea di nuova istituzione si prevede un rapido miglioramento."</p> <p>" Sulla principale criticità (inadeguatezza dei laboratori) le azioni correttive proposte appaiono non sufficienti per un rapido superamento della situazione attuale."</p> <p>Nel quadro B4 continua a mancare l'evidenza della disponibilità di adeguati laboratori informatici. Il medesimo quadro per la parte Aule non è adeguato in quanto deve fornire indicazioni puntuali per il CdS.</p> <p>(*) Nella relazione CPDS si legge: " Il rapporto del riesame (formulato nell' anno 2020 essendo un corso di laurea di nuova istituzione) analizza con efficacia le caratteristiche del corso di laurea riportando tutti gli indicatori disponibili ed identificando correttamente i punti critici che da essi scaturiscono (basso numero di iscritti e inadeguatezza dei laboratori) e propone azioni correttive." Ma di tale rapporto non c'è evidenza nel quadro D4.</p> <p>Il previsto comitato di indirizzo è stato costituito in composizione adeguata ma non vi è alcuna evidenza del suo operato.</p>
<p>Sistema di AQ</p>	<p>La CPDS ha condotto un'analisi esauriente.</p>
<p>Valutazione sintetica</p>	

Alla luce dell'esame complessivo della documentazione, il Nucleo esprime una valutazione favorevole del monitoraggio, in particolare trattandosi di un CdS di recente istituzione.

Si segnalano **tra i punti di forza**:

-Buoni i dati sulle regolarità delle carriere e gli indicatori relativi al rapporto studenti iscritti/docenti.

-La CPDS ha contribuito con analisi adeguate e utili proposte migliorative.

Si segnalano i seguenti **punti di debolezza**:

-L'attrattività e l'internazionalizzazione, senza interventi specifici, possono scivolare dallo stato attuale di elementi da monitorare attentamente (il ciclo di vita del CdS è breve, i dati sono comprensibili) a veri e propri punti di debolezza.

-Sono indicate alcune criticità presenti nella Scheda SUA .

CDS: Scienze dei servizi giuridici L-14 codice interno P47 Dipartimento di **Giurisprudenza**

Nuova Istituzione (2020/2021)

Documenti esaminati: Scheda SUA; sito WEB; protocollo di valutazione accreditamento iniziale; SMA 26/6/2021; Rilevazione Opinioni Studenti

- Dati rilevati il 6 ottobre 2021 dall'Ufficio Data Warehousing di Ateneo. Iscritti al primo anno: 57. Totale CFU acquisiti: 1302.

Valore medio di CFU acquisiti dal singolo studente e' pari a 22.

Valutazione sintetica

Trattandosi di CdS attivato nell'a.a. 20/21, il Nucleo ritiene non ancora adeguatamente manifestati eventuali punti di forza, né significativamente rilevabili eventuali punti di debolezza. Tuttavia richiama l'attenzione degli organi di gestione del CdS circa il valore tendenzialmente basso del numero medio di CFU acquisiti dal singolo studente. Positiva è la prima valutazione espressa dagli studenti.

In merito alle indicazioni espresse dagli esperti per l'accreditamento iniziale:

- 1. Il CdS potrebbe ripensare in termini semplificativi il percorso formativo che appare forse eccessivamente articolato e non sempre in coerenza con una chiara idea progettuale, non potendo quest'ultima ridursi o esaurirsi nella mera esigenza di ampliamento della offerta formativa;*
- 2. Il CdS dovrebbe fare tesoro della interlocuzione con le parti interessate per adeguare meglio, in futuro, l'ordinamento del CdS alle esigenze prospettate in sede di consultazione ed anche per dare risposta alle perplessità sollevate dal NVA in merito alla circostanza che l'offerta formativa attualmente proposta è parzialmente coerente con gli obiettivi formativi definiti nei contenuti disciplinari, soprattutto se riguardati nella prospettiva professionalizzante della formazione offerta dal CdS, più che in una visione formativa tradizionale ma più datata*

il Nucleo non rileva elementi che mostrino la loro considerazione da parte del CdL. Il Nucleo ritiene, invece, che esse vadano opportunamente affrontate nel medio termine.

CDS: Corso di laurea in Ingegneria Civile L-7, codice interno N38. Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

Questo corso è ad accesso libero con obblighi formativi aggiuntivi in base al risultato del test di orientamento obbligatorio

Documenti esaminati: Scheda SUA; SMA 26/6/2021; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB. Per tutti gli indicatori sono stati considerati i dati relativi al 2019 e dove possibile al 2020.

Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none">- andamento generale delle immatricolazioni;- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);- tassi di abbandono al termine del primo anno;- tassi di abbandono negli anni successivi;- durata degli studi;- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	<p>Si tratta di un corso per il quale si registrano in Italia significative flessioni del numero di immatricolati, rispetto alle quali, però, si rileva una buona tenuta della Federico II. Si nota, infatti che a fronte di una media degli immatricolati puri a livello nazionale (università non telematiche) che va da 67,8 nel 2016 a 58,4 nel 2020, per il corso in esame si registra nello stesso periodo un incremento da 77 a 83. Anche gli iscritti eligibili ai fini del costo standard (iC00f) restano più numerosi rispetto alla media del Paese (186 e 172 nel 2019 e 2020 contro le rispettive medie nazionali di 145,5 e 134). Il bacino di provenienza rimane prevalentemente regionale, con una percentuale di immatricolati da fuori regione (iC03) che tende ad attestarsi su valori significativamente inferiori rispetto alla media nazionale.</p> <p>Gli indicatori didattici (es. iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire e iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.) sono del tutto in linea con l'andamento medio italiano. Un campanello di allarme emerge dall'indicatore iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno), laddove il valore per il CdS in esame è sceso negli ultimi due anni a 40 e 43,2, ponendosi al di sotto della media di confronto). Con riferimento al contesto internazionale, non è rilevato il dato dei CFU conseguiti all'estero, evidentemente in media prossimo a zero.</p> <p>Anche la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) è in linea con la media nazionale.</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none">- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;	<p>Adeguate la docenza del CdS: La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento (iC08) è pari al 100% (media di riferimento pari a 92,6) e la docenza affidata a docenti a tempo indeterminato (iC19) è in linea con il contesto nazionale. Con riferimento al rapporto studenti iscritti/docenti (iC27, iC28), è molto positivo il primo, mostrando valori sensibilmente inferiori rispetto alle medie nazionali, mentre più incerto, negli ultimi anni risulta l'andamento del secondo.</p> <p>L'analisi dei questionari di valutazione degli studenti (745) evidenzia un livello di soddisfazione decisamente e diffusamente superiore ai valori mediani di Ateneo. Sembra utile approfondire la</p>

<ul style="list-style-type: none"> - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo. 	<p>questione sollevata da un gran numero di studenti, relativa all'opportunità di prevedere prove di esame intermedie.</p>
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi. 	<p>La Scheda dati occupazionali indica che la grande maggioranza degli studenti prosegue con la laurea di secondo livello.</p> <p>La redazione della scheda SUA-CdS è ben differenziata dagli altri corsi della stessa classe di laurea offerti dall'Ateneo.</p> <p>Si segnalano tuttavia che molte parti della scheda SUA non risultano adeguatamente aggiornate e che per diverse sezioni non è attivo il link ai documenti di rimando.</p> <p>Ciò nonostante gli obiettivi formativi sono senza dubbio in linea con le linee guida europee e rimane alto il collegamento tra la programmazione del CdS ed i principali stakeholders.</p>
<p>Sistema di AQ</p>	<p>La relazione della CPDS non individua specifiche azioni migliorative delle problematiche individuate dall'analisi dei questionari studenti e dall'andamento delle carriere.</p>

Valutazione sintetica

Alla luce dell'esame complessivo della documentazione, il Nucleo rileva sostanzialmente solo punti di forza, pur invitando a tenere alta l'attenzione in un settore per il quale si registra una significativa flessione della domanda a livello nazionale.

In estrema sintesi, il principale fattore positivo risiede nella tenuta del numero di immatricolati, accompagnata da buoni valori degli indicatori di qualità della didattica.

Rimangono, come elementi di attenzione ai fini di un ulteriore miglioramento, la scarsa internazionalizzazione degli iscritti ed il margine di maggiore attrattività da fuori regione.

CDS: Corso di laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto LM-23, codice interno M57. Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

Documenti esaminati: Scheda SUA; SMA 26/6/2021; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB. Per tutti gli indicatori sono stati considerati i dati relativi al 2019 e dove possibile al 2020.

Si tratta di un corso per il quale si registrano in Italia flessioni del numero di immatricolati, che richiede massima attenzione anche in un ateneo grande come l'Università Federico II. Per questo corso si dispone dell'analisi condotta dal GRIE sulla base della scheda del corso di studio redatta il 27/06/2020 e dell'analoga scheda, non commentata, redatta il 26/06/2021. L'analisi del GRIE è di buon dettaglio, pertanto ci si sofferma qui sulle indicazioni aggiuntive che emergono dall'analisi dei dati 2020 e su considerazioni di sintesi sulle analisi già condotte.

Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none">- andamento generale delle immatricolazioni;- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);- tassi di abbandono al termine del primo anno;- tassi di abbandono negli anni successivi;- durata degli studi;- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	<p>Continua anche nel 2020 il calo (evidente) degli immatricolati, questa volta in percentuale maggiore rispetto agli analoghi corsi nell'area geografica e in Italia (indicatore iC00). Di contro si mantiene alta, nel relativo confronto, la percentuale di iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (indicatore iC01).</p> <p>Restano in linea, se non leggermente migliorati, nel 2020, altri indici considerati dal GRIE (es. iC07ter e iC09).</p> <p>Si mantiene critica la questione internazionalizzazione, con una nuova flessione, in diminuzione, dell'indicatore iC11 (percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che ha conseguito almeno 12 CFU all'estero).</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none">- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;	<p>Circa ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, la scheda del corso di laurea è ferma al 2019 e pertanto rimangono valide le osservazioni del GRIE, tra l'altro molto attente (indicatori da iC10 a iC24).</p> <p>Circa gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione: soddisfazione e occupabilità (da iC25 a iC26ter) non vi registrano variazioni significative nel 2020 e, pertanto, si conferma che quasi tutti i laureandi (95%) sono nel complesso soddisfatti del CdS (iC25) e che la percentuale di laureati non impegnati in attività di formazione non retribuita che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC26ter) è in crescita dal 2016.</p> <p>Anche per gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione: si conferma e si rafforza quanto rilevato dal GRIE.</p>

<p>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</p>	<p>L'analisi dei questionari di valutazione degli studenti evidenzia un livello di soddisfazione in linea o superiore rispetto ai valori mediani di Ateneo, anche se margini di miglioramento sono segnalati con riferimento all'organizzazione e alla semestralizzazione degli insegnamenti del CdS.</p>
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi. 	<p>Con riferimento agli sbocchi occupazionali, si confermano le osservazioni del GRIE riferite alle informazioni rilevate dalla banca dati Alma Laurea.</p> <p>Si concorda con l'osservazione del GRIE circa l'opportunità di le schede di insegnamento al fine di porre meglio in evidenza la modalità di svolgimento della prova finale, oltre le problematiche sull'internazionalizzazione già poste in evidenza.</p>
<p>Sistema di AQ</p>	<p>La relazione della CPDS non individua specifiche azioni migliorative delle problematiche individuate dall'analisi dei questionari studenti e dall'andamento delle carriere.</p>
<p>Valutazione sintetica</p>	

Alla luce dell'esame complessivo della documentazione, il Nucleo rileva un andamento soddisfacente per il Corso di Studio Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto, pur invitando a tenere alta l'attenzione in un settore per il quale si registra una significativa flessione della domanda a livello nazionale ed a favorire una maggiore internazionalizzazione dell'offerta formativa.

Si invita inoltre a tenere in alta considerazione le azioni correttive proposte dal GRIE ed a monitorarne gli effetti.

CDS: Corso di laurea magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio LM-35, codice interno N49. Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

Documenti esaminati: Scheda SUA; SMA 26/6/2021; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB. Per tutti gli indicatori sono stati considerati i dati relativi al 2019 e dove possibile al 2020.

Si tratta di un corso per il quale si registrano in Italia flessioni del numero di immatricolati, che richiede massima attenzione anche in un ateneo grande come l'Università Federico II. Per questo corso si dispone dell'analisi condotta dal GRIE sulla base della scheda del corso di studio redatta il 10/10/2020 e dell'analoga scheda, non commentata, redatta il 26/06/2021. L'analisi del GRIE è di buon dettaglio, pertanto ci si sofferma qui sulle indicazioni aggiuntive che emergono dall'analisi dei dati 2020 e su considerazioni di sintesi sulle analisi già condotte.

Punti da esaminare	Valutazione
A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: - andamento generale delle immatricolazioni; - bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); - tassi di abbandono al termine del primo anno; - tassi di abbandono negli anni successivi; - durata degli studi; - elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	v. commento generale
B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITAMENTO;	v. commento generale

<p>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</p>	
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi. 	<p>v. commento generale</p>
<p>Sistema di AQ</p>	<p>La relazione della CPDS non individua specifiche azioni migliorative delle problematiche individuate dall'analisi dei questionari studenti e dall'andamento delle carriere.</p>
<p>Valutazione sintetica</p>	

L'analisi della situazione condotta dal GRIE, con la quale questo Nucleo concorda e che rimane valida anche alla luce dei dati 2020, evidenzia alcuni elementi di difformità rispetto ai benchmark, che costituiscono evidenti CRITICITÀ del CdS.

Tali elementi sono essenzialmente:

- minore percentuale di laureati entro la durata normale del corso rispetto ad altri atenei;
- minore attrattività di laureati triennali provenienti da altri Atenei;
- assenza di immatricolati da Atenei Esteri.

Questo Nucleo concorda con le AZIONI CORRETTIVE proposte dal GRIE a fronte delle criticità evidenziate, con rispetto alle quali suggerisce tempestività nell'attuazione e costante monitoraggio dei risultati.

- AZIONE 1: migliorare la comunicazione con studenti e laureati triennali di altri Atenei;
- AZIONE 2: operare una revisione dell'ordinamento del CdS;
- AZIONE 3: valutare, unitamente ad uno o più Atenei esteri, la possibilità di attivazione di un percorso di studi con un intero semestre in lingua inglese che permetta il conseguimento di un doppio titolo di studio.

Alla luce dell'esame complessivo della documentazione, il Nucleo rileva un andamento soddisfacente per il Corso di Laurea Magistrale in **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**, che pure evidenzia alcune criticità, in considerazione delle quali invita a tenere in alta considerazione le azioni correttive proposte dal GRIE ed a monitorarne gli effetti.

SCDS: Informatica – Classe L31 – N86	
Documenti esaminati: Scheda SUA; Relazione CPDS novembre 2020; SMA 26/6/2021; SMA 2020; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell’offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andamento generale delle immatricolazioni; - bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); - tassi di abbandono al termine del primo anno; - tassi di abbandono negli anni successivi; - durata degli studi; - elementi distintivi dell’offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza 	<p>Il corso di studio attrae nel tempo un numero maggiore di studenti, passando così da 283 avvisi di carriera nel 2016 a 423 nel 2020 (iC00a). La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03) è piuttosto bassa, se comparata ai dati nazionali e, sia pure in misura minore, regionali. Va valutato se il forte carattere locale degli iscritti sia dovuto all’effetto “grande città”, o a problemi effettivi di attrazione (ad esempio dovuti alla percezione di una qualità dello studio più problematica). L’attività di orientamento in ingresso è ben strutturata, si avvale di docenti orientatori e seminari strutturati. In considerazione delle difficoltà evidenti nella regolarità delle carriere degli studenti e dell’alta percentuale di abbandoni è però opportuno chiedersi se le tali attività abbiano correttamente evidenziato le condizioni della preparazione iniziale necessaria ad affrontare gli studi del CdS.</p> <p>Gli indicatori di regolarità delle carriere degli studenti (iC01; iC02; iC13; iC15; iC16) mostrano tutti qualche aspetto problematico. Particolarmente basso è il numero di crediti acquisiti da chi prosegue al secondo anno. Anche i tassi di prosecuzione al secondo anno (iC14) sono sensibilmente inferiori alle medie nazionali e regionali. Bassa è anche la percentuale di laureati entro un anno dalla durata del corso di studio (oscillando attorno al 10%, contro medie nazionali e regionali tra il 25% e il 30%) (iC17). La percentuale degli abbandoni dopo N+1 anni è sensibilmente superiore alle medie nazionali e regionali. La soddisfazione dei laureati negli ultimi anni è in calo (iC18). <i>Sembra opportuno chiedersi se l’ampliamento delle immatricolazioni non sia andata a discapito della qualità della didattica e non abbia ingenerato problemi nell’organizzazione del corso di studi.</i> La CPDS rileva l’insufficienza delle conoscenze preliminari necessarie per affrontare il corso di studi. <i>E’ opportuno valutare se non sia opportuno rafforzare la valutazione sulle conoscenze all’ingresso, prevedendo OFA, attualmente non previsti.</i></p> <p>L’orientamento in itinere è coordinato con la Scuola Politecnica delle Scienze di Base e supporti agli studenti con difficoltà è assicurato da SINAPSI.</p> <p>Sostanzialmente assente è la partecipazione degli studenti a programmi di studio all’estero, nonostante nella SUA si preveda “l’incentivazione di soggiorni di studio presso università straniere nel quadro di accordi internazionali” e sia prevista assistenza per lo svolgimento di periodi formativi all’estero.</p> <p><i>Gli obiettivi formativi del corso sono ben specificati e collegati alle attività formative e alle modalità di verifica. Da apprezzare in particolare la certificazione dei contenuti formativi da parte di GRIN e AICA.</i></p>

	<p>Si segnala che il numero esiguo di insegnamenti attivati tra le attività affini limita la flessibilità dei piani formativi degli studenti.</p> <p>Si segnala anche che la CPDS ha verificato i metodi di valutazione, giudicandoli funzionali agli obiettivi formativi, anche in termini di acquisizione di soft skills.</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo. 	<p>Il rapporto studenti-docenti è leggermente peggiore delle medie nazionali e regionali (iC05) ed è decisamente inferiore e peggiora nel tempo se pesato per le ore di docenza (iC27; iC28).</p> <p>Dai giudizi degli studenti appaiono adeguate le aule e i laboratori (Q1, Q2) e in generale la soddisfazione degli studenti sull'organizzazione didattica (Q10) e sulla docenza (Q17-23) è alta. I buoni giudizi espressi dai questionari contrastano con le difficoltà nella regolarità delle carriere segnalate dagli indicatori della SMA. Questi giudizi sono confermati dalla relazione della CPDS che, sulla base di un proprio monitoraggio, offre una valutazione sostanzialmente positiva della disponibilità di materiali didattici. Va valutato se il questionario non rifletta le opinioni del gruppo selezionato per continuità formativa. <i>Si suggerisce di indagare anche le opinioni degli studenti che non proseguono o non frequentano con regolarità.</i></p> <p>Gli studenti possono trovare nel sito del corso informazioni dettagliate sul percorso di studio, ma anche sulle opportunità di lavoro e i programmi di studio all'estero.</p>
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; 	<p>Gli esiti occupazionali sono sempre buoni, superiori alle medie regionali e nazionali (iC06, bis e ter), indicando una forte richiesta del mercato del lavoro per le figure professionali formate dal CdS già a livello triennale. L'occupazione di chi non prosegue con altre attività formative dopo la laurea è attorno al 90%. Le consultazioni con gli stakeholders, pure esistenti, non sembrano continuative (l'ultima documentata è del 2015), anche se il CdS si avvale di altre fonti per aggiornarsi sulle evoluzioni delle figure professionali. Interessante l'iniziativa conoscitiva collegata al protocollo d'intesa tra l'Unione industriali e l'Università Federico II.</p> <p>L'importante peso assegnato ai tirocini curricolari (15 crediti) sembra rappresentare un elemento fondamentale per lo sviluppo di competenze utili per l'accesso al mercato del lavoro. Buono e ben organizzato appare il supporto allo svolgimento di tirocini. L'accompagnamento al lavoro si avvale dei servizi dell'Ateneo e, soprattutto, delle importanti iniziative organizzate dalla Scuola Politecnica delle scienze di base.</p> <p>Da apprezzare è anche l'ampia sezione dedicata alle offerte di lavoro del sito del CdS.</p>

<ul style="list-style-type: none"> - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi. 	
<p>Sistema di AQ</p>	<p>Il sistema di AQ a livello del CdS appare ben organizzato e le procedure sono descritte in dettaglio. Si apprezza il fatto che la CPDS abbia svolto proprie indagini per verificare l'adeguatezza del materiale didattico e i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità. Le attività di monitoraggio sono svolte in modo regolare.</p> <p>La SMA del 2020 è compilata in modo puntuale. Il GRIE segnala con precisione le criticità del corso e individua azioni correttive senz'altro condivisibili. C'è da notare che, rispetto alla scheda del 2020 (che riporta i dati del 2019), i dati scaricati a luglio 2021 segnalano un ulteriore consistente aumento delle immatricolazioni che potrebbe aumentare le difficoltà incontrate dal corso di studi sulla regolarità delle carriere degli studenti ed evidenziare limiti di capacità nelle strutture e nella docenza.</p>
<p>Valutazione sintetica</p>	
<p>Il corso appare ben strutturato e organizzato, ma sembra soffrire di qualche problema dovuto forse alla rapida crescita degli iscritti. Si sottolineano:</p> <p>Tra i punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La precisa descrizione degli obiettivi formativi, a cui sono collegate le attività didattiche e i metodi di valutazione; • La certificazione delle attività formative previste che permette un continuo adeguamento delle stesse agli standard internazionali; • Gli ottimi risultati sul piano della collocazione lavorativa dei laureati, a cui contribuiscono • Il ruolo dato al tirocinio nel piano formativo e • L'efficiente sistema di supporto ai tirocini e all'accompagnamento al lavoro • Un efficiente e ben organizzato sistema di AQ <p>Si sottolineano alcuni punti di debolezza sui quali il NdV consiglia di indagare. Tra questi si segnala di prestare attenzione, anche attraverso analisi ad hoc, a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una limitata attrattività di studenti al di fuori dell'area campana; • Difficoltà evidenti sul piano della regolarità delle carriere degli studenti, che possono avere origine nell'inadeguata preparazione di base e possono essere state accentuate dalla rapida crescita delle iscrizioni, a cui non sono seguiti adeguamenti in termini di personale docente; 	

- La sostanziale assenza di studenti che scelgono di svolgere periodi formativi all'estero, nonostante l'enfasi data al tema nella SUA e la presenza di servizi di supporto;
- L'esistenza di spazi molto ridotti di flessibilità nelle scelte degli studenti, soprattutto nell'area degli insegnamenti affini e integrativi.

Si suggerisce in particolare, alla prima occasione di revisione dell'ordinamento, di rivalutare la scelta di non richiedere OFA all'ingresso.

Si segnala anche che sarebbe buona pratica rendere disponibili alla CPDS le opinioni degli studenti sulle singole attività didattiche, facendo seguito alla richiesta esplicita della CPDS, al fine di permettere una migliore identificazione di eventuali criticità.

CDS: Ingegneria dell'automazione L8 – N39	
Documenti esaminati: Scheda SUA; Relazione CPDS novembre 2020; SMA 26/6/2021; SMA 2020; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andamento generale delle immatricolazioni; - bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); - tassi di abbandono al termine del primo anno; - tassi di abbandono negli anni successivi; - durata degli studi; - elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza 	<p>A partire dal 2017 il corso stabilizza il numero degli immatricolati tra 180 e 200. Nel 2020 vi è una caduta degli immatricolati e degli immatricolati puri, non preoccupante ma che va seguita con attenzione anche con riguardo agli effetti della pandemia. <i>Gli immatricolati sono in larghissima misura provenienti dalla regione (iC03) e in generale sembra essere bassa l'attrattività verso studenti di altre regioni (soprattutto se ci si confronta con il dato nazionale). Il dato va analizzato con attenzione, valutando se si tratti di un effetto "grande città" o sia dovuto a scarso richiamo del corso della Federico II.</i> Buona è la regolarità e la continuità delle carriere degli studenti iC13-iC16), comparabile con i corsi dell'area e nazionali. Il grado di soddisfazione degli studenti al termine degli studi è alto.</p> <p>Abbastanza basso è il livello di partecipazione degli studenti a programmi internazionali (iC10; iC11), ma non drammaticamente più basso rispetto ai corsi della stessa area geografica e nazionali. Dalla SUA si evince una buona attività di supporto agli studenti per la partecipazione a programmi internazionali, sostenuta anche da un buon numero di convenzioni con atenei stranieri.</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo. 	<p>Il rapporto tra studenti e docenti è sempre accettabile e in miglioramento (iC05; iC08; iC19).</p> <p>Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e al lavoro sono realizzate in forma coordinata con gli altri corsi di studio della Scuola Politecnica. A tali attività sono anche dedicate specifiche sezioni del sito della stessa scuola. Le attività di orientamento in ingresso appaiono consistenti e ben organizzate ed è presente una attività di monitoraggio delle azioni intraprese. Particolarmente apprezzabile è l'iniziativa "Federico II nella Scuola" promossa con la direzione scolastica della Regione Campania. Altrettanto efficace appare il sistema di tutoraggio degli studenti iscritti che presentano difficoltà di apprendimento. Servizi di supporto sono inoltre forniti dal SINAPSI per gli studenti con disabilità o che vivono particolari difficoltà.</p> <p>La dotazione di aule e laboratori è in linea con l'ateneo come emerge dalle opinioni degli studenti (Q1; Q2). Per quanto riguarda l'organizzazione degli studi non sembrano rilevarsi criticità (o perlomeno situazioni diverse da quelle mediamente presenti nell'Ateneo). Dai questionari e dalla relazione della CPDS emerge qualche problema nell'organizzazione dei corsi, soprattutto per quanto riguarda la loro distribuzione tra semestri (Q9;Q10).</p> <p>Buono è il giudizio sul rapporto con i docenti quanto alla loro disponibilità e attenzione ai problemi segnalati dagli studenti (Q17-23).</p> <p>Il sito di Ingegneria dell'automazione è articolato e ricco, ma la descrizione del corso si limita a descrivere sinteticamente sbocchi lavorativi e struttura del corso, mentre per l'articolazione del percorso formativo punta a University.</p>

<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi. 	<p>Il CdS svolge, con il coordinamento della Scuola politecnica delle Scienze di base, iniziative coordinate di consultazione con il mondo del lavoro e delle professioni e ha costituito commissioni permanenti di indirizzo sui percorsi formativi. Inoltre è attivo un Panel di partner selezionati tra aziende ed enti che rappresentano i destinatari ricorrenti dei laureati. Nell'ambito della stessa scuola è anche attivo un protocollo d'intesa con l'unione industriali mirante a raccogliere le proposte di tirocinio e monitorarne gli esiti.</p> <p><i>Mancano nella SUA i quadri di sintesi degli obiettivi di conoscenza e comprensione e di applicazione della conoscenza e comprensione e lo stesso sviluppo del percorso formativo non emerge con precisione. Sarebbe opportuno rendere esplicite le aree formative e si suggerisce l'uso della matrice di Tuning per la verifica della corrispondenza tra obiettivi e attività. Va anche notato che l'ambito delle attività affini non offre agli studenti possibilità di scelta, rendendo obbligatori i tre esami previsti con la conseguenza di limitare fortemente la flessibilità (sia pure contenuta, data la natura del corso) del percorso formativo.</i></p> <p>Le attività di tirocinio sono sostenute da un ampio portafoglio di convenzioni, ma non è chiaro quanti studenti scelgano, nel paniere delle altre attività, di ricorrere al tirocinio: <i>si suggerisce di monitorare il dato e di precisare il ruolo del tirocinio nel percorso formativo.</i></p> <p>Pur tenendo conto che si tratta di un corso triennale, nel quale prevale la tendenza alla prosecuzione negli studi magistrali, tutti gli indicatori sui tassi di occupazione a un anno mostrano indicatori inferiori alle medie regionali e nazionali (iC06; iC06 bis e ter): si invitano i responsabili del corso ad analizzarne i motivi e verificare se il fenomeno sia da riportare a scelte degli studenti, o a difficoltà di accesso al mercato del lavoro per chi non intende proseguire con gli studi. Le attività di accompagnamento al lavoro, sostenute anche dai servizi di Ateneo e dalla Scuola politecnica sono numerose e ben organizzate.</p> <p>Gli eventi di orientamento all'ingresso, i servizi all'itinere e di accompagnamento al lavoro sono ben comunicati dal sito web del corso</p>
<p>Sistema di AQ</p>	<p>Il sistema di AQ è ben organizzato, con obiettivi, compiti e responsabilità precise ed appare svolto con continuità</p> <p>La commissione paritetica è stata rinnovata ed ha cominciato a essere pienamente operativa solo alla fine del 2020. L'attività è stata pertanto incentrata sulla predisposizione della relazione annuale. Il NdV ricorda che peraltro che l'attività della CPDS dovrebbe svolgersi in modo continuo durante l'anno e non dovrebbe essere finalizzata esclusivamente alla redazione della relazione annuale. La relazione della CPDS è sintetica, ma precisa e ricca di proposte.</p> <p>Le opinioni degli studenti e dei laureati sono analizzate dagli organismi di AQ, ma sarebbe opportuno rendere disponibile alla CPDS la valutazione delle singole attività, così come richiesto nella relazione. La Relazione di monitoraggio del 2020 effettua una analisi precisa e documentata</p>

del Corso di studi. Il corso non presenta criticità evidenti e pertanto le azioni individuate si concentrano sul costante monitoraggio degli indicatori sulla didattica.

Valutazione sintetica

Il corso appare ben strutturato e organizzato. Da sottolineare:

Tra i punti di forza:

- l'ottima dotazione organica di personale docente;
- la regolarità della carriera degli studenti;
- l'efficace organizzazione delle attività di orientamento in ingresso e in itinere, coordinate dalla Scuola politecnica;
- il costante rapporto con le imprese e il mondo delle professioni;
- l'elevata soddisfazione degli studenti al termine degli studi.
- Un efficiente e ben organizzato sistema di AQ

Persistono **punti di debolezza** sui quali il NdV consiglia di indagare. Tra questi si segnala di prestare attenzione, anche attraverso analisi ad hoc, a:

- Una limitata attrattività di studenti al di fuori dell'area campana;
- L'esistenza di possibili miglioramenti nell'accesso a programmi di scambio internazionale, nonostante il buon supporto da parte del corso di studio e l'esistenza di diverse convenzioni;
- Esiti occupazionali inferiori alle medie nazionali, anche se in linea con il dato regionale;
- Qualche problema nell'organizzazione dei corsi, soprattutto in termini di equilibrio dei carichi di lavoro nei semestri;
- L'esistenza di spazi molto ridotti di flessibilità nelle scelte degli studenti, soprattutto nell'area degli insegnamenti affini e integrativi.

Si segnala anche che:

- Sarebbe buona pratica rendere disponibili alla CPDS le opinioni degli studenti sulle singole attività didattiche, facendo seguito alla richiesta esplicita della CPDS, al fine di permettere una migliore identificazione di eventuali criticità.
- Potrebbe essere opportuno, alla prima occasione di revisione dell'ordinamento, procedere ad un aggiornamento dei quadri sugli obiettivi formativi, seguendo le indicazioni delle recenti linee guida dell'Anvur sulla progettazione del corso di studi. Si suggerisce ancora di usare la matrice di Tuning per la verifica della corrispondenza tra obiettivi e attività formative.

CDS: Ingegneria elettronica L8 – N43	
Documenti esaminati: Scheda SUA; Relazione CPDS novembre 2020; SMA 26/6/2021; SMA 2020; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andamento generale delle immatricolazioni; - bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); - tassi di abbandono al termine del primo anno; - tassi di abbandono negli anni successivi; - durata degli studi; - elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza 	<p>Le immatricolazioni oscillano attorno a valori abbastanza stabili, con un aumento degli immatricolati provenienti da altre regioni. Tale dato si mantiene non distante dalle medie dell'area geografica, ma distante dalle medie nazionali (iC03). Si osserva nel tempo un aumento della regolarità degli studi, ma permane una distanza rispetto agli analoghi indicatori di regolarità a livello nazionale (iC01; iC13). Resta particolarmente bassa la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata del corso di studio (iC17), anche se per le coorti più recenti il problema dovrebbe attenuarsi considerato il miglioramento della regolarità degli studi, <i>Dalla scheda sulle opinioni degli studenti per l'AA. 2019/20 sembra emergere qualche problema organizzativo e di comunicazione sull'organizzazione degli studi che potrebbe essere oggetto di riflessione da parte del Cds (Q9 e Q10)</i>. Per contro è alta la soddisfazione dei laureati sul corso di studio seguito (iC18).</p> <p>Il livello di mobilità internazionale degli studenti è particolarmente basso (iC10 e iC11), anche in confronto con le medie d'area e nazionali, nonostante la presenza di un numero consistente di convenzioni con università straniere. E' necessario <i>valutare se questi dati dipendano dal fatto che gli studenti progettano la loro carriera e le esperienze internazionali sui due cicli, ovvero se esistano difficoltà di orientamento e di servizi all'internazionalizzazione</i>.</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento 	<p>Il rapporto tra studenti regolari e docenti è particolarmente soddisfacente e in miglioramento, significativamente inferiore alle medie di area e nazionali (iC05; iC19). Bisogna nondimeno notare che il Rapporto di monitoraggio annuale per il 2020 non attribuisce il miglioramento a un aumento della docenza, ma a una diversa ripartizione degli studenti del primo anno tra i corsi condivisi della stessa classe.</p> <p>Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e al lavoro sono realizzate in forma coordinata con gli altri corsi di studio della Scuola Politecnica. A tali attività sono anche dedicate specifiche sezioni del sito della stessa scuola. Le attività di orientamento in ingresso appaiono consistenti e ben organizzate ed è presente una attività di monitoraggio delle azioni intraprese. Particolarmente apprezzabile è l'iniziativa "Federico II nella Scuola" promossa con la direzione scolastica della Regione Campania. Altrettanto efficace appare il sistema di tutoraggio degli studenti iscritti che presentano difficoltà di apprendimento. Servizi di supporto sono inoltre forniti dal SINAPSI per gli studenti con disabilità o che vivono particolari difficoltà.</p> <p>Dalla relazione della CPDS non emergono criticità in merito ai rapporti con i docenti, materiale didattico e ad aule e laboratori (pur con una leggera decrescita).</p>

<p>all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</p>	<p>Il sito generale di Ingegneria elettronica è ricco di informazioni, ma per la descrizione dello specifico corso di studi si limita a puntare al manifesto degli studi con l'elenco degli insegnamenti attivati.</p>
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi. 	<p>Gli obiettivi formativi sono adeguatamente descritti. Si suggerisce, di usare come controllo la matrice di Tuning per incrociare obiettivi formativi e attività.</p> <p>Gli esiti occupazionali a un anno dalla laurea presentano valori inferiori alle medie nazionali e (in misura minore) alle medie dell'area (iCO6, bis e ter). Tali dati vanno tuttavia valutati alla luce dell'elevata propensione alla continuazione degli studi. Le attività di orientamento al lavoro sono comunque presenti e non mancano occasioni di incontro con le imprese pubblicizzate anche sul sito web del corso. <i>Si suggerisce di approfondire le motivazioni dei peggiori esiti occupazionali dei laureati, anche ricorrendo a indagini presso i laureati e a valutazione delle scelte di lavoro e di studio successive alla laurea.</i></p> <p>Il CdS non ha ritenuto di inserire nel percorso di studio il tirocinio obbligatorio, considerando l'elevato tasso di prosecuzione nella LM e la maggiore utilità di un tirocinio nel CdLM.</p> <p>Il CdS, assieme al dipartimento, hanno messo in atto confronti regolari con il mondo del lavoro e delle professioni. Da apprezzare la costituzione di un Comitato di indirizzo dipartimentale. La SUA riporta precise azioni suggerite in occasione dei confronti effettuati.</p>
<p>Sistema di AQ</p>	<p>L'organo collegiale di gestione del corso di studio è la Commissione di coordinamento didattico che opera con gruppi di lavoro, tra i quali il Gruppo di riesame che analizza i risultati e propone attività di miglioramento. Le attività di AQ appaiono realizzate in modo puntuale e preciso. La relazione della Commissione paritetica risulta piuttosto sommaria e non individua criticità specifiche. Va segnalato che dal questionario di valutazione appare una bassa percezione dell'efficacia della valutazione degli studenti per il miglioramento della didattica (Q14). Il Rapporto di monitoraggio annuale del 2020, è puntuale e preciso. Particolarmente positiva è la valutazione delle azioni correttive che indicano precise metriche di realizzazione e di risultato.</p>

Valutazione sintetica

Il corso appare ben strutturato e organizzato. Da sottolineare:

Tra i punti di forza:

- l'ottima dotazione organica di personale docente, resa possibile anche dall'organizzazione didattica dei corsi della classe;
- l'efficace organizzazione delle attività di orientamento in ingresso e in itinere, coordinate dalla Scuola politecnica;
- il costante rapporto con le imprese e il mondo delle professioni;
- l'elevata soddisfazione degli studenti al termine degli studi.

Persistono alcuni **punti di debolezza** sulle quale in NdV consiglia di indagare. Tra questi si segnalano:

- Alcuni problemi di regolarità nei percorsi formativi. Queste si manifestano nonostante l'intensa attività di orientamento in ingresso e in itinere, e l'ottima dotazione di docenza: si consiglia di avviare indagini specifiche finalizzate a comprendere l'origine di questi problemi, prestando particolare attenzione al tema della comunicazione e dell'organizzazione degli studi;
- Un basso accesso a programmi di scambio internazionale, nonostante l'ampia disponibilità di convenzioni e un buon servizio di supporto. Anche in questo caso, potrebbe essere opportuno avviare indagini specifiche e progettare azioni mirate;
- Esiti occupazionali inferiori alle medie di area e nazionali: sarebbe importante comprendere se questo sia l'effetto di una maggiore propensione alla prosecuzione degli studi nelle Lauree magistrali, o di specifiche difficoltà di ingresso nel lavoro dei laureati che non intendono proseguire nello studio.

Si segnala che, ancorché il CdS abbia un efficiente sistema di AQ, la relazione della CPDS appare piuttosto sommaria, e non permette di isolare problemi specifici, né offre indicazioni e suggerimenti. Va notato che dalla relazione appare che vi sia stato un profondo rinnovamento della commissione, la quale ha cominciato ad essere operativa solo in vista della redazione della Relazione annuale. Se la particolare contingenza può giustificare le tempistiche adottate (e il carattere sommario della relazione), il NdV ricorda che l'attività della CPDS dovrebbe svolgersi in modo continuo durante l'anno e non dovrebbe essere finalizzata esclusivamente alla redazione della relazione annuale. Sarebbe buona pratica rendere disponibili alla CPDS le opinioni degli studenti sulle singole attività didattiche, facendo seguito alla richiesta esplicita della CPDS, al fine di permettere una migliore identificazione di eventuali criticità.

Si suggerisce ancora di usare la matrice di Tuning per la verifica della corrispondenza tra obiettivi e attività formative.

CDS: Ingegneria informatica - Classe L8 – N46	
Documenti esaminati: Scheda SUA; Relazione CPDS novembre 2020; SMA 26/6/2021; SMA 2020; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andamento generale delle immatricolazioni; - bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); - tassi di abbandono al termine del primo anno; - tassi di abbandono negli anni successivi; - durata degli studi; - elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza 	<p>Il corso ha una considerevole attrattività, stabilizzandosi negli ultimi anni attorno a 600 avvii di carriera al primo anno (iC00a) e quasi 1800 iscritti (iC00d). La provenienza extraregionale è limitata, come è comune agli altri corsi della classe (iC03). Si segnalano comunque percorsi di carriera più lenti rispetto alle medie regionali e nazionali (iC01, iC013, iC15 e bis, iC16 e bis) e un più alto tasso di abbandoni alla fine del primo anno (iC14) ed entro un anno oltre la durata degli studi (iC24). Sensibilmente più bassa è anche la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata del corso (iC17).</p> <p>La soddisfazione dei laureandi sul corso di studio è comunque in linea con gli altri atenei (iC18, iC25).</p> <p>Molto bassa è la partecipazione a programmi di studio internazionali (iC10) nonostante l'ampio paniere di accordi internazionali.</p> <p>Le attività di orientamento in ingresso sono coordinate dalla Scuola politecnica delle Scienze di base ed è ben articolata e strutturata. Analogo giudizio si può dare dell'orientamento in itinere. I servizi di supporto agli studenti con disabilità o bisognosi di supporto psicologico è assicurato da SINAPSI</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento 	<p>Il rapporto tra studenti iscritti e docenti è sensibilmente superiore alle medie regionali e nazionali dei corsi della classe (iC05, iC27). Il numero di studenti iscritti per docente del primo anno è quasi il triplo delle medie nazionali. <i>Si invita a riflettere sugli effetti che l'elevata attrattività del corso può avere sulla qualità della didattica in assenza di un adeguamento delle risorse di docenza e di valutare l'adeguatezza dei piani di reclutamento in essere.</i></p> <p>La valutazione degli studenti sulla disponibilità di aule è superiore alla media di Ateneo (Q1) e in linea con l'ateneo sono anche i giudizi su laboratori e attrezzature (Q2) e sull'organizzazione didattica (Q10). Dai questionari degli studenti, si coglie una valutazione sulle attività didattiche integrative inferiore al livello mediano di Ateneo (Q6). Buona, comunque in linea con i dati di Ateneo, appare la disponibilità dei docenti e l'attenzione agli studenti (Q20, Q21, Q22, Q23)</p> <p>Gli studenti possono trovare nel sito del corso informazioni dettagliate sul percorso di studio, ma anche sulle opportunità di lavoro e i programmi di studio all'estero.</p>

<p>all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</p>	
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi. 	<p>Il CdS ha condiviso i contenuti formativi con la Commissione didattica del Gruppo nazionale di Ingegneria Informatica e ha contribuito alla messa in produzione di una applicazione per la descrizione dei contenuti basata sul Body of Knowledge in Computer Science de ACM/IEEE-CS. Inoltre ha partecipato agli incontri del Dipartimento con l'Unione industriali di Napoli (l'ultimo nel 2017) e al comitato di indirizzo del Dipartimento (2019).</p> <p>Gli obiettivi formativi sono ben articolati nella scheda di sintesi e trovano riscontro nelle attività formative. E' descritto con chiarezza lo sviluppo del percorso formativo. La descrizione di dettaglio potrebbe essere più precisa nell'evidenziare come le attività formative contribuiscano ai diversi obiettivi formativi (si suggerisce a questo scopo l'uso della matrice di Tuning) e i metodi di verifica adottati. L'assenza di opzioni tra le attività affini e integrative limita la flessibilità nei piani degli studi degli studenti. Il corso non prevede tirocini.</p> <p>L'occupazione dei laureati (considerate le altre scelte di prosecuzione in una LM) è buona, in linea o leggermente superiore ai dati nazionali e sensibilmente superiore a quelli di area geografica (iCO6, bis e ter).</p> <p>Le attività di accompagnamento al lavoro sono assicurate dai servizi di Ateneo e della Scuola politecnica delle scienze di base.</p>
<p>Sistema di AQ</p>	<p>Il sistema di AQ appare ben articolato, con processi e responsabilità chiari.</p> <p>Si rileva tuttavia che dal questionario sulla soddisfazione degli studenti si coglie una percezione di bassa efficacia del questionario stesso per il miglioramento della didattica.</p> <p>Inoltre, la relazione della CPDS, benché molto sintetica, segnala che le criticità che appaiono nella sezione suggerimenti non appaiono analizzate, non si avanzino proposte nel RAM oppure si presentino proposte non collegate al superamento delle criticità evidenziate. Segnala inoltre alcune carenze in quadri della SUA-CdS.</p> <p>Il rapporto annuale di monitoraggio per il 2020 analizza con precisione i dati della SMA individuando le principali criticità del corso. Il NdV invita a verificare i motivi per cui alcuni trend di</p>

miglioramento rilevati nella regolarità delle carriere degli studenti fino al 2019 si siano interrotti nel 2020, valutando l'eventuale effetto della crisi sanitaria. Il GRIE individua azioni correttive.

Valutazione sintetica

Il corso, assieme ad indubbi punti di forza, presenta diversi aspetti problematici che suggerirebbero di raccogliere elementi conoscitivi più articolati per avviare una riflessione tra gli organi di gestione:

Tra i punti di forza:

- L'elevata attrattività del corso;
- l'organizzazione delle attività di orientamento in ingresso e in itinere, coordinate dalla Scuola politecnica;
- il costante e ben documentato rapporto con le imprese e il mondo delle professioni;
- l'elevata soddisfazione degli studenti al termine degli studi;
- La precisa articolazione del percorso di studi;
- buona occupabilità dei laureati;

Persistono **punti di debolezza** sui quali il NdV consiglia di indagare. Tra questi si segnala di prestare attenzione, anche attraverso analisi ad hoc, a:

- La necessità di adeguare la numerosità il corpo docente, probabilmente in sofferenza a motivo dello stesso successo del corso;
- Alcuni segnali di rallentamento delle carriere degli studenti e di abbandono;
- La partecipazione bassa degli studenti a programmi di scambio internazionale, nonostante un ampio portafoglio di convenzioni;
- L'esistenza di spazi molto ridotti di flessibilità nelle scelte degli studenti, soprattutto nell'area degli insegnamenti affini e integrativi;
- La necessità di migliorare l'operatività del sistema di AQ, attivando le proposte di miglioramento raccolte.

Si segnala anche che:

- Sarebbe buona pratica rendere disponibili alla CPDS le opinioni degli studenti sulle singole attività didattiche, facendo seguito alla richiesta esplicita della CPDS, al fine di permettere una migliore identificazione di eventuali criticità.

CDS: Telecomunicazioni e media digitali - Classe L8 – P39	
Documenti esaminati: Scheda SUA; Relazione CPDS novembre 2020; SMA 26/6/2021; SMA 2020 Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andamento generale delle immatricolazioni; - bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); - tassi di abbandono al termine del primo anno; - tassi di abbandono negli anni successivi; - durata degli studi; - elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza 	<p>Il corso di studio ha un <i>numero limitato di immatricolati e iscritti</i>. Gli avvii di carriera restano tra i 20 e 30 all'anno (iC00a) e gli iscritti degli ultimi anni si attestano tra 70 e 80 (iC00d). Nonostante i numeri limitati, gli <i>indicatori di regolarità delle carriere segnalano valori inferiori alle medie di area e nazionali</i> (iC01; iC13; iC15; iC16 e 16bis). Gli abbandoni di carriera sono superiori alle medie nazionali e regionali, e in forte peggioramento negli ultimi due anni rilevati (2018 e 2019) (iC14). Bassa è la percentuale dei laureati entro un anno della durata del CdS (iC17). Dalla rilevazione delle opinioni degli studenti, emerge anche un giudizio critico sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari (Q11). La soddisfazione dei laureandi è comunque molto alta (iC18), come sostanzialmente in linea con l'Ateneo appare il giudizio sugli aspetti organizzativi della didattica (Q10, Q19); qualche problema è segnalato sulla distribuzione per semestri del carico didattico (Q9) <i>La partecipazione a programmi internazionali è nulla</i> (iC10; iC11), nonostante l'ampio ventaglio di convenzioni.</p> <p>Dalla rilevazione dell'opinione degli studenti emerge un giudizio critico sulle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori) (Q6).</p> <p>Le attività di orientamento in ingresso, come quelle in itinere, sono coordinate dalla Scuola Politecnica delle Scienze di base e sono ben articolate. Data la limitata attrattività del corso, ci si chiede se quelle attività non possano essere integrate da iniziative specifiche volte a promuovere gli studi sulle telecomunicazioni. Il supporto a studenti in difficoltà è realizzato attraverso SINAPSI.</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento 	<p>Il rapporto tra studenti e docenti è molto favorevole, anche inferiore a 10 studenti per docente (iC27). Il giudizio sulla adeguatezza delle aule è in linea con l'ateneo, mentre una valutazione piuttosto negativa e molto peggiore dell'anno precedente è data all'adeguatezza di laboratori e attrezzature (Q2). Questo potrebbe essere ricondotto ai limiti di accesso conseguenti all'emergenza sanitaria e alle difficoltà specifiche del corso di studi di sostituire le attività in presenza con altre a distanza. In linea con l'Ateneo sono le valutazioni sui docenti (Q17-23). I servizi di supporto alla mobilità interazionale sono ampiamente descritti, ma evidentemente non sono utilizzati dagli studenti.</p> <p>A supporto del corso, il sito di Ingegneria delle telecomunicazioni è articolato e ricco, ma le specifiche informazioni sul percorso previsto dal corso di Laurea sono limitate all'elenco degli insegnamenti.</p>

<p>delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</p>	
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi. 	<p>La descrizione degli obiettivi formativi e del percorso per il loro conseguimento, chiara nella sua formulazione di sintesi, presenta nel dettaglio una descrizione ripetitiva, con una limitate indicazioni su come le attività formative concorrano al conseguimento degli obiettivi. Si suggerisce di usare la matrice di Tuning per una verifica della corrispondenza tra obiettivi e attività. Va notato che, a dispetto del ripetuto richiamo alla formazione transdisciplinare ("Il corso di laurea stimola, inoltre, la transdisciplinarietà del percorso formativo, sviluppando competenze tipiche delle Scienze Sociali, per una migliore comprensione della complessità del mondo in cui un giorno il Laureato sarà chiamato ad agire, nella direzione di una unità del sapere nelle diversità") tutto sembra risolversi in un insegnamento di 7 crediti tra gli insegnamenti affini. A quell'unico corso può essere anche riferito l'obiettivo di acquisire "competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale, organizzativo-gestionale e di programmazione, cui si aggiungono gli strumenti basilari utili alla comprensione delle dinamiche della Società della Comunicazione" (SUA-A2.a) e che giustificano la titolazione del corso come: "Ingegneria delle telecomunicazioni e dei Media digitali". Si evidenzia anche che il portafoglio limitato di attività affini non dà spazio alle scelte dello studente e a qualche grado di flessibilità nel curriculum.</p> <p>Le consultazioni con le Parti interessate sono continuative e ben rendicontate. Buona appare l'occupabilità dei laureati, anche se, considerati i numeri esigui, gli indicatori sono soggetti ad alta variabilità (2019-20) (iC06; bis e ter).</p> <p>Il CdS non prevede crediti per tirocinio che viene lasciato come una possibilità allo studente, da valorizzare in sede di stesura dell'elaborato finale.</p> <p>Le attività di accompagnamento al lavoro si realizza attraverso le iniziative dell'Ateneo e della Scuola Politecnica delle Scienze di base.</p>
<p>Sistema di AQ</p>	<p>Il sistema di AQ è ben articolato nelle responsabilità e nei processi</p> <p>Il CdS appare (dal quadro C1 della SUA) cosciente di alcune aspetti problematici del corso, in particolare la bassa attrattività, che nondimeno viene attribuita "più a condizioni ambientali che a caratteristiche specifiche dell'offerta didattica".</p> <p>Il questionario degli studenti segnala una bassa percezione dell'efficacia del questionario (Q14), sia pure in leggero miglioramento rispetto alla rilevazione precedente, aspetto questo segnalato anche dalla relazione della CPDS.</p>

La relazione della CPDS è molto sintetica, riferisce i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e presenta proposte piuttosto generiche.

La SMA per il 2020 è correttamente compilata e denota che il GRIE ha una chiara coscienza dei problemi del corso e individua azioni correttive. Va peraltro segnalato che alcuni dati relativi al 2019 che presentavano miglioramenti rispetto agli anni precedenti, presentano nel 2020 un nuovo peggioramento. Il GRIE dovrà valutare, in occasione della compilazione della SMA del 2020, se questo sia dovuto agli effetti della crisi sanitaria, o non sia una ripresa delle tendenze consolidate negli anni precedenti la crisi.

Valutazione sintetica

Il corso, assieme ad indubbi punti di forza, presenta diversi aspetti problematici che suggerirebbero di raccogliere elementi conoscitivi più articolati per avviare una riflessione tra gli organi di gestione:

Tra i punti di forza:

- l'ottima dotazione organica di personale docente;
- l'organizzazione delle attività di orientamento in ingresso e in itinere, coordinate dalla Scuola politecnica;
- il costante e ben documentato rapporto con le imprese e il mondo delle professioni;
- l'elevata soddisfazione degli studenti al termine degli studi;
- buona occupabilità dei laureati;
- Un efficiente e ben organizzato sistema di AQ

Persistono **punti di debolezza** sui quali il NdV consiglia di indagare. Tra questi si segnala di prestare attenzione, anche attraverso analisi ad hoc, a:

- Una bassa attrattività di studenti;
- Alcuni segnali di rallentamento delle carriere degli studenti e di abbandono, con segnali di peggioramento;
- La partecipazione nulla degli studenti a programmi di scambio internazionale, nonostante un ampio portafoglio di convenzioni;
- Qualche problema di coerenza nella relazione tra obiettivi formativi e attività didattiche;
- L'esistenza di spazi molto ridotti di flessibilità nelle scelte degli studenti, soprattutto nell'area degli insegnamenti affini e integrativi.

Si segnala anche che:

- Sarebbe buona pratica rendere disponibili alla CPDS le opinioni degli studenti sulle singole attività didattiche, facendo seguito alla richiesta esplicita della CPDS, al fine di permettere una migliore identificazione di eventuali criticità.
- Potrebbe essere opportuno, alla prima occasione di revisione dell'ordinamento, procedere ad un aggiornamento dei quadri sugli obiettivi formativi, seguendo le indicazioni delle recenti linee guida dell'Anvur sulla progettazione del corso di studi. Si suggerisce ancora di usare la matrice di Tuning per la verifica della corrispondenza tra obiettivi e attività formative.

SCDS: Ingegneria biomedica– Interclasse L8-L9 – P46	
Documenti esaminati: Scheda SUA; Relazione CPDS novembre 2020; SMA 26/6/2021; SMA 3/4/2021 del corso L-8; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>Si tratta di un corso interclasse di nuova istituzione, che deriva da un precedente corso inquadrato nella classe L8. Il nuovo inquadramento del corso è giustificato dalla volontà di rafforzarne il carattere intersettoriale. Data la particolarità della nuova istituzione, che presenta forti elementi di continuità con il corso precedente, si ritiene di considerare comparativamente anche alcuni dati derivanti dal vecchio corso, soprattutto al fine di capire se il rinnovamento del corso possa effettivamente dare un contributo a una didattica maggiormente efficace.</p>	
<p>A. Attrattività dell’offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andamento generale delle immatricolazioni; - bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); - tassi di abbandono al termine del primo anno; - tassi di abbandono negli anni successivi; - durata degli studi; - elementi distintivi dell’offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza 	<p>Al primo anno di avvio, il corso ha acquisito un numero elevato di immatricolati (402 avvisi di carriera e 355 immatricolati puri). Il bacino di provenienza resta locale, presentando una percentuale di iscritti provenienti da altre regioni decisamente inferiore alla media nazionale (ma superiore alle medie regionali) (iC03). Sarebbe opportuno valutare se questo rappresenti un effetto “grande città”, attraverso confronti mirati con corsi di grandi atenei urbani con caratteristiche simili. Bisogna rilevare che alcune criticità del precedente corso di studio in L-8, e in particolare le difficoltà di avanzamento nella carriera degli studenti, sembrano riprodursi anche nel nuovo corso. La SMA del precedente corso segnalava un’alta percentuale di abbandoni alla fine del primo anno (iC14) e una bassa percentuale di studenti iscritti al secondo anno con almeno 20 crediti rispetto alle medie d’area e nazionali (iC14). Dagli ultimi dati disponibili comunicati dalle segreterie, gli iscritti al primo anno hanno ottenuto mediamente meno di 20 crediti, un valore ai livelli tra i più bassi tra i corsi di nuova istituzione.</p> <p>L’orientamento in ingresso è coordinato dalla Scuola politecnica delle scienze di base, è ben articolato e si svolge con programmi precisi e canali sperimentati con una buona collaborazione con il sistema scolastico campano. Altrettanto si può dire dell’orientamento in itinere e del supporto a studenti con disabilità o disagio, supportato in questo caso da SINAPSI.</p> <p>La parte della SUA dedicata alla mobilità internazionale dettaglia le procedure, ma non presenta accordi di scambio. Anche nel sito del corso non compare una sezione dedicata agli scambi internazionali.</p>
<p>B. Sostenibilità dell’offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento 	<p>Il rapporto tra studenti e docenti è molto superiore alle medie regionali e nazionali (Indicatore iC05). Analoga considerazione vale per altri indicatori come iC19, iC27 e iC8. Potrebbe essere accaduto che l’elevato numero di iscritti fosse inatteso e che quindi sia necessario sdoppiare alcuni corsi per rientrare nei parametri di sostenibilità tenendo conto che la numerosità degli iscritti supera di più di due volte la numerosità massima della classe (150). Essendo un corso di nuova istituzione, è opportuno valutare anche i piani di reclutamento, al fine di verificare, al di là dei requisiti formali di sostenibilità, se l’impegno di docenza previsto possa a regime, assicurare una didattica efficace e favorisca processi di apprendimento centrati sullo studente. L’indicatore iC05</p>

<p>studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</p> <ul style="list-style-type: none"> - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo. 	<p>per il nuovo corso di studio presenta infatti un sostanziale peggioramento rispetto a quello del vecchio corso inquadrato in L-8. La lettura di questo indicatore ovviamente può essere viziata dal fatto che per il 2021 il numero degli iscritti è molto vicino a quello degli immatricolati, mentre a regime occorre tener conto degli abbandoni. La crescita delle immatricolazioni e l'aspettativa di ridurre il tasso di abbandoni tra il primo e il secondo anno (particolarmente elevato per il vecchio corso, v. indicatore iC14 della SMA-2021 della L-8) potrebbero non assicurare l'abbassamento del rapporto studenti/docenti. Va rilevato che una analoga richiesta veniva anche dalla relazione tecnica del NdV che accompagnava la richiesta di istituzione del nuovo corso.</p> <p>Le opinioni degli studenti sono riferite al corso di laurea di classe L-8, da cui il nuovo corso interclasse L-8&L-9 deriva. Dall'indagine risultano comunque giudizi critici sull'adeguatezza delle aule e dei laboratori (Q1 e Q2). Qualche criticità emerge anche relativamente all'organizzazione della didattica (Q10). Tali espressioni di criticità persistono anche nella successiva rilevazione del 2020/21</p> <p>Il sito dell'area di studi è ricco e articolato; la descrizione del percorso di studi rinvia alla guida dello studente che comprende le schede degli insegnamenti.</p>
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di 	<p>Per le consultazioni successive, si raccomanda di allargare le consultazioni al mondo del lavoro, non limitandosi agli ordini professionali e a strutture di coordinamento della ricerca e della formazione, legate al mondo accademico. Il mondo industriale e quello della sanità, in particolare, richiedono un'attenzione particolare.</p> <p>Gli obiettivi formativi sono descritti con precisione nei loro contenuti e nello sviluppo del percorso formativo. Si rileva che l'obiettivo formativo specifico di offrire nozioni di problemi etico-legali non sembra trovare una corrispondenza nelle attività formative esposte nell'offerta didattica programmata.</p> <p><i>Si fa tuttavia notare che persiste l'esigenza di maggiore chiarezza nella definizione di alcuni aspetti del curriculum di studi. Nel Quadro D5 si parla per la prima volta dell'esistenza di due curricula di studio, a cui corrispondono figure professionali diverse. Se esistono curricula, questi dovrebbero essere evidenziati già nei quadri A2-A4, i caratteri delle due figure professionali dovrebbero essere richiamati e la differenziazione al terzo anno del percorso di studi dovrebbe essere resa evidente nella descrizione del percorso formativo.</i></p> <p>Il supporto per tirocini curriculari è coordinato dalla Scuola politecnica delle Scienze di base.</p> <p>I servizi di accompagnamento al lavoro sono assicurati dalle strutture dell'Ateneo e della Scuola politecnica delle scienze di base che svolgono iniziative innovative e incisive per mettere gli studenti in contatto con il mondo del lavoro.</p>

<p>riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</p>	
<p>Sistema di AQ</p>	<p>La rilevazione sulla soddisfazione degli studenti, riferita al 2019/20, segnala una bassa percezione del questionario ai fini del miglioramento della didattica (Q14), e giudizi decisamente inferiori alla media di Ateneo sulla presentazione del processo e dei fini della valutazione (Q13). Tali giudizi sostanzialmente persistono nella successiva rilevazione del 2020/21.</p> <p>Il sistema di AQ del corso è ben articolato, con responsabilità precise e processi descritti in dettaglio. Dista qualche perplessità il fatto che – in considerazione della parziale continuità del corso di studio – il GRIE non abbia considerato la SMA del CdS in L-8 per individuare potenziali criticità e mettere a punto azioni utili per un avvio efficace del corso rinnovato.</p>
<p>Valutazione sintetica</p>	
<p>Il corso di studio è stato accreditato in data 23/05/2020. La presente valutazione avviene pertanto a conclusione del primo anno di operatività ed è principalmente volta ad assicurare che le condizioni di attivazione siano state rispettate e che l'avvio dei corsi sia avvenuto (pur con tutte le difficoltà conseguenti all'emergenza sanitaria) mantenendo gli standard di qualità previsti. C'è da notare che il nuovo corso deriva dalla trasformazione di un precedente corso di studi della classe di laurea L8.</p> <p>Permangono i punti di forza segnalati nella relazione del Nucleo di accompagnamento alla proposta di istituzione del corso. Nel complesso si sottolineano</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'integrazione disciplinare • La buona articolazione degli obiettivi formativi e del percorso per la loro acquisizione • l'efficace organizzazione delle attività di orientamento in ingresso e in itinere e di accompagnamento al lavoro, coordinate dalla Scuola politecnica; • L'elevata attrattività del corso • Un efficiente e ben organizzato sistema di AQ <p>Permangono alcuni punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'elevata attrattività dimostrata dal corso richiede di riconsiderare l'adeguatezza delle risorse di docenza ad esso dedicate, nonché di aule e laboratori; • Non è chiaro se il corso di studio stia cercando di migliorare le basse performance del corso in L-8 da cui deriva relativamente alla regolarità della carriera degli studenti. Si rileva la necessità di sviluppare azioni correttive in tale direzione • Permangono alcune debolezze nell'articolazione del piano di studi e dubbi interpretativi emergono dalla SUA-CdS; • Una ridotta attenzione alle possibilità di effettuare periodi formativi all'estero. 	

**CDS: Corso di laurea magistrale in Autonomous Vehicle Engineering LM-33, codice interno P44. Dipartimento di Ingegneria Industriale
Nuova Istituzione (2020/2021)**

Documenti esaminati: Scheda SUA; sito WEB; protocollo di valutazione accreditamento iniziale; SMA 26/6/2021; Rilevazione Opinioni Studenti

- Dati rilevati il 6 ottobre 2021 dall'Ufficio Data Warehousing di Ateneo. Iscritti al primo anno: 6. Totale CFU acquisiti: 168. Valore medio di CFU acquisiti dal singolo studente e' pari a 28.

Si tratta di un **corso di nuova istituzione** per il quale l'Anvur aveva ricevuto dalla CEV, in data 21/05/2020, con Protocollo di Riesame Disciplinare per i CdS di nuova attivazione, la proposta di NON ACCREDITAMENTO. Di seguito, il Consiglio Direttivo dell'Anvur, ha comunque ritenuto di poter concedere l'accREDITAMENTO iniziale con delibera N. 100 del 18 giugno 2020, della quale si riporta quanto segue:

"CdS che, pur non avendo ricevuto una valutazione positiva dalla CEV, si ritiene sia in possesso dei requisiti di cui agli Allegati A e C (Requisito R3) del DM 6/2019. Per tale corso di studi il Consiglio Direttivo ritiene che, anche a valle del parere positivo espresso dal CUN, le criticità espresse dalla CEV non siano tali da impedirne l'accREDITAMENTO iniziale nella convinzione che tali criticità possano essere superate dall'Ateneo attraverso azioni correttive di seguito elencate:- definire in maniera più opportuna i requisiti in termini di conoscenze di ingresso specifiche delle discipline dell'ingegneria meccanica di base prevedendo l'acquisizione di tali conoscenze prima dell'iscrizione (ad esempio sia attraverso un ampliamento del numero dei CFU richiesti in ingresso per tali discipline, sia tramite il ricorso al superamento di esami singoli);- assicurare, al di là del mero rispetto dei requisiti di docenza di riferimento, una più articolata e specifica individuazione della docenza del CdS."

Trattandosi di CdS attivato nell'a.a. 20/21, il Nucleo ritiene non ancora adeguatamente manifestati eventuali punti di forza, né significativamente rilevabili eventuali punti di debolezza. Tuttavia, segnala agli organi del CdS la delicatezza della situazione, non rinvenendo elementi che mostrino la presa in carico da parte del CdLM delle azioni correttive necessarie (ad esempio i quadri della SUA relativi all'orientamento degli studenti sono vuoti). Invita a tener comunque in considerazione quanto indicato nel riesame della CEV di accREDITAMENTO iniziale, anche alla luce di una partenza lenta del CdS, con soli 6 immatricolati al primo anno i quali hanno acquisito mediamente 28 CFU, un numero non elevato.

Sebbene relativa ad una platea ridotta e ad una dimensione temporale di un solo anno, è positivo che l'opinione degli studenti è stata favorevole durante il primo anno di attivazione del corso.

CDS: Corso di laurea magistrale in Zootecnia di Precisione (Precision Livestock Farming) LM-86, codice interno P36. Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

Si tratta di un **corso di recente istituzione** per il quale l'Anvur aveva ricevuto dalla CEV, in data 15/04/2019, la proposta di accreditamento con pochissime indicazioni o raccomandazioni.

Il GRIE ha comunque svolto un buon lavoro con le indicazioni che sono qui di seguito succinte:

Seppur non in possesso di dati significativi, in quanto riferiti ad un solo anno di corso, andrà attentamente monitorato il numero di studenti immatricolati per anno, che risulta inferiore alle aspettative. In particolare, il CDS prevede un numero programmato di 20 studenti italiani + 5 posti riservati agli stranieri. Nell'anno accademico 2019/2020 si è registrata l'immatricolazione di 6 studenti (30% dei posti disponibili).

AZIONI CORRETTIVE

L'implementazione del numero di studenti passa attraverso una migliore e più approfondita conoscenza del CDS e delle materie in esso incardinate, attraverso giornate di incontro e di orientamento. A tal proposito sono continui i confronti con la Commissione di Coordinamento Didattico del CDS in Tecnologie delle Produzioni Animali (L-38), che rappresenta un importante bacino di utenza per il CDS in Precision Livestock Farming. La pandemia da COVID-19 vissuta nel 2020 è risultata particolarmente penalizzante per il CDS, caratterizzato dalla residenzialità presso l'azienda Improsta, che è stata, di fatto, impossibile. Ci si pone pertanto come obiettivo un incremento del numero di immatricolati del 50% per l'anno accademico 2021/2022.

Questo Nucleo fa proprie le considerazioni del GRIE.

CDS: Corso di laurea in Biotecnologie Biomolecolari e Industriali L-2, codice interno N75. Dipartimento di Scienze Chimiche

Questo corso è a numero programmato (120 studenti). L'Università Federico II Napoli offre un altro corso di studio nella stessa classe di laurea che insiste sul Dipartimento di Medicina Molecolare.

Documenti esaminati: Scheda SUA; Relazione CPDS novembre 2020; SMA 27/06/2020 con i commenti GRIE; SMA 26/6/2021; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB. Per tutti gli indicatori sono stati considerati i dati relativi al 2019 e dove possibile al 2020.

Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none">- andamento generale delle immatricolazioni;- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);- tassi di abbandono al termine del primo anno;- tassi di abbandono negli anni successivi;- durata degli studi;- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	<p>Il dato degli avvisi di carriera (iC00a) risulta altalenante nel triennio, restando comunque inferiore al numero programmato. I dati sulla regolarità delle carriere registrano una flessione rispetto all'anno precedente sia per la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (iC13) sia per gli indicatori della percentuale di studenti che proseguono nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU o 2/3 dei CFU previsti al primo anno (iC16, iC16bis), rispettivamente. Questi ultimi indicatori sono inferiori alle medie nazionali.</p> <p>In linea con le medie d'area e nazionali la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno dello stesso corso di studi (iC14).</p> <p>La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) è diminuita rispetto all'anno precedente ed è sensibilmente inferiore alla media nazionale. Un importante punto di attenzione riguarda la percentuale di abbandoni (iC24) che, se pure in linea con le medie di riferimento, è molto alta, superiore al 50%, imputabile, come indicato dal GRIE, all'intenzione degli studenti, sin dall'inizio, di seguire i corsi per prepararsi ad altri CdS a numero programmato.</p> <p>L'attrattività del Corso verso iscritti da fuori regione (iC03) è molto inferiore ai livelli nazionali.</p> <p>Si segnala che è stato istituito un Docente referente per la didattica per ciascun anno di corso e un Tavolo di Lavoro per discutere tutti gli aspetti connessi alla didattica con lo scopo di proporre linee di intervento sulle problematiche emergenti (Quadro A Relazione CPDS), in linea con le azioni proposte dal GRIE.</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none">- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;	<p>Adeguate la docenza del CdS: l'indicatore di docenza affidata a docenti a tempo indeterminato (iC19) è leggermente migliore delle medie di riferimento e gli indicatori relativi al rapporto studenti iscritti/docenti (iC27, iC28) sono molto positivi, mostrando valori sensibilmente inferiori rispetto alle medie nazionali.</p> <p>L'analisi dei questionari di valutazione degli studenti (594 per l'a.a. 2019/20) evidenzia</p>

<ul style="list-style-type: none"> - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo. 	<p>un livello di soddisfazione in linea con la mediana di Ateneo, tranne che per alcune valutazioni sulla chiarezza dei programmi e sulla valutazione dei docenti (q4, q12, q17, q18), dove il livello di soddisfazione è inferiore alla mediana di Ateneo. Il trend osservato è in peggioramento rispetto all'anno precedente. I questionari relativi all'a.a. 2020/21 (540) confermano un trend in peggioramento per la maggioranza dei quesiti, ma un miglioramento relativo a q4, q12, q18. Tutte le risultanze indicate correlano con le criticità riscontrate sulle regolarità delle carriere. La relazione della CPDS non offre raccomandazioni/azioni migliorative specifiche al riguardo, limitandosi ad indicare la necessità di azioni correttive qualora il trend negativo dovesse persistere. Si segnala tuttavia che è stata svolta dalla CCD un'analisi molto accurata sulla rassegna delle carriere degli studenti (riportata sul sito del CdS, alla voce Orientamento in itinere) che permette di individuare (e intervenire) sulle specifiche problematiche.</p>
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da 	<p>L'opinione dei laureati, dai dati di Alma Laurea, (riportata nel Quadro B7 della Scheda SuA) per l'anno 2019, è confermata dai dati del 2020, anche se il collettivo selezionato è più piccolo rispetto all'anno precedente. Si ha una leggera flessione sulla valutazione di adeguatezza delle strutture didattiche, mentre si confermano i giudizi positivi sul CdS. La Scheda dati occupazionali indica che la grande maggioranza degli studenti prosegue con la laurea di secondo livello.</p> <p>La redazione della scheda SUA-CdS è ben differenziata dall'altro corso della stessa classe di laurea offerta dall'Ateneo.</p> <p>Si segnalano tuttavia alcune criticità di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> -le consultazioni successive con le organizzazioni rappresentative (Quadro A1.b) indicano che nel 2017 è stato istituito un Comitato di Indirizzo, in carica per due anni. Alla data della redazione della Scheda SuA (14/4/2021) non è chiaro se il Comitato di Indirizzo sia stato rinnovato e/o ampliato. La composizione del Comitato di Indirizzo è comunque riportata sul sito del CdS. Si riporta che sono state programmate consultazioni con le parti interessate per valutare l'opportunità di revisione dei profili professionali. Non è riportato quali sono le riflessioni emerse dalla Giornata del Biotecnologo, che si tiene con cadenza annuale. -La descrizione degli sbocchi occupazionali (Quadro A2.a) può essere migliorata.

<p>organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</p>	<p>-Nel Quadro A4.a si indicano tra gli sbocchi occupazionali figure quali "tecnico della conduzione e del controllo di impianti chimici", anche se il raggiungimento di obiettivi formativi adeguati a tale figura non emerge chiaramente. -Il Quadro A4.b.1 non è compilato -Nel Quadro B4 non è previsto un link relativo a informazioni su Aule, Laboratori, Aule informatiche, sale studio. -Nel Quadro B6, opinioni studenti, il link fa riferimento all'opinione studenti del Corso di Scienze Chimiche LM-54 e non del Corso L-2. -Il link inserito al Quadro B7 non è attivo. Link non attivo o mancante anche per i quadri C2 e D4. -Nel Quadro C3 è ripetuta due volte la stessa frase, ovvero "l'ente presso il quale gli studenti svolgono tale attività è spesso il CNR...". -Nel quadro relativo ai motivi per l'istituzione di più corsi nella classe, si fa riferimento ad un curriculum Molecolare e Industriale e ad uno Agroindustriale. Il riferimento a due curricula non è presente in altre parti della Scheda.</p>
<p>Sistema di AQ</p>	<p>L'organigramma funzionale del sistema AQ è descritto puntualmente (Quadro D2, Scheda SuA), così come la programmazione dei monitoraggi. La relazione della CPDS non individua specifiche azioni migliorative delle problematiche individuate dall'analisi dei questionari studenti.</p>
<p>Valutazione sintetica</p>	
<p>Alla luce dell'esame complessivo della documentazione, il Nucleo, pur rilevando alcuni punti di forza, invita ad una riflessione ed approfondimento per l'attuazione di proposte migliorative della didattica.</p> <p>Si segnalano tra i punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Buona l'adeguatezza della docenza del CdS. - Il livello di soddisfazione degli studenti per infrastrutture si mantengono migliori della mediana di Ateneo - L'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, coordinato con la Scuola Politecnica delle Scienze di base, appare ben organizzato -L'opinione dei laureati, dai dati di Alma Laurea, confermano i giudizi positivi sul CdS. -Il sito web è molto accurato e aggiornato, e costituisce un osservatorio molto utile per la valutazione delle carriere degli studenti. <p>Si segnalano i seguenti punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sono presenti valori sotto la media nazionale per quanto riguarda il passaggio tra il primo ed il secondo anno. Questo dato, combinati con l'analisi dei questionari degli studenti che evidenziano per la grande maggioranza dei quesiti un trend in peggioramento rispetto agli anni 	

precedenti, indicano la necessità di individuare rapidamente azioni correttive, già all'attenzione del CdS. Al riguardo la CPDS si limita ad indicare la necessità di intervenire qualora il trend negativo dovesse persistere.

- La percentuale di abbandoni, anche se in linea con le medie di riferimento, è molto alta.

-Non sono chiare le riflessioni emerse sia dalle consultazioni con le parti interessate sia dalla Giornata del Biotecnologo circa l'opportunità di revisione dei profili professionali.

-La descrizione degli sbocchi occupazionali può essere migliorata.

-La Scheda SuA presenta una serie di altre criticità puntualmente indicate.

CDS: Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale LM-71, codice interno M04. Dipartimento di Scienze Chimiche	
Documenti esaminati: Scheda SUA; Relazione CPDS novembre 2020; SMA 10/10/2020 con commenti GRIE; SMA 26/6/2021; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB. Per tutti gli indicatori sono stati considerati i dati relativi al 2019 e dove possibile al 2020.	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andamento generale delle immatricolazioni; - bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); - tassi di abbandono al termine del primo anno; - tassi di abbandono negli anni successivi; - durata degli studi; - elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza 	<p>Questo CdS coinvolge una coorte di studenti iscritti per la prima volta alla LM (iC00c) relativamente piccola, in linea tuttavia con le medie di riferimento.</p> <p>I dati sullo stato di avanzamento delle carriere (iC01, iC13) se pure in linea con medie di area, restano inferiori alle medie nazionali. I dati relativi alla percentuale di studenti che proseguono al II anno di corso avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) sono lievemente inferiori alla media nazionale e la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo superato 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) si mantiene sensibilmente inferiore alle medie nazionali. Restano comunque in linea con le medie di riferimento la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), così come la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata del corso di studio (iC17). Con tutte le cautele poiché l'indicatore si riferisce a una piccola coorte, da segnalare come punto di attenzione la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24), maggiore della media nazionale. Anche la soddisfazione dei laureati (iC18) è in costante diminuzione negli anni e inferiore alle medie nazionali. Non si osservano riscontri della CPDS su questo punto.</p> <p>La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04), se pure sostanzialmente inferiore alla media nazionale, è migliore degli anni precedenti, e tale trend positivo trova riscontro nelle attività di orientamento in ingresso, coordinate con la Scuola Politecnica delle Scienze di base e da attività promosse congiuntamente con l'Ateneo (Quadro B5, Scheda Sua)</p> <p>Permane il problema della partecipazione a programmi internazionali (iC10), nonostante l'attivazione di programmi di mobilità internazionali con parecchie sedi estere (Quadro B5, Scheda Sua-CdS). Come segnalato dalla CPDS (Quadro F) la causa principale è da ricercarsi nell'insufficienza del supporto economico, aspetto particolarmente significativo in un contesto locale e regionale economicamente svantaggiato. Inesistente anche l'attrattività verso studenti con il precedente titolo di studio conseguito all'estero (iC12), nonostante la validità europea del corso (Chemistry EUROMASTER). Come suggerito dal GRIE questo risultato deriva dal fatto che la maggior parte dei corsi tenuti nel CdS sono in Italiano. Un segnale positivo è il netto aumento nell'ultimo triennio della percentuale di laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (iC11).</p> <p>In linea con le medie di riferimento la percentuale di occupati a un anno dal titolo (iC26).</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p>	<p>L'indicatore di docenza affidata a docenti a tempo indeterminato è leggermente migliore delle medie di riferimento (iC19) e gli indicatori relativi al rapporto studenti iscritti/docenti (iC27, iC28) mostrano valori inferiori o in linea con le medie nazionali.</p>

<ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo. 	<p>Ben organizzate le attività di orientamento in itinere con servizi di tutorato specializzato rivolto a studenti con disabilità e/o difficoltà oltre che interventi inerenti la cultura delle differenze. Nonostante le ridotte dimensioni del corso di studi, sono presenti tre curricula (quadro A4.b2, Scheda SuA), sulla cui opportunità si sono espresse positivamente le federazioni di categoria, come sottolineato nella relazione CPDS (Quadro E SuA-CdS).</p> <p>L'analisi dei questionari di valutazione degli studenti (a.a. 2019/20, 246 questionari), evidenzia in generale un livello di soddisfazione migliore della mediana di Ateneo, che permane anche nel 2020-21 (210 questionari). Nell'a.a. 2020/21 si registrano dati in miglioramento rispetto all'anno precedente con ancora modesti livelli di soddisfazione per l'organizzazione complessiva del corso (q9, q10), tuttavia in lento miglioramento. Migliora anche l'efficacia percepita dei questionari (q14), ora leggermente migliore della mediana di Ateneo. Tra i suggerimenti più frequenti degli studenti permangono le richieste di migliorare il materiale didattico, aumentare le attività di supporto didattico e migliorare il coordinamento con altri insegnamenti. Tali problematiche sono riscontrate dalla CPDS che suggerisce l'organizzazione di appositi incontri con gli studenti, nonché la pubblicazione dei risultati del questionario sul sito web di Ateneo (Quadro A, relazione CPDS)</p>
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; 	<p>Gli obiettivi formativi sono descritti chiaramente (Quadro A4.a, Scheda SuACdS).</p> <p>Si segnalano alcune imprecisioni nella redazione della Scheda SuA-CdS:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel Quadro B4 non sono previsti link relativi a informazioni su Aule, Laboratori, Aule informatiche, sale studio. - Il Quadro B6, Opinioni studenti, fa erroneamente riferimento (sia nei valori riportati che nel link presentato) alla LM-54, Scienze Chimiche. - Nel Quadro B7, opinione dei laureati (dati AlmaLaurea) il link fa riferimento a tutti i corsi di studio biennali della Federico II e non specificamente al CdS LM-71. <p>I dati di AlmaLaurea riportano un tasso di occupazione del 73,7% a un anno dalla laurea con una buona valutazione dell'adeguatezza della formazione professionale acquisita.</p> <p>Rappresenta un punto di forza l'intensa attività per l'accompagnamento al lavoro e placement, attività coordinata dalla Scuola Politecnica delle Scienze di base con l'istituzione di una Commissione Orientamento in uscita e Placement, con l'organizzazione di eventi quali "la Scuola incontra le imprese" e la "Virtual Job Fair" che hanno messo in contatto i laureati con moltissime realtà industriali nazionali e internazionali (Quadro B5, Scheda SuA-CdS). Si segnala inoltre un'intensa interazione, sempre in coordinazione con la SPSB, con le rappresentanze degli Ordini Professionali e delle associazioni di categoria.</p>

<p>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</p>	
<p>Sistema di AQ</p>	<p>Le attività di AQ riportate (Quadri D2D3, Scheda SuA) sono organizzate dal Coordinatore del CdS, che convoca il GRIE con cadenza semestrale. I risultati vengono discussi ed approvati con cadenza annuale dalla Commissione Didattica. La relazione della CPDS non affronta alcune tra le criticità segnalate.</p>
<p>Valutazione sintetica</p>	
<p>Alla luce dell'esame complessivo della documentazione, il Nucleo esprime una valutazione favorevole per il CdS, segnalando tra i punti di forza del Corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Buoni gli indicatori di docenza -Buona valutazione degli studenti delle infrastrutture (aule, laboratori, biblioteche), con livelli di gradimento molto maggiori delle mediane di Ateneo. -Efficaci le attività di orientamento, in particolare le attività per l'accompagnamento al lavoro e placement, coordinata dalla Scuola Politecnica delle Scienze di base, che ha stabilito contatti tra i laureati e moltissime realtà industriali nazionali e internazionali e che garantisce una costante interazione con le associazioni professionali. -I dati di AlmaLaurea riportano un tasso di occupazione del 73,7% a un anno dalla laurea con una buona valutazione dell'adeguatezza della formazione professionale acquisita. <p>Punti di debolezza riscontrati:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Appare in diminuzione la percentuale dei laureati che si ri-iscriverebbero allo stesso Corso, con un indicatore sensibilmente inferiore alla media nazionale. Si segnala la necessità di istituire appositi incontri con gli studenti per valutare le problematiche emerse. -Scarso accesso ai programmi di mobilità internazionale. -L'analisi dei questionari sull'opinione degli studenti mostra ancora un modesto livello di soddisfazione per l'organizzazione complessiva del corso con valutazioni peggiori della mediana di Ateneo. Al riguardo vi sono utili suggerimenti della CPDS. -Si segnalano alcune criticità nella Scheda SuA a livello dei quadri B4, B6 e B7. 	

CDS: Biotecnologie Molecolari e Industriali LM-8, codice interno N80. Dipartimento di Scienze Chimiche	
Documenti esaminati: Scheda SUA; Relazione CPDS novembre 2020; SMA 27/06/2020 con i commenti GRIE; SMA 26/6/2021; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB. Per tutti gli indicatori sono stati considerati i dati relativi al 2019 e dove possibile al 2020.	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andamento generale delle immatricolazioni; - bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); - tassi di abbandono al termine del primo anno; - tassi di abbandono negli anni successivi; - durata degli studi; - elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza 	<p>Buoni i dati sullo stato di avanzamento delle carriere, anche se riferito ad una coorte molto piccola: il numero avvii di carriere è pari a una ventina di studenti (iC00a, iC00c). Gli indicatori di regolarità delle carriere (iC01, iC13) sono in costante miglioramento nel tempo e superano le medie di area e nazionali, così come la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno dello stesso corso di studi avendo acquisito 2/3 dei CFU previsti al primo anno (iC16bis).</p> <p>La media degli abbandoni nel triennio (iC24) è molto bassa e minore delle medie di riferimento. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), se riferita al 2020, è sensibilmente inferiore alle medie di area e nazionali, con una netta diminuzione rispetto all'anno precedente. Tale criticità è rilevata anche dalla CPDS (Quadro F) che, oltre ad indicare la necessità di monitorare la situazione, segnala favorevolmente le azioni adottate dal Coordinamento del Corso di studi che consistono nell'organizzazione di riunioni periodiche aperte agli studenti per valutare azioni correttive.</p> <p>L'attrattività del CdS (iC04), se pure migliore delle medie d'area e in netto miglioramento rispetto al 2019, resta comunque sostanzialmente inferiore alle medie nazionali.</p> <p>Per incentivare l'attrattività verso studenti laureati all'estero è stato attivato a partire dall'a.a. 2019/20 un curriculum a carattere professionalizzante con insegnamenti in lingua inglese (Relazione CPDS, Quadro F).</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITAMENTO; 	<p>L'indicatore di docenza affidata a docenti a tempo indeterminato (iC19) è in costante diminuzione nel triennio e scende sotto la soglia del 70% nel 2020, leggermente inferiore alle medie di area e nazionali. Tale dato è accompagnato da buoni indicatori relativi al rapporto studenti iscritti/docenti (iC27, iC28) che mostrano valori molto inferiori rispetto alle medie locali e nazionali.</p> <p>Molte e positive le attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al lavoro, coordinate dalla Scuola Politecnica delle Scienze di Base (Quadro B5, Scheda SuA), con l'istituzione di Commissioni dedicate. Nell'ambito del placement da rilevare una serie di incontri "la Scuola incontra le imprese" che ha messo in contatto laureandi/laureati con numerosissime attività produttive. Sono in atto confronti regolari con le rappresentanze degli Ordini Professionali e delle Associazioni di Categoria.</p>

<p>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</p>	<p>I questionari di valutazione degli studenti (179 questionari per 2019/20 e 164 questionari per 2020/21), mostrano globalmente buoni livelli di soddisfazione, per lo più migliori della mediana di ateneo come auspicabile per un corso di così piccole dimensioni. Il buon livello di soddisfazione espresso dagli studenti è anche il risultato, come sottolineato dalla CPDS (Quadro A), di un efficace orientamento in itinere che ha previsto l'istituzione di un tavolo di lavoro tra docenti e rappresentanti degli studenti.</p> <p>Si segnala tuttavia che se si paragona la soddisfazione degli studenti per l'a.a. 2020/21 con la media del CdS dell'anno precedente (2019-20), si nota un peggioramento del gradimento per i servizi bibliotecari e per la qualità/efficacia della didattica (q4-q8, q11, q12, q13, q16). Contestualmente migliora la percezione dell'efficacia del questionario ai fini della didattica (q14). In peggioramento nell'a.a. 2020/21 anche tutti i quesiti relativi alla sezione docente (q17-q22). Aumentano le richieste degli studenti di attività di supporto didattico e di fornire più conoscenze di base.</p>
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione 	<p>La Scheda SuA riporta alcune imprecisioni. Il Quadro A1.b, consultazioni successive, è identico a quello della SuA per la laurea L-2. Si segnala che viene riportata la frase "...che hanno già portato alla rivisitazione dell'offerta della Laurea Magistrale in Biotecnologie Molecolari e Industriali, sbocco naturale dei laureati di questo CdS". Questa frase fa chiaramente riferimento alla L-2 e va corretta. Inoltre, come per la valutazione del CdS L-2, si segnala che le consultazioni successive con le organizzazioni rappresentative indicano che nel 2017 è stato istituito un Comitato di Indirizzo, in carica per due anni. Alla data della redazione della Scheda SuA (14/4/2021) non è chiaro se il Comitato di Indirizzo sia stato rinnovato e/o ampliato.</p> <p>Nel Quadro B4 non è previsto un link relativo a informazioni su Aule, Laboratori, Aule informatiche, sale studio.</p> <p>I dati sulla condizione occupazionale 2020 (dati Alma Laurea, collettivo selezionato per l'indagine: 21 laureati) a un anno dalla laurea riportano un tasso di occupazione del 71% con un giudizio buono sull'adeguatezza della formazione professionale acquisita, anche se appare modesto l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea. L'indicatore della percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (ic26) è in linea con le medie di riferimento. La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso è del 100%.</p>

della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	
Sistema di AQ	L'organigramma funzionale del sistema AQ è descritto puntualmente (Quadro D2, Scheda SuA), così come la programmazione dei monitoraggi. La CPDS ha condotto un'analisi esauriente.
Valutazione sintetica	
<p>Alla luce dell'esame complessivo della documentazione, il Nucleo esprime una valutazione favorevole, pur con la cautela legata alle piccole dimensioni del corso.</p> <p>Si segnalano tra i punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Buoni i dati sulle regolarità delle carriere e gli indicatori relativi al rapporto studenti iscritti/docenti. -Molto positive le attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al lavoro coordinate dalla Scuola Politecnica delle Scienze di Base. Le attività di accompagnamento al lavoro hanno stabilito contatti tra laureandi/laureati e un vasto numero di aziende. -L'inserimento di un curriculum in lingua inglese, principale lingua veicolare per attrarre studenti dall'estero, quale azione volta ad aumentare la connotazione internazionale. -La CPDS ha contribuito con analisi adeguate e utili proposte migliorative. <p>Si segnalano i seguenti punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso è inferiore alle medie nazionali, problematica individuata dalla CPDS che ha suggerito azioni correttive. - L'indicatore di docenza affidato a docenti a tempo indeterminato è inferiore al 70%. - Le Schede valutazioni studenti mostrano un trend in peggioramento, e sono quindi richieste azioni specifiche da parte del CdS. -Sono indicate alcune criticità presenti nella Scheda SuA. 	

CDS: Innovazione sociale LM-88 codice interno P45. Dipartimento di Scienze Sociali

Documenti esaminati: Scheda SUA; SMA 26/6/2021; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB; protocollo di valutazione CEV e controdeduzioni dell'Ateneo; dati rilevati in data 6 ottobre 2021 dall'Ufficio Data Warehousing di Ateneo. Iscritti al primo anno: 52. Totale CFU acquisiti: 1500. Valore medio di CFU acquisiti dal singolo studente e' pari a 28,8.

Il CdS di nuova attivazione (a.a. 2020/21) è stato accreditato con il protocollo di riesame CEV data 17/5/2020. Nella stessa classe LM-88 sono attivi in Ateneo i corsi di Comunicazione pubblica, sociale e politica e di Sociologia Digitale e Analisi del Web.

Valutazione sintetica

Trattandosi di CdS attivato nell'a.a. 20/21, il Nucleo ritiene non ancora adeguatamente manifestati eventuali punti di forza, né significativamente rilevabili eventuali punti di debolezza. Tuttavia segnala come punti di attenzione i) il rapporto studenti/docenti; ii) la necessità di formalizzare le valutazioni/suggerimenti da parte dei portatori di interesse (costituiti in Comitato di indirizzo o Organo di consultazione permanente) per le necessarie analisi sulle prospettive occupazionali; iii) la necessità di aggiornare e completare i link riportati e di mantenere debitamente la scheda SUA. Un segnale positivo riguarda l'attrattività del corso che registra una percentuale di iscritti provenienti da altri atenei (**iC04**) migliore della media d'area, anche se ancora sensibilmente inferiore alla media nazionale.

In merito alle indicazioni espresse dagli esperti per l'accREDITamento iniziale, le controdeduzioni dell'Ateneo in merito alle motivazioni per l'istituzione di un terzo corso magistrale nella classe, riconducibili alla formazione di tre figure professionali che fanno riferimento, nell'ambito delle scienze sociali, a tre distinti ambiti di studi disciplinari codificati e riconosciuti a livello internazionale, sono state considerate sufficienti dalla CEV, che ha accolto tutte le controdeduzioni e valutato positivamente i profili culturali e professionali e le funzioni e competenze associate. Non sono state espresse indicazioni o raccomandazioni da parte degli esperti di accREDITamento iniziale.

CDS: TECNOLOGIE DIGITALI PER LE COSTRUZIONI L-P01 , codice interno P52. Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

Nuova Istituzione come L-7 (2020/2021) transitato come professionalizzante nell'anno accademico 2021/2022

Documenti esaminati: Scheda SUA; SMA 26/6/2021;

- Dati rilevati il 6 ottobre 2021 dall'Ufficio Data Warehousing di Ateneo. Iscritti al primo anno: 4. Totale CFU acquisiti: 51.

Valore medio di CFU acquisiti dal singolo studente e' pari a 13.

Valutazione sintetica

Trattandosi di CdS attivato nell'a.a. 20/21, il Nucleo ritiene non ancora adeguatamente manifestati eventuali punti di forza, né significativamente rilevabili eventuali punti di debolezza. Tuttavia richiama la massima attenzione degli organi di gestione del CdS circa:

- l'opportunità di mettere in atto opportune azioni di orientamento per favorire l'iscrizione al corso, ben lontano dal numero programmato per gli accessi (e che non ha consentito la rilevazione degli opinioni degli studenti);
- il valore molto basso del numero medio di CFU acquisiti dal singolo studente.

In merito alle raccomandazioni espresse "con forza" dagli esperti per l'accREDITAMENTO iniziale:

- 1 Rimozione di ogni riferimento alla figura di ingegnere junior nei campi della SUA (quadro A2.a) e alle competenze di carattere ingegneristico (A4.b.2): si ritiene superata la raccomandazione.
- 2 Completamento dei Syllabus degli insegnamenti: i link dalla scheda SUA rinviano alla home page di UniNA, pertanto non è possibile accertare il completamento richiesto.
- 3 Ri-Formulazione del piano degli studi con distribuzione più uniforme dei CFU negli anni di corso: si nota ancora un certo squilibrio tra gli anni.
- 4 Specifica dei requisiti di conoscenza in ingresso e delle modalità di integrazione delle conoscenze quando carenti: le modalità di integrazione delle conoscenze non sono state rilevate.
- 5 Precisazione con tempistica anticipata dei luoghi di svolgimento delle lezioni: non rilevabile.

CDS: Lingue, culture e letterature moderne europee L-11. Dipartimento di Studi Umanistici	
Documenti esaminati: Scheda SUA; Relazione CPDS novembre 2020; SMA 26/6/2021; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB.	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andamento generale delle immatricolazioni; - bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); - tassi di abbandono al termine del primo anno; - tassi di abbandono negli anni successivi; - durata degli studi; - elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza 	<p>Gli accessi, pur oscillando, sono in ogni caso stabilmente quelli di un CdL di grosse dimensioni. Un dato che nel confronto 2016 vs 2020 peggiora è l'incidenza degli iscritti regolari ai fini del costo standard sugli iscritti, inizialmente in linea col dato nazionale e nel 2020 peggiore di cinque punti percentuali. Si tratta di un CdL che raccoglie studenti pressoché solo in un ambito locale.</p> <p>Le dimensioni legate alle carriere studenti mostrano qualche disarmonia, nel senso che gli indicatori iC13, iC14, iC15 e iC16 sono abbastanza in linea con i riferimenti nazionali, mentre iC01, iC02 ed iC11 (laureati in corso con 12 CFU esteri), ma soprattutto iC02 (sui laureati in corso), sono stabilmente peggiori. L'approfondimento sui laureati rappresentato dagli indicatori iC17 ed iC22, evidenzia un evidente punto di debolezza del CdS.</p> <p>Il tasso (iC24) di abbandoni è comparativamente alto.</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo. 	<p>Gli indicatori relativi ai docenti (iC05)(iC08)(iC19)(iC27, iC28) restituiscono un quadro di adeguatezza del corpo docente per qualità ed efficienza del suo impiego, ma un rapporto studenti-docenti decisamente peggiore dei riferimenti locali e nazionali.</p>
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi</p>	<p>L'orientamento in ingresso, in itinere e l'accompagnamento al lavoro, descritti nei quadri B5 della SUA, sono attività che presentano margini di miglioramento. In ingresso non sono documentate</p>

<p>formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi. 	<p>attività specifiche del CdS (peraltro il quadro riferisce ancora di una struttura, il SOFTel, soppressa da tempo). Quasi tutta la sezione dedicata all'orientamento in itinere è imperniata sui servizi di SInAPSi rivolti presumibilmente ad una platea limitata per definizione, e comunque non specifici, limitandosi a documentare in modo generico il "ricevimento" e il coinvolgimento di studenti magistrali. Estremamente generica è la descrizione risalente al 2019 del quadro relativo all'accompagnamento al lavoro. Peraltro il tema dell'occupabilità non pare trattato dagli organi di gestione del CdS.</p> <p>Viene documentato un incontro (quadro A1.b) con soggetti del sistema professionale nel maggio 2020. L'incontro ha riguardato vari CdL e CdLM del Dipartimento di Studi Umanistici. La parte dell'incontro specificamente riferibile al CdL in Lingue, culture e letterature moderne europee non risulta particolarmente significativa ai fini della ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</p>
<p>Sistema di AQ</p>	<p>L'ultimo commento di monitoraggio (ottobre 2020) è essenzialmente adeguato sebbene sia sbilanciato sul versante del riproporre problemi più che rendicontare se le azioni proposte in precedenza sono state attuate e hanno prodotto frutti.</p> <p>La CPDS (la copertina della cui relazione 2020 riporta l'anno 2019) segnala l'opportunità che il CdS informi meglio e più capillarmente gli studenti sulla rilevazione della loro opinione (quadro A). Inoltre, avanza l'ipotesi che l'emergenza sanitaria del 2020 abbia influito sulla realizzazione delle azioni proposte dal sopramenzionato riesame. Tuttavia, per alcune di tali azioni l'incidenza della crisi sanitaria sulla realizzazione o meno non sembra determinante. Il commento che costituisce il contenuto del quadro C non pare molto centrato. Quello relativo al quadro E risulta di difficile comprensione.</p> <p>I questionari di valutazione degli studenti sono adeguatamente presi in considerazione.</p>
<p>Valutazione sintetica</p>	
<p>Alla luce dell'esame complessivo della documentazione, il Nucleo esprime una valutazione favorevole del monitoraggio.</p>	

Si segnalano **tra i punti di forza**:

-La consistenza della platea studentesca.

Si segnalano i seguenti **punti di debolezza**:

-Il basso tasso di immatricolati che si laurea in corso o entro un successivo anno accademico.

-Le attività di Orientamento

-Il sistema di AQ che ha margini per risultare più incisivo

-Alcune criticità presenti nella redazione non sempre puntuale della Scheda SUA .

CDS: Scienze e Tecniche Psicologiche L-24. Dipartimento di Studi Umanistici	
Documenti esaminati: Scheda SUA; Relazione CPDS novembre 2020; SMA 26/6/2021; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB.	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andamento generale delle immatricolazioni; - bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); - tassi di abbandono al termine del primo anno; - tassi di abbandono negli anni successivi; - durata degli studi; - elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza 	<p>Si tratta di un CdL a programmazione locale degli accessi per il quale con l'a.a. 2018/2019 il numero programmato è stato portato a 400 studenti partendo dal valore precedente pari a 250. Gli effetti di questo cambiamento considerevole sono di interpretazione non univoca. Infatti, se da un lato si nota</p> <ul style="list-style-type: none"> - una certa stabilità nel tempo di un divario, rispetto ai dati nazionali, che viene valutato significativo come giudizio di sintesi dei tre indicatori iC02 iC17 ed iC22 (sui laureati) - il peggioramento del rapporto studenti/docenti iC05 <p>dall'altro</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'incidenza (iC00e/iC00d) degli iscritti regolari per il costo standard sugli iscritti, dal 2016 al 2020 si allinea a quella nazionale - iC01 ed iC24 (abbandoni) tendono ad allinearsi al dato nazionale - gli altri indicatori, da iC13 a iC16, erano e si mantengono analoghi a quelli nazionali. <p>Si tratta di un CdL che raccoglie studenti pressoché solo in un ambito locale.</p> <p>I laureati in corso con 12 CFU esteri (iC11) sono pochi, ma il dato è conforme al benchmark nazionale.</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; 	<p>Gli ulteriori indicatori relativi ai docenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - molto soddisfacente (iC08) - impossibilitati dall'incremento del numero programmato al recupero rispetto al divario nazionale (iC27, iC28) - in peggioramento (iC19), sebbene resti migliore del riferimento nazionale. <p>C'è da ritenere che si sia esclusivamente fatto ricorso ad RTDA ed RTDB per far fronte (senza peraltro evitare il peggioramento di iC05) al programmato aumento degli iscritti.</p>

<ul style="list-style-type: none"> - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo. 	
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia 	<p>L'orientamento in ingresso, in itinere e l'accompagnamento al lavoro, come descritti nei quadri B5 della SUA, sono attività che presentano margini di miglioramento. Probabilmente le descrizioni non corrispondono allo stato dei fatti.</p> <p>In ingresso non sono documentate significativamente attività specifiche del CdS (peraltro il quadro riferisce ancora di una struttura, il SOFTel, soppressa da tempo). La sezione dedicata all'orientamento in itinere è imperniata sui servizi di SInAPSi rivolti presumibilmente ad una platea limitata per definizione e non alla generalità di tutti gli studenti iscritti al CdL.</p> <p>Generica è la descrizione risalente al 2017 del quadro relativo all'accompagnamento al lavoro demandato all'ormai soppresso SOFTEL.</p> <p>Viene documentato un incontro (quadro A1.b della SUA) con soggetti del sistema professionale svolto nel mese di Aprile 2021. L'incontro è descritto sinteticamente, tuttavia è ben focalizzato ai fini della ricognizione della domanda di formazione e del monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</p> <p>Diversi quadri della SUA sono obsoleti i link rinviano a sezioni generiche dei siti dell'Università (ad esempio, da cui poi lo studente deve proseguire alla ricerca delle schede per gli insegnamenti).</p>

<p>ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</p>	
<p>Sistema di AQ</p>	<p>L'ultimo commento di monitoraggio (ottobre 2020) è redatto in modo competente, restituisce il quadro di un GRIE dove vengono percepiti i problemi e correttamente organizzate, anche introducendo una scala temporale per la risoluzione, delle azioni migliorative poi monitorate. Ad esempio ci sono commenti che portano a capire il miglioramento di iC01, nonostante il notevole aumento di studenti.</p> <p>La CPDS nella sua relazione ha preso in carica il tema, rilevante, delle attrezzature, riconoscendo i progressi del CdS, come testimoniati anche dal miglioramento delle opinioni studentesche rilevate. Condivisibile il commento sull'AQ del CdL.</p> <p>L'incoerenza dei contenuti del quadro C, rispetto alle finalità del quadro e la dichiarazione presentata nel quadro E, destano qualche perplessità sulla consapevolezza con cui opera la CPDS. La perplessità si rafforza leggendo il quadro F, dove sembra confondersi il ruolo della CPDS con quello di un organo di gestione del CdL.</p>
<p>Valutazione sintetica</p>	
<p>Alla luce dell'esame complessivo della documentazione, il Nucleo esprime una valutazione favorevole del monitoraggio. Raccomanda tuttavia un urgente ed incisivo aggiornamento i vari quadri della Scheda SUA.</p> <p>Si segnalano tra i punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -La capacità del CdL di aver fatto fronte al notevole incremento della platea studentesca, con una sostanziale tenuta o miglioramento degli indicatori relativi alla didattica. - una buona consapevolezza ed efficacia degli organi di gestione del CdL. <p>Si segnalano i seguenti punti di debolezza riconosciuti dallo stesso GRIE (al netto delle considerazioni relative al periodo COVID):</p> <ul style="list-style-type: none"> - “Bassa percentuale di laureati e, soprattutto, di laureati entro la durata normale del corso.” - “Bassi livelli di soddisfazione degli studenti nei confronti del CdS, con particolare riferimento a aule e attrezzature” (ma la situazione appare in miglioramento). - “Occupabilità: criticità moderata e in diminuzione” <p>-L'azione della CPDS che ha margini per risultare più incisiva.</p>	

CDS: Storia L-42 . Dipartimento di Studi Umanistici	
Documenti esaminati: Scheda SUA; Relazione CPDS novembre 2020; SMA 26/6/2021; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB.	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andamento generale delle immatricolazioni; - bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); - tassi di abbandono al termine del primo anno; - tassi di abbandono negli anni successivi; - durata degli studi; - elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza 	<p>Si tratta di un CdL che attrae essenzialmente solo studenti di provenienza locale. L'incidenza (iC00e/iC00d) degli iscritti regolari per il costo standard sugli iscritti, dal 2016 al 2020 appare in recupero e tende ad allinearsi a quella nazionale.</p> <p>Dopo un periodo di una certa stabilità e allineamento sostanziale al benchmark nazionale, l'indicatore iC01 mostra una vistosa diminuzione (anno 2019). Il medesimo andamento si riscontra anche per gli altri indicatori legati alla carriera iC13, iC14, iC15 e iC16 con forte diminuzione nel 2019.</p> <p>Forti oscillazioni sono mostrate da iC02 (sui laureati in corso) e da iC11 (laureati in corso con 12 CFU esteri) rispetto ad un dato nazionale stabile su livelli migliori. I tassi di immatricolati che si laureano in corso o entro un successivo anno accademico sono più bassi dei riferimenti, anche se il primo dato è in recupero nell'ultimo anno.</p> <p>Il tasso (iC24) di abbandoni è in linea col benchmark.</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo. 	<p>Gli indicatori relativi ai docenti (iC05)(iC08)(iC19)(iC27, iC28) restituiscono un quadro di adeguatezza del corpo docente per qualità ed efficienza del suo impiego - (iC08)(iC19) , ma un rapporto studenti-docenti tendenzialmente meno favorevole rispetto ai riferimenti nazionali.</p>

<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi. 	<p>L'orientamento in ingresso, in itinere e l'accompagnamento al lavoro, come descritti nei quadri B5 della SUA, sono attività che presentano margini di miglioramento. In ingresso le attività di orientamento specifiche del CdS (peraltro il quadro riferisce ancora di una struttura, il SOFTel, soppressa da tempo) sono sommarie e non sono chiarite le modalità di recupero delle carenze. La sezione dedicata all'orientamento in itinere è imperniata per la maggior parte sui servizi di SInAPSi rivolti presumibilmente ad una platea limitata per definizione, e comunque non specifici.</p> <p>Il quadro relativo all'accompagnamento al lavoro riporta contenuti datati. Segno che, anche comprensibilmente, volendo, il tema dell'occupabilità non è trattato particolarmente dagli organi di gestione del CdS.</p> <p>Viene documentato un incontro (quadro A1.b; parte del quale va aggiornata) con soggetti del sistema professionale nel maggio 2020. L'incontro ha riguardato vari CdL e CdLM del Dipartimento di Studi Umanistici. La parte dell'incontro specificamente riferibile al CdL in Storia non risulta particolarmente significativa al fine della ricognizione della domanda di formazione e del monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi. Infatti evoca una formazione fino al livello dottorale senza indicare impatti sulla LT. Si presentano anche i contenuti di un precedente incontro (febbraio 2018) dedicato genericamente (nel senso di non specificamente collegati al CdL) a tematiche di giornalismo e comunicazione.</p> <p>I link del quadro B3 della SUA sarebbe opportuno rinviassero direttamente agli insegnamenti.</p>
<p>Sistema di AQ</p>	<p>L'ultimo commento di monitoraggio (ottobre 2020) è essenzialmente adeguato. Ad esempio si fornisce una plausibile spiegazione dell'andamento negativo di iC10 (spiegazione che però chiama in causa le segreterie amministrative); in tema di utilizzo dei docenti prospetta possibili interventi migliorativi certamente realizzabili.</p> <p>La CPDS presenta commenti non particolarmente incisivi sinteticamente ispirati al buon livello di soddisfazione espresso dagli studenti (quadri A, B, C, D). La dichiarazione presentata nel quadro E, desta qualche perplessità sulla consapevolezza con cui opera la CPDS. La perplessità si rafforza</p>

leggendo il quadro F, dove sembra confondersi il ruolo della CPDS con quello di un organo di gestione del CdL

I questionari di valutazione degli studenti sono adeguatamente presi in considerazione.

Valutazione sintetica

Alla luce dell'esame complessivo della documentazione, il Nucleo esprime una valutazione favorevole del monitoraggio.

Si segnalano **tra i punti di forza**:

- La qualificazione del corpo docente (iC08 pari al 100%).
- La platea studentesca esprime una buona opinione sul CdS (opinionistudenti.unina.it).

Si segnalano i seguenti **punti di debolezza**:

- Percentuale di laureati in corso migliorabile.
- Vistoso calo nel 2019 di vari indicatori della carriera degli studenti
- L'azione della CPDS che ha margini per risultare più incisiva

CDS: Corso di studi triennale in Filosofia (N58)	
Documenti esaminati: Scheda SUA; Scheda Rilevazione opinioni studenti; Relazione commissione paritetica 24/11/20 Scheda del Corso di Studio - 26/06/2021	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andamento generale delle immatricolazioni; - bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); - tassi di abbandono al termine del primo anno; - tassi di abbandono negli anni successivi; - durata degli studi; - elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza 	<p>Gli indicatori relativi al corso di studi in filosofia mostrano dati molto positivi in confronto con i dati medi di area geografica e nazionali, in particolare con riferimento al numero di iscritti, stabile nel corso degli anni ma decisamente superiore alle altre aree geografiche, e al numero di laureati, in leggera crescita rispetto agli anni precedenti.</p> <p>Invece, il numero di laureati entro i termini (iC00g) oscilla su livelli sostanzialmente comparabili rispetto alla media nazionale, ed in percentuale (iC02) è oltre venti punti sotto la media nazionale. Anche l'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) è criticamente inferiore alla media nazionale, ed in peggioramento. La percentuale di abbandoni (iC24) è molto alta, superiore al dato medio nazionale ed in crescita nel 2019 (39,9%).</p> <p>Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è leggermente superiore alla media nazionale, mentre il rapporto tra studenti iscritti/docenti è sfavorevole, molto più elevato rispetto alla media per area geografica e a quella nazionale.</p> <p>La percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (iC06) oscilla su livelli comparabili a quelli medi nazionali. Purtroppo, tale indicatore si riduce con riferimento agli occupati contrattualizzati (iC06bis).</p> <p>Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione sono molto bassi in assoluto e se comparati agli indici medi per area geografica e nazionale.</p> <p>La percentuale di studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso (iC18) è elevata se comparata alla media nazionale e la percentuale di studenti soddisfatti è decisamente elevata (iC25, 92%).</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p>	<p>Guardando ai risultati dell'indagine di soddisfazione agli studenti, si può notare che a fronte di un giudizio complessivamente positivo (iC25) vi sono alcune aree di criticità, che vedono una quota consistente, se pure non maggioritaria, di giudizi negativi; questi si appuntano in particolare sull'adeguatezza delle aule, sui laboratori e attrezzature per la didattica integrativa e sulle stesse</p>

<ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo. 	<p>attività di didattica integrativa, sui servizi bibliotecari, sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti.</p> <p>E' inoltre particolarmente critico, come evidenziato, il tasso di abbandono.</p> <p>Oltre a questi aspetti, va segnalato il rapporto sfavorevole iscritti /docenti e il numero critico di laureati oltre i termini.</p> <p>La SUA (B5) descrive alcuni attività per la mobilità internazionale degli studenti e dichiara che il CdS si propone di ampliare e di sviluppare ulteriormente le possibilità di tirocini, attribuendo un'attenzione particolare sulle opportunità che si pongono sia nell'ambito della laurea binazionale sia nell'ambito dell'Erasmus-Placement. Sarebbe auspicabile esplicitare meglio come queste opportunità verranno tradotte in pratica; tali opportunità potrebbero essere descritte nella Guida allo Studente, dal momento che non sono attualmente presenti.</p>
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; 	<p>Gli obiettivi formativi sono adeguatamente descritti e sono elencate due delle professioni di sbocco possibile del laureato in filosofia (Tecnici delle pubbliche relazioni - e Organizzatori di convegni e ricevimenti). Si fa anche riferimento allo sbocco occupazionale dell'insegnamento tramite il corso specifico PF24, non è però chiaro dalla SUA come questo corso sia collegato alla laurea triennale. I materiali relativi al corso disponibili online si fermano al 2018.</p> <p>Come si è visto, i dati sugli sbocchi occupazionali mostrano alcune criticità (iC07-08). Su questo punto la SUA specifica l'orientamento del nuovo coordinatore del corso di laurea che ha deciso, in accordo con il Gruppo di riesame, di procedere in continuità con le attività realizzate in passato, e che si sono tradotte negli anni nell'organizzazione di seminari e corsi di formazione in tema di giornalismo, comunicazione, editoria, che vengono richiamati puntualmente nella SUA. L'obiettivo è quello di replicare gli incontri di consultazione nell'autunno al fine di promuovere ulteriori attività per rispondere alle aspettative degli studenti sul tema della professione.</p>

<p>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</p> <p>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</p>	
<p>Sistema di AQ</p>	<p>Con riferimento al questionario di soddisfazione degli studenti, vengono riportati i dati principali al riquadro B6 della SUA; tuttavia non sono riportate le azioni che mirano a fare fronte ad alcune delle criticità segnalate.</p> <p>Viene descritto il sistema di AQ, i compiti e la programmazione delle attività. Sono riportate alcune iniziative programmate a seguito della procedura di riesame del 2014/15 e che riguardano due punti: il collegamento con il mondo del lavoro; un progetto sul tema delle informazioni relative all'accesso a finanziamenti europei (nel merito, non è chiaro se si tratti di una sola iniziativa o di iniziative continuative). Invece l'obiettivo di regolamentare la discussione finale non è stato raggiunto per la necessità di procedere con una pianificazione che investa tutti i Corsi di Laurea.</p> <p>Il verbale della Commissione paritetica mostra un livello di soddisfazione generale per il corso da cui non emergono particolari criticità, se non relative ai disagi legati alla didattica a distanza.</p>
<p>Valutazione sintetica</p>	
<p>Il corso appare ben strutturato e organizzato. Da sottolineare:</p> <p>Tra i punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La stabilità degli studenti iscritti al corso di laurea, con numero di iscritti superiori alla media di area geografica e nazionale • I buoni livelli di soddisfazione degli studenti al termine degli studi, nonostante alcune criticità relative alle aule ed attività integrative alla didattica e la richiesta di maggior tutoraggio 	

Persistono alcuni **punti di debolezza** sulle quale il NdV consiglia di indagare. Tra questi si segnalano:

- un numero consistente di laureati oltre i termini, su cui non vengono apparentemente svolte delle riflessioni, così come la crescita del rapporto tra studenti e docenti;
- un livello molto elevato di abbandoni;
- Il basso livello di internazionalizzazione del corso di studi, affrontato tuttavia attraverso una molteplicità di accordi che potrebbero essere ancora più diffusi agli studenti, ad esempio anche all'interno della Guida allo studente. Lo sviluppo dell'internazionalizzazione costituisce un obiettivo del corso di laurea, che andrebbe meglio esplicitato nella sua traduzione in pratica.
- Criticità relative ai tassi di occupazione una volta conseguita la laurea, che però vengono affrontate tramite l'organizzazione di numerose attività di collegamento con il mondo del lavoro. In merito, si suggerisce di chiarire meglio anche la relazione con il corso specifico per l'insegnamento PF24.

Si suggerisce di illustrare più in profondità le ragioni di questi elementi di criticità e le eventuali azioni prospettate per farvi fronte.

CDS: LM-14 - Filologia moderna	
Documenti esaminati: Scheda SUA; Scheda del Corso di Studio - 26/06/2021; Rilevazione opinioni degli studenti; Relazione CPDS 16 novembre 2020; SMA 26/6/2021; sito WEB	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andamento generale delle immatricolazioni; - bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); - tassi di abbandono al termine del primo anno; - tassi di abbandono negli anni successivi; - durata degli studi; - elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza 	<p>Le immatricolazioni del corso di studi in filologia moderna appaiono in aumento, con una crescita significativa nell'anno 2020. Crescono anche i laureati entro la durata normale del corso (iC02), più dei corrispondenti tassi per area geografica e degli altri atenei. L'attrattività da altri Atenei (iC04) appare in diminuzione (5,8% nel 2020) rispetto al trend registrato negli Atenei per area geografica (10,8%) e significativamente inferiore rispetto al dato nazionale (24,2%). Il rapporto tra studenti regolari e docenti (iC05) è decisamente sfavorevole, attestandosi a 33,6 studenti per docente, contro un valore di 9,6 in media nell'area geografica e assai simile a livello nazionale. Lo squilibrio è confermato dall'indicatore iC27, in cui il rapporto viene pesato in rapporto alle ore di docenza, e dall'indicatore iC28 che analizza la situazione con riferimento agli studenti iscritti al primo anno.</p> <p>La percentuale di occupati a tre anni dal titolo (iC07 e iC08) segna una crescita significativa, superiore alle medie per area geografica e nazionale. Il livello di internazionalizzazione (iC10, iC11 e iC12) è criticamente basso sia in assoluto sia in rapporto alle altre aree geografiche. Tutti positivi, eccetto l'indicatore iC16, gli indicatori sulla didattica, che mostrano un livello consistente di continuità degli studenti attraverso i corsi di studi e di soddisfazione (iC18). Il tasso di abbandono è in diminuzione e inferiore alla media nazionale ma se pur di poco superiore alla media per area geografica del 2019.</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; 	<p>In definitiva, il corso di studio di filologia moderna mostra indicatori ampiamente positivi in tutti gli ambiti, eccetto il rapporto numerico studenti/docenti e in tema di internazionalizzazione, decisamente inferiori alle medie corrispondenti per area geografica e nazionali.</p> <p>Da una parte, infatti, si assiste ad una positiva crescita degli iscritti che però non sembra essere accompagnata da un rafforzamento del corpo docente, il che si traduce in un rapporto sfavorevole tra iscritti e personale docente. L'interesse per il corso sembra dunque positivo ma questa dinamica potrebbe richiedere un intervento sul fronte del personale disponibile. Su questo punto non sono presenti considerazioni nel SUA.</p>

<ul style="list-style-type: none"> - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo. 	<p>Inoltre il corso risulta poco attrattivo rispetto a laureati di altri Atenei (iC04): la provenienza degli studenti iscritti è costituita nella quasi totalità da laureati triennali provenienti dal CdL in Lettere Moderne del Dipartimento di Studi Umanistici della Federico II di Napoli.</p> <p>Come si è visto in precedenza, gli indicatori relativi all'internazionalizzazione sono tutti negativi, nonostante la presenza di un percorso Double Degree con l'Université de Lyon3 Jean Moulin, il cui primo anno si svolge a Napoli e il secondo in Francia. Con riferimento alle attività di orientamento all'internazionalizzazione, la SUA descrive le attività di Ateneo e le informazioni generali sull'Erasmus. Le informazioni fornite non attestano significative attività a livello di corso di studio per rafforzare questo aspetto.</p> <p>Si segnalano a margine alcune discrepanze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quanto segnalato nel SUA, 'Corso di studio in breve' dove si afferma che gli esami da superare al secondo anno sono 3; e quanto riportato nella Guida Filologia Moderna AA 2020/2021 (unina.it), dove tali esami sono 4. - quanto segnalato nel SUA: 'la provenienza degli studenti iscritti è costituita nella quasi totalità da laureati triennali provenienti dal CdL in Lettere Moderne del Dipartimento di Studi Umanistici della Federico II di Napoli, anche se una percentuale di studenti, pari a oltre il 17,5%, proviene da altre sedi universitarie.' Questo dato appare difforme da quanto segnalato dagli indicatori sulla didattica (iC04) dove il dato 2019 è pari all'8,8% e quello del 2020 al 5,8%. - in merito alla Commissione paritetica docenti-studenti, si segnala di correggere il punto D2 dove si afferma che essa è in via di costituzione.
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; 	<p>Gli obiettivi formativi sono adeguatamente descritti. Gli esiti occupazionali a un anno dalla laurea (iC26) presentano valori comparabili o superiori alle medie di area geografica o nazionali, recuperando tra l'altro il divario visibile nel 2016. Molto positivo e superiore alle altre aree l'indicatore iC07.</p> <p>La consultazione con le organizzazioni rappresentative realizzata fino all'anno 2017 ha segnalato l'opportunità di dedicare nell'offerta formativa una maggiore attenzione agli aspetti della</p>

<ul style="list-style-type: none"> - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi. 	<p>materialità dei testi, dei veicoli della loro trasmissione. Si è pertanto deciso di inserire tra le attività affini insegnamenti riconducibili ai SSD M-STO/08 ed M-STO/09. E' stato organizzato un incontro nel 2021 di cui la SUA fa riferimento a verbale, in cui sono stati toccati i temi del rapporto con la professione giornalistica e più in generale con il mondo del lavoro.</p>
<p>Sistema di AQ</p>	<p>L'Assicurazione della Qualità a livello del Corso di Studi è garantita da un Gruppo di Riesame e da una commissione paritetica docenti-studenti, costituita nel corso del 2020 (si segnala di correggere in proposito il punto D2) La descrizione del sistema è tuttavia sommaria e potrebbe essere meglio sviluppata, con particolare riferimento alle azioni intraprese in relazione alle criticità individuate.</p>
<p>Valutazione sintetica</p>	
<p>Il corso appare ben strutturato e organizzato. Da sottolineare:</p> <p>Tra i punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La crescita degli studenti iscritti al corso di laurea • l'elevata soddisfazione degli studenti al termine degli studi 	

- gli indici positivi e in crescita relativi all'inserimento nel mondo del lavoro

Persistono alcuni **punti di debolezza** sulle quale il NdV consiglia di indagare. Tra questi si segnalano:

- Il rapporto studenti/docenti, che appare largamente sfavorevole rispetto alle medie di area geografica e nazionali, e su cui la SUA non riporta specifiche riflessioni o iniziative,
- Il basso livello di internazionalizzazione del corso di studi, anche in questo caso non affrontato con specifiche iniziative

Si segnala che, ancorché il CdS abbia un efficiente sistema di AQ, la relazione della CPDS appare piuttosto sommaria, da aggiornare con l'attivazione della commissione paritetica, e non permette di isolare problemi specifici, né offre indicazioni e suggerimenti. Il NdV ricorda che l'attività della CPDS dovrebbe svolgersi in modo continuo durante l'anno e non dovrebbe essere finalizzata esclusivamente alla redazione della relazione annuale. Sarebbe buona pratica rendere disponibili alla CPDS le opinioni degli studenti sulle singole attività didattiche, facendo seguito alla richiesta esplicita della CPDS, al fine di permettere una migliore identificazione di eventuali criticità.

Si suggerisce ancora di usare la matrice di Tuning per la verifica della corrispondenza tra obiettivi e attività formative.

CDS: LM-15 - Filologia, letterature e civiltà del mondo antico	
Documenti esaminati: Scheda SUA; Scheda Rilevazione opinioni studenti; Relazione commissione paritetica novembre 2020	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andamento generale delle immatricolazioni; - bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); - tassi di abbandono al termine del primo anno; - tassi di abbandono negli anni successivi; - durata degli studi; - elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza 	<p>Gli indicatori relativi agli immatricolati, iscritti e laureati (indicatori iC da 00a a 00h) sono tutti positivi se comparati ai dati medi di area geografica e nazionali. Il confronto delle serie storiche mostra un andamento altalenante ma generalmente in lieve miglioramento. Solo il numero di laureati (iC 00h) si riduce in modo significativo, da 80 nel 2016 a 49 nel 2020, mentre i laureati in corso (iC00g) crescono leggermente (da 27 a 30). La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è in crescita negli ultimi anni, e il dato 2020 è superiore alla media per area geografica e comparabile al dato medio nazionale. Il rapporto tra studenti regolari e docenti (iC05) è contenuto, anche se leggermente superiore ai dati per area geografica e nazionali.</p> <p>La continuità degli studenti presso il medesimo corso di studio è molto elevata (iC13-16 bis).</p> <p>Decisamente positivo il dato relativo agli occupati a tre anni dalla laurea (iC07 e iC07bis), che è superiore al 90% e superiore di dieci punti al dato medio nazionale.</p> <p>Un punto debole è costituito dagli indicatori di internazionalizzazione che sono bassi sia in assoluto sia comparati ai dati medi per area geografica e nazionali.</p> <p>Un altro punto da porre sotto attenzione è la percentuale, superiore all'80%, di studenti che si laurea un anno dopo il termine degli studi (iC17), e il tasso di abbandono, cresciuto al 3% nel 2020. Questo dato è segnalato anche dalla SUA Quadro C1 e andrebbe adeguatamente analizzato al fine di definire specifiche azioni di contenimento.</p> <p>La percentuale di studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso (iC18) è alta ma inferiore all'indice medio per area geografica e nazionale, così come il livello di soddisfazione globale (iC25), prossimo al 90% sebbene inferiore alla media nazionale.</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; 	<p>Il corso di studio di Filologia, letterature e civiltà del mondo antico mostra indicatori complessivamente molto positivi sia nel tempo sia confrontati con gli altri atenei. Anche il rapporto studenti-docenti appare largamente sostenibile, sebbene in questo caso più elevato rispetto ai corrispondenti dati di area geografica e nazionali.</p>

<ul style="list-style-type: none"> - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo. 	<p>Gli elementi di maggiore criticità riguardano la pressochè inesistente attività di internazionalizzazione. Ciò nonostante la SUA affermi che 'il laureato utilizzerà fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, in aggiunta all'italiano, che gli consenta una partecipazione attiva e critica al moderno dibattito internazionale sulle culture e civiltà antiche' e menziona (riquadro B5) diversi accordi internazionali. Tuttavia l'orientamento verso queste opportunità non appare sufficientemente agevole.</p> <p>La Guida allo studente potrebbe essere migliorata per quanto riguarda la sezione che tratta della composizione del curriculum di studi (p.12 e ss), non sempre di facile leggibilità. Andrebbero inoltre contemplati dei riferimenti alle opportunità di tipo internazionale (non sono menzionate in alcun modo nella Guida) e alle modalità didattiche integrative, con riferimenti ad esempio alla partecipazione a seminari e convegni.</p>
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; 	<p>Gli obiettivi formativi sono adeguatamente descritti. Gli esiti occupazionali a uno e tre anni dalla laurea sono positivi in rapporto ai dati medi per area geografica e nazionali.</p> <p>Per quanto riguarda la consultazione con le organizzazioni rappresentative vengono svolti a cadenza annuale, tuttavia la SUA non illustra sinteticamente gli esiti di tali consultazioni e gli eventuali miglioramenti e correttivi apportati in conseguenza dei riscontri ricevuti.</p>

<p>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</p> <p>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</p>	
<p>Sistema di AQ</p>	<p>Il Coordinatore della Commissione di Coordinamento Didattico del CdS individua il gruppo componente e lo propone ai consigli di Coordinamento di CdS e di Dipartimento. Viene descritto il sistema di AQ e il collegamento con la CPDS, di cui viene allegato un verbale del 2014 ed uno del 2021. Il primo verbale fa riferimento all'opportunità di attivare stages in accordo con la Direzione regionale per i beni culturali e con il Comune di Napoli nell'ambito del Forum delle culture e, il secondo verbale, fa riferimento ai collegamenti con il mondo dell'editoria e della traduzione. Si sottolinea l'importanza di integrare le segnalazioni/opportunità e le azioni conseguenti anche all'interno delle apposite sezioni della SUA in modo da tenere traccia del dibattito e delle conseguenze sull'organizzazione.</p>
<p>Valutazione sintetica</p>	
<p>Il corso appare ben strutturato e organizzato. Da sottolineare:</p> <p>Tra i punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La stabilità degli studenti iscritti al corso di laurea, con numero di iscritti superiori alla media di area geografica e nazionale • l'elevata soddisfazione degli studenti al termine degli studi • gli indici positivi e in crescita relativi all'inserimento nel mondo del lavoro <p>Persistono alcuni punti di debolezza sulle quale il NdV consiglia di indagare. Tra questi si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un numero elevato di laureati oltre i termini, • Il basso livello di internazionalizzazione del corso di studi, che non pare affrontato con specifiche iniziative 	

- Spazi di miglioramento per quanto riguarda la chiarezza delle informazioni di orientamento fornite agli studenti, in relazione alle possibilità di internazionalizzazione e alle modalità didattiche integrative,
- Nell'ambito della SUA; una maggiore chiarezza espositiva con riferimento alle criticità individuate e alle azioni per farvi fronte.

Si suggerisce ancora di usare la matrice di Tuning per la verifica della corrispondenza tra obiettivi e attività formative.

CDS: Corso di studi Psicologia (P25)	
Documenti esaminati: Scheda SUA; Scheda Rilevazione opinioni studenti; Relazione commissione paritetica 16/11/20 Scheda del Corso di Studio - 26/06/2021	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andamento generale delle immatricolazioni; - bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); - tassi di abbandono al termine del primo anno; - tassi di abbandono negli anni successivi; - durata degli studi; - elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza 	<p>Gli indicatori relativi al corso di studi magistrale in psicologia mostrano che gli iscritti sono in calo dal 2016 di quasi cento unità (iC002); calano anche gli iscritti regolari (iC00c). Il numero di iscritti resta comunque comparabile o superiore alla media nazionale.</p> <p>Cresce invece il numero di laureati entro i termini (iC00g), superiore decisamente sia al dato medio per area geografica sia al dato medio nazionale, e il numero generale di laureati (iC00h). Il rapporto tra studenti regolari e docenti è accettabile e complessivamente migliore rispetto alla media geografica e nazionale.</p> <p>Critici invece sono gli indicatori relativi all'occupazione dei laureati (iC07, bis e ter; iC25 e 26) che non solo è ampiamente inferiore al dato medio nazionale, ma è inferiore anche a quella per area geografica e in contrazione rispetto al passato. Il valore dell'indicatore di qualità della ricerca è sempre inferiore al valore di riferimento, 0,8 (iC09).</p> <p>Sebbene gli indicatori relativi all'internazionalizzazione non siano eccellenti, un dato positivo è individuabile in riferimento all'indicatore iC11, che mostra una buona crescita, almeno pre-pandemia, nel numero di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11). Il numero di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso (iC18) è positivo e sostanzialmente costante negli anni, un po' inferiore però alla media regionale e nazionale.</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; 	<p>Con riferimento alla soddisfazione degli studenti, i dati del CdS per psicologia sono in media coerenti o superiori ai dati medi di Ateneo, se si eccettuano i servizi bibliotecari, che hanno un livello di soddisfazione di circa 20 punti inferiore. I dati in cui il CdS si discosta di più, in termini positivi, dalla media di Ateneo riguardano la domanda Q11 relativa alle conoscenze preliminari possedute, e la domanda Q6 relativa alle attività didattiche integrative, apprezzate più che nel resto dell'Ateneo. Le attività integrative e i tirocini costituiscono in effetti un elemento qualificante l'offerta di questo corso di studi.</p>

<ul style="list-style-type: none"> - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo. 	
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai 	<p>La SUA descrive gli sbocchi occupazionali del corso di studi, le conoscenze e le capacità da acquisire. Il corso di studi ha una specifica vocazione professionale che viene descritta puntualmente nella presentazione del corso. Come si è visto in precedenza, i dati relativi agli sbocchi occupazionali mostrano criticità.</p> <p>In base alle informazioni riportate nella SUA, il Coordinamento Didattico ha instaurato un rapporto di collaborazione volto al miglioramento dell'offerta formativa con alcuni soggetti istituzionali (Consiglio dell'Ordine degli Psicologici e Ufficio Scolastico Provinciale), con incontri organizzati nel 2014 e nel 2016 (insieme ai gruppi del riesame). Nel 2017 è stata approvata la Costituzione di un Comitato di Indirizzo che affiancherà il gruppo di riesame e il Coordinamento Didattico del CdS nei processi di autovalutazione ai fini dell'accREDITamento. Un ulteriore incontro è stato organizzato nel 2018. Non sono però evidenziati nella SUA incontri più recenti e si raccomanda pertanto, anche alla luce dei risultati non soddisfacenti dal punto di vista dell'occupabilità, che il CdS proceda all'aggiornamento di tali momenti di confronto così come peraltro prospettato anche al termine del Quadro B7.</p> <p>Si suggerisce altresì di aggiornare le informazioni con riferimento alle attività di accompagnamento al lavoro, descritte al Quadro B5 e aggiornate al 2017.</p> <p>Con riferimento all'efficacia esterna, la SUA riporta che 'Il primo anno del CDLM in Psicologia (LM51-P25) ha avviato le sue attività nell'anno accademico 2017-2018. Pertanto non si hanno a disposizione dati su cui poter effettuare un'analisi circa il profilo dei laureati ad un anno e a tre anni dalla laurea.', tuttavia questa informazione va riconciliata con le altre inserite nella SUA, così come i dati del corso di studi, che fanno riferimento anche al 2016</p>

fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	
Sistema di AQ	<p>Il Quadro B6 della SUA descrive i risultati dell'indagine di soddisfazione degli studenti e presenta alcune delle attività realizzate con riferimento ad ambiti critici messi in luce dagli studenti (es. in tema di nuove attrezzature per la didattica). Vengono inoltre riportate alcune riflessioni legate alla didattica a distanza durante la pandemia; a questo proposito si suggerisce di analizzare a livello di corso di studi anche i risultati delle indagini svolte in tema di didattica a distanza rivolte a docenti (rilevazione ANVUR) e studenti (rilevazione di Ateneo) al fine di offrire spunti di riflessione e miglioramento per la didattica del CdS.</p> <p>Inoltre, al quadro D3 della SUA si fa riferimento alle azioni di miglioramento come monitorate dal GRIE, affermando che sono ancora in corso. La SUA inoltre riporta una sintesi delle azioni progettate ed intraprese in conseguenza delle analisi di monitoraggio effettuate e delle principali criticità, corredata di alcuni indicatori di risultato.</p>
Valutazione sintetica	
<p>Il corso appare ben strutturato e organizzato. Da sottolineare:</p> <p>Tra i punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La crescita del numero di laureati entro i termini • Indicatori di soddisfazione degli studenti generalmente buoni • Corso di laurea caratterizzato da numerose attività integrative alla didattica e tirocini • Qualche indicatore positivo, pre-pandemia, sull'internazionalizzazione • Analisi delle criticità da parte del GRIE e individuazione di alcune misure per affrontarle. <p>Persistono alcuni punti di debolezza sulle quale il NdV consiglia di indagare. Tra questi si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Criticità relative agli indicatori sull'occupabilità degli studenti; • Rapporto tra CdS e mondo del lavoro da riprendere e consolidare con azioni più frequenti e strutturate • Qualche refuso nel testo della SUA da correggere. 	

Si suggerisce al Gruppo di Riesame di considerare nell'analisi anche i risultati delle indagini svolte in tema di didattica a distanza rivolte a docenti (rilevazione ANVUR) e studenti (rilevazione di Ateneo) per tarare ove opportuno le possibilità di didattica a distanza ad integrazione della didattica tradizionale.

CDS: Corso di studi Management del patrimonio culturale LM-76 Dipartimento di Studi Umanistici	
Documenti esaminati: Scheda SUA; Scheda Rilevazione opinioni studenti; Relazione commissione paritetica 24/11/20 Scheda del Corso di Studio - 26/06/2021; Scheda del Corso di Studio - 27/06/2020	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andamento generale delle immatricolazioni; - bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); - tassi di abbandono al termine del primo anno; - tassi di abbandono negli anni successivi; - durata degli studi; - elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza 	<p>Gli indicatori relativi al corso di studi magistrale in management del patrimonio culturale mostrano un andamento abbastanza costante nel periodo considerato (2016-20) eccetto che per il numero di laureati, in calo nel periodo e inferiori al dato medio nazionale. I dati mostrano inoltre che la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è cresciuta in modo significativo nel corso degli ultimi 4 anni, tuttavia resta inferiore di 10 punti rispetto alla media nazionale. La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04) è pari al 50% nel 2020, segno di una attrattività in crescita, un po' superiore rispetto alla media per area geografica ma inferiore al dato nazionale. I dati più critici sono relativi all'occupabilità dei giovani laureati (gli indicatori iC07- iC07bis e iC07ter nonché gli indicatori iC25 e iC26 sono molto al di sotto della media nazionale) e gli indicatori di internazionalizzazione (iC10). La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) è nel 2020 molto al di sopra della media nazionale, così come la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (iC25).</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di 	<p>A fronte di un giudizio complessivamente positivo dei laureandi (iC25), il questionario di soddisfazione rivolto agli studenti evidenzia alcune aree di debolezza, con giudizi inferiori alla media di Ateneo se pure in miglioramento rispetto agli anni precedenti, in particolare sull'adeguatezza delle aule, sui laboratori e attrezzature per la didattica integrativa, sui servizi bibliotecari, sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti. Oltre a questi aspetti, va segnalato l'opportunità di ridurre il divario rispetto al benchmark nazionale in merito ai laureati oltre i termini, anche alla luce del buon rapporto studenti/docenti rappresentato da questo corso di studi. La SUA (B5) descrive l'esistenza di 21 convenzioni con Atenei di altri paesi. Sarebbe auspicabile esplicitare meglio come queste opportunità verranno tradotte in pratica, con specifico riferimento al corso di studi in oggetto.</p>

<p>ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</p> <ul style="list-style-type: none"> - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo. 	
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; 	<p>Gli obiettivi formativi sono adeguatamente descritti al quadro A2a e A2b.</p> <p>Come si è visto, i dati sugli sbocchi occupazionali mostrano alcune criticità (iC07-08). In merito alle attività di orientamento al lavoro, la SUA (quadro B5) specifica in particolare lo sviluppo del partenariato con Museo Archeologico Nazionale di Napoli e Invitalia denominato MANN inCampus per promuovere e supportare la nascita di nuove iniziative imprenditoriali nell'ambito culturale. Oltre a questo vengono organizzati seminari di approfondimento e informazioni attraverso la pagina facebook del corso. Il CdS fa un ampio ricorso ai tirocini, realizzati sulla base di convenzioni con enti culturali ospitanti, che sono giudicati in modo positivo (SUA, quadro C3). Sarà necessario aggiornare l'informazione alla situazione post-covid.</p> <p>Con riferimento alla consultazione delle organizzazioni rappresentative, l'azione di consultazione viene promossa annualmente dalla Commissione di Coordinamento Didattico. Nel 2020 la consultazione è avvenuta presso il MANN.</p> <p>La scheda SUA al quadro A.1b potrebbe riportare le considerazioni emerse nell'incontro più recente organizzato.</p>

<p>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</p> <p>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</p>	
<p>Sistema di AQ</p>	<p>Con riferimento al questionario di soddisfazione degli studenti, vengono riportati i dati principali al riquadro B6 della SUA. Per quanto riguarda la relazione della commissione paritetica, nella sua sinteticità mostra due principali punti deboli, relativi all'internazionalizzazione e all'occupabilità post laurea, elementi emersi anche dall'analisi dei dati statistici. Questi due ambiti sono oggetto di alcune iniziative pianificate dal CdS e valutati dal GRIE.</p>
<p>Valutazione sintetica</p>	
<p>Il corso appare ben strutturato e organizzato. Da sottolineare:</p> <p>Tra i punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La stabilità degli studenti iscritti al corso di laurea, con numero di iscritti superiori alla media di area geografica e nazionale; • i buoni livelli di soddisfazione degli studenti al termine degli studi, <p>Persistono alcuni punti di debolezza sulle quale in NdV suggerisce di indagare. Tra questi si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alcuni punti deboli di tipo organizzativo, segnalati da questionario di soddisfazione degli studenti; i giudizi su alcune aree mostrano infatti un miglioramento ma restano ancora inferiori alla media di Ateneo; • un numero comparativamente consistente di laureati oltre i termini; • il basso livello di internazionalizzazione del corso di studi, affrontato tuttavia attraverso una molteplicità di accordi che potrebbero essere ancora più diffusi agli studenti; • criticità relative ai tassi di occupazione una volta conseguita la laurea, affrontate tramite l'organizzazione di alcune attività di collegamento con il mondo del lavoro che potrebbero essere ulteriormente rafforzate, anche in collegamento con la dimensione internazionale. <p>Si suggerisce di illustrare più in profondità le ragioni di questi elementi di criticità e le eventuali azioni prospettate per farvi fronte.</p>	

CDS: LM-78 Filosofia magistrale (N57)	
Documenti esaminati: Scheda SUA; Scheda Rilevazione opinioni studenti; Relazione commissione paritetica protocollo del 2020 Scheda del Corso di Studio - 26/06/2021	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andamento generale delle immatricolazioni; - bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); - tassi di abbandono al termine del primo anno; - tassi di abbandono negli anni successivi; - durata degli studi; - elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza 	<p>Gli indicatori relativi al corso di studi magistrale in filosofia mostrano alcuni dati molto positivi. In particolare, gli indicatori da iC00a a iC00h sono diffusamente superiori, talvolta doppi, rispetto alla media degli atenei della medesima area geografica e al dato medio nazionale. Il numero di iscritti è molto più elevato che negli altri Atenei in media, se pure in decrescita negli ultimi anni. Cresce però la quota di iscritti regolari sul totale. Il numero dei laureati entro la durata normale del corso è leggermente superiore alla media nazionale.</p> <p>Alcuni indicatori mostrano invece alcune criticità rispetto alle quali vale la pena una riflessione più approfondita. Si tratta della Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (iC02), che presenta un andamento altalenante negli anni, pur sempre inferiore in modo significativo rispetto alla media nazionale, e i tassi di occupazione, (iC07-08) anch'essi inferiori alla media nazionale ma anche, nell'ultimo anno, alla media per area geografica. Il valore VQR è anch'esso inferiore alla media di area geografica e nazionali. Anche gli indicatori di internazionalizzazione mostrano una situazione di debolezza.</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel 	<p>Due dati relativi all'offerta formativa meritano attenzione. In primo luogo un tasso di abbandoni molto cresciuto nell'ultimo anno disponibile (iC24), e anche un rapporto studenti/docenti molto più elevato rispetto alle medie per area geografica e al dato nazionale (iC27 e iC28).</p> <p>Inoltre, i dati relativi all'indagine di soddisfazione degli studenti mostrano giudizi mediamente positivi, spesso superiori al dato medio di ateneo; nondimeno sembrano sussistere alcune criticità, ad esempio in relazione alla disponibilità di aule e laboratori nonché alle attività per la didattica integrativa, alle aule e ai servizi. Questi aspetti sono considerati nella SUA anche se, sul punto, viene osservato che i dati relativi a questi aspetti critici sono comunque in via di miglioramento rispetto al passato. Non è però segnalato quali azioni siano state intraprese, o saranno intraprese in futuro, per dare riscontro alle osservazioni più critiche emerse dalle opinioni degli studenti e delle studentesse.</p> <p>In tema di mobilità internazionale, il CdS descrive nella SUA (quadro B5) alcune iniziative e convenzioni con Atenei all'estero. Queste convenzioni potrebbero essere anche riportate</p>

<p>mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</p>	<p>nella Guida allo studente per offrire più informazioni relative alle opportunità eventualmente attivabili.</p>
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi. 	<p>Gli obiettivi formativi sono adeguatamente descritti e sono elencate alcune delle professioni di sbocco possibile del laureato in filosofia.</p> <p>Come si è visto, tuttavia, i dati sugli sbocchi occupazionali mostrano alcune criticità (iC07-08).</p> <p>Con riferimento alle consultazioni con le organizzazioni rappresentative, esse vengono organizzate a cadenza annuale; l'ultima seduta si è tenuta a maggio 2020 ed una sintesi degli esiti della riunione è riportata nella SUA (quadro A1b). La discussione si è incentrata sul mondo dell'editoria, dell'industria del libro, del giornalismo, dell'archivistica, grazie agli interventi di alcuni ospiti dei relativi settori, e si è conclusa prospettando di organizzare ulteriori incontri di confronto e convenendo in ogni caso che la 'la formazione universitaria non deve cedere verso la dimensione professionalizzante, ma mantenere l'attuale dimensione di formazione umanistica e di base'.</p> <p>Posta la criticità mostrata da alcuni degli indicatori sugli sbocchi occupazionali, sarebbe opportuno illustrare più nel dettaglio il tipo di strategia prospettata per rendere più costante il confronto con il mercato del lavoro, precisando meglio finalità e modalità di collaborazione già in essere (es. convenzione con Invitalia, e con Aracne editore).</p>

<p>Sistema di AQ</p>	<p>Viene descritto il sistema di AQ, i compiti e la programmazione delle attività. Sono riportate alcune iniziative programmate a seguito della procedura di riesame del 2013/14. La SUA segnala inoltre che la formazione del biennio sarà integrata da un ampio ventaglio di iniziative collaterali (Convegni, seminari, ecc.), funzionali al raggiungimento di un'elevata maturità culturale.</p> <p>Non viene però fatta menzione della Commissione paritetica, di cui viene fornito in allegato un verbale relativo all'anno 2018, mentre la data di protocollo è del 2020. Va chiarito quale data sia corretta e eventualmente integrate le relative informazioni nella SUA. Il verbale inoltre alcune richieste specifiche sollevate nella commissione paritetica (maggiore tutoraggio, maggiori incontri con il mondo del lavoro e maggiori possibilità di inserimento lavorativo, ed altri) che dovrebbero essere attentamente prese in considerazione.</p>
<p>Valutazione sintetica</p>	
<p>Il corso appare ben strutturato e organizzato. Da sottolineare:</p> <p>Tra i punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La stabilità degli studenti iscritti al corso di laurea, con numero di iscritti superiori alla media di area geografica e nazionale • I buoni livelli di soddisfazione degli studenti al termine degli studi, nonostante alcune criticità relative alle aule ed attività integrative alla didattica e la richiesta di maggior tutoraggio <p>Persistono alcuni punti di debolezza sulle quale il NdV consiglia di indagare. Tra questi si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un numero consistente di laureati oltre i termini, • Il basso livello di internazionalizzazione del corso di studi, affrontato tuttavia attraverso una molteplicità di accordi che ptorebbero essere messi più a conoscenza degli studenti, • Criticità relative ai tassi di occupazione una volta conseguita la laurea. • Sono state inoltre segnalate alcune criticità nell'ambito della Commissione paritetica che vale la pena prendere in considerazione. <p>Si suggerisce di illustrare più in profondità le ragioni di questi elementi di criticità e le eventuali azioni prospettate per farvi fronte.</p> <p>Si suggerisce ancora di usare la matrice di Tuning per la verifica della corrispondenza tra obiettivi e attività formative.</p>	